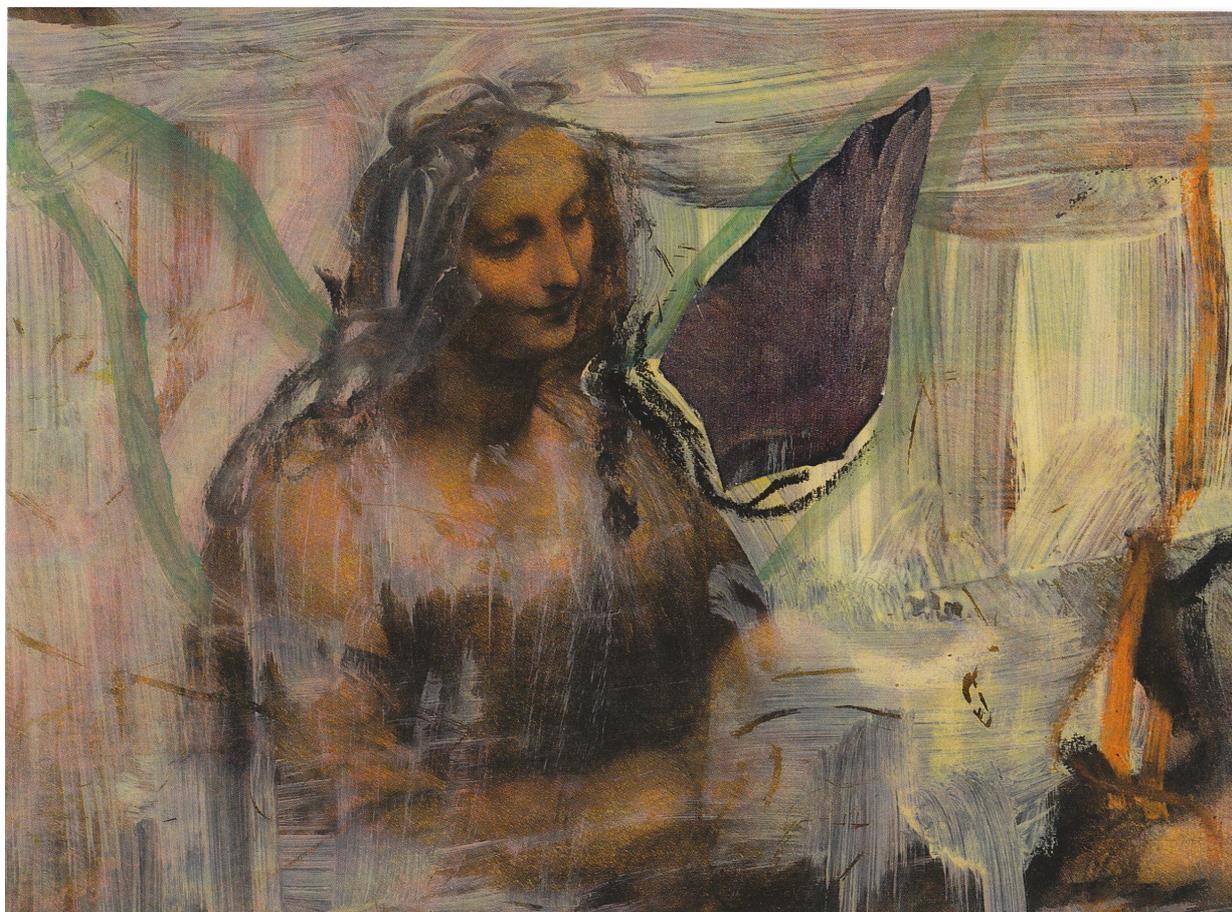


JOLANDA PIETROBELLI

Conversazione con l'Angelo

ROCHEL



Cristina Pietrobelli

Ebook

JOLANDA PIETROBELLI

Conversazione con l'Angelo

ROCHEL

A handwritten signature in grey ink that reads "Cristina Pietrobelli". The signature is written in a cursive style with a light, textured background behind it.

Ebook

Jolanda Pietrobelli
Conversazione con l'Angelo Rochel

© Copyright
CristinAPietrobelli Edizioni

Ebook

Non si fa alcun divieto di riproduzione testi e illustrazioni, basta che sia citata la fonte di provenienza

Rochel Opera in copertina di Fabbriano, tec.mista su carta 15x20

Ultima stesura giugno luglio 2011

Ottobre 2012

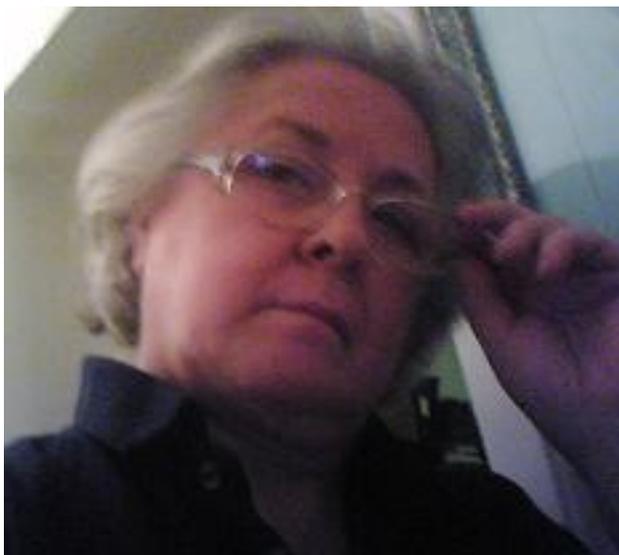
Questa pubblicazione viene scaricata gratuitamente dal sito www.libriacristinapietrobelli.it

*Dedicato a
Cris, Gio Luce Rochel Mahasiah e Yerathel
ai quali sono legata al di là dell'Oltre*

A handwritten signature in black ink, appearing to be the initials 'JL' or 'JR', written in a cursive style.

Sommario

Notizie sull'A.	6
Consultazioni	7
Titoli pubblicati	8
Ringraziamenti	9
Dediche...	10
Nota dell' A.	11
Prefazione di Roby Orazzini	12
L'unico Dio	13
La storia/gli Angeli Custodi	13
L'Angelo e le origini	14
Cristo e i suoi Angeli	14
Rochel	15
Ametista è la pietra di Rochel	16
Invocazione all'Angelo Rochel	16
Esortazione di Rochel	17
Rochel secondo Sibaldi	19
La forma degli Angeli	20
Gerarchie e Cori Angelici secondo Dionigi	21
La parola Gerarchia	24
Gli Arcangeli	24
L'Albero della Vita e la gerarchia secondo la Kabbala	27
Gli Angeli nella Kabbala	32
I Sephiroth Opposti	35
Gli Angeli in azione	36
Agli Angeli consolatori	40
Comunicazione con l' Angelo	41
Candele profumi incensi oli essenziali pot-pourri	42
Fuoco Terra Aria Acqua associati agli Angeli	44
Per chiedere guarigioni angeliche	46
Meditazione guidata per l'incontro con l'Angelo Custode	47
Meditazione dentro la bolla blu con l'Angelo	48
Lo scrying con l'acqua per il contatto con l'Angelo	48
Lista dei diversi compiti degli Arcangeli	49
Chakra e Arcangeli corrispondenti	50
Mudra e Angeli	53
I cristalli e gli Arcangeli	58
I Glifi scrittura angelica	60
Gli Angeli e i pittori nella spiritualità dell'arte	70
L'iconografia dell'Angelo nell'Arte Medievale	84
Collaborazione angelica nelle religioni Maya, Indù, Ebraica	87
Preghiera di S. Francesco di Sales all'Angelo Custode	91



Jolanda Pietrobelli

Terzo appuntamento con gli Angeli: Rochel, un Angelo conosciuto attraverso Giò Luce.

L'A.i è iscritta all'Ordine dei Giornalisti Pubblicisti nel 1974.

Ha studiato a Urbino sotto la guida di Carlo Bo alla Scuola di Giornalismo di Urbino, concludendola con una tesi su Picasso. È coscienza attiva nel campo dell'arte e della conoscenza umana. E' autrice di numerose monografie sull'arte contemporanea, ha diretto per quindici anni la collana della galleria pisana Il Prato dei Miracoli pubblicando per la medesima un breviario di storia dell'arte dal titolo: Ti parlo d'arte... Vuoi?

Negli anni ottanta ha diretto tre periodici dedicati agli avvenimenti politici e culturali della città natale: Pisa.

Con lo studio delle Grandi Religioni e aprendosi alle varie tecniche di consapevolezza e sviluppo interiore, porta avanti la pratica di antiche tradizioni giapponesi come il Reiki con il quale ha iniziato a sondare il campo delle energie sottili, approfondendo molti maestri.

Ha acquisito il master di Reiki metodo Usui negli anni 90, conseguendo il Livello "Teacher". Durante il suo processo di trasformazione interiore, ha avvertito l'esigenza di approfondire una propria ricerca spirituale con l'impiego di traing autogeno e livello superiore, la regressione dolce, la meditazione.

Si interessa di Discipline Olistiche ed i suoi interessi sono maturati nel campo delle Energie.

Ha fondato la Casa editrice Cristina Pietrobelli

Consultazioni

D.Banti J. Pietrobelli	Corso intensivo sugli Angeli Custodi
S.Calamassi	Conversazione con l'Angelo Eugenio
R. Cedeno	Angeli
G.Dembech	Angeli fra noi
G. Dembech	I consigli dell'Angelo
G. Dembech	Angeli nel nostro futuro
Haziel	L'Angelo custode
Haziel	L'Angelo custode esiste
G.Jeanguenin	Gli Angeli esistono
Joeliah	Le 72 chiavi angeliche
E.Pazi F.Cidonio	Reiki e Angeli di luce
M.Pincherle	Il libro di Enoch 1-2
R. Steiner	Angeli
D.Stein	Il libro del Reiki
Shimpi	Innocente Reiki
Wicky Woll	Guarire con i colori
Mike Booth	Il manuale dell'aura soma
M. Booth I.Dalichow	Guarire con le energie dei colori delle piante e dei cristalli
M.Booth C.Mcknight	The Aura Soma Sourcebook, color therapi for the soul
J. Keller	La voce degli Angeli
S. Bellini	Gocce di luce tra gli Angeli
P.Paola	Guarire con gli Angeli
H.C.Moolenburgh	Il libro degli Angeli
H.C. Moolenburgh	Incontri con gli Angeli
T.Taylor	Messaggeri di Luce
P.Hopi	Angeli Custodi
T. Milito	Angeli
G. Hofson	Fratellanza di Angeli e uomini
C.Arduino	Abbracci celesti

Titoli Pubblicati in cartaceo

- | | |
|--------------------------------|---|
| 1. Scritture Celesti | Jolanda Pietrobelli |
| 2. 80 Primavera d'amore | Cristina Pietrobelli |
| 3. Dalle mani la vita | Sergio Freggia |
| 4. Consigli del naturopata | Claudio Bargellini |
| 5. Innocente Reiki | Shinpi |
| 6. Babylon 4527 | Daniel Asar |
| 7. Il Reiki è rock | Shinpi |
| 8. L'arte medica taoista | Marco Ragghianti |
| 9. Tao The Ching | Lao Tzu |
| 10. Antologia Crissiana | Dirka |
| 11. Gli amici invisibili | Daniel Asar |
| 12. Key Stick Combat | Gianni Tucci |
| 13. Il fabbricante di desideri | Claudio Bargellini |
| 14. Omaggio a Yerathel | Jolanda Pietrobelli |
| 15. Cortometraggi interiori | Tiziano DeMartino – Massimiliano Pegorini |
| 16. Reiki un percorso... | Gianni Tucci Luciano Amedei |
| 17. La cattura delle emozioni | Jolanda Pietrobelli |
| 18. I Pilastrini del cielo | Daniel Asar |
| 19. Astrazioni,metamorfosi... | Daniel Asar |

Ebook

1. Il Breviario di Reiki Jolanda Pietrobelli
2. Anima plebea Jolanda Pietrobelli
3. Oriana Fallaci:il mito Jolanda Pietrobelli
4. Colloqui con Mahasiah Jolanda Pietrobelli Ornella Biella
5. Conversazione con l'Angelo Rochel

Ringraziamenti

Grazie a chi mi sostiene in questo lavoro, ancora una volta svolto sulle Farfalle Celesti e quindi...grazie agli Angeli e alla loro energia.

E ancora grazie Fabbriano autore della copertina, pittore straordinario che da oltre venti anni nutre la mia sensibilità visiva.

E come non ringraziare Cris?

Senza la sua costante presenza accanto a me, io vivrei... nulla!

Rochel è l'Angelo di Giò Luce, maestra di vita per quel breve spazio di luce che ha disegnato nella mia vita.

Grazie all'Universo che accoglie la mia energia.

Grazie!

*In qualsiasi modo l'uomo mi si avvicini
gli do il benvenuto,
poiché qualunque sentiero egli percorra,
esso è Mio.
Bhagavad Gita IV,II*

Nota dell'A.

Se mi ami non piangere

*Se mi ami non piangere
se tu conoscessi il mistero immenso
del cielo dove ora vivo,
se tu potessi vedere e sentire quello che io vedo e sento
in questi orizzonti senza fine,
in questa luce che tutto investe e penetra
tu non piangeresti, se mi ami.
Qui si è assorbiti dall'incanto di Dio
dalla sua espressione di infinita bontà
e dai riflessi della Sua sconfinata bellezza.
Le cose di un tempo sono piccole
e sfuggibili al suo confronto.
Mi è rimasto l'affetto per te,
una tenerezza che non ho mai conosciuta.
Sono felice di averti incontrato nel tempo
anche se tutto era allora così fugace e limitato.
Anche l'amore che mi spinge a te profondamente è gioia
pura e senza tramonto.
Mentre io vivo nella serena ed esaltante attesa del tuo arrivo
tra noi
tu pensami così, nelle tue battaglie
nei tuoi momenti di sconforto e di solitudine
pensa a questa meravigliosa casa
dove non esiste la morte
e dove ci diseteremo insieme nel trasporto più intenso
dell'amore e della felicità.
Non piangere più per me se davvero mi ami. (S. Agostino)*

Trovata che ebbi...questa riflessione straordinaria di S. Agostino, a pochi giorni dal cambiamento dimensionale di Cris, qualche beneficio nel forte dolore che provavo per la lontananza, lo trovai.

E mi vennero incontro Schiere di Angeli.

E si rafforzò la mia amicizia con loro.

E poi sono venuti i miei libri su di loro.

E ne verranno altri.

Perché no.

È bello stare con loro, godere della loro compagnia, sentirsi sicuri nel loro abbraccio di luce.

Dopo **Omaggio a Yerathel** e **Colloqui con Mahasiah** due Esseri di Luce a me molto familiari, in quanto il primo è il mio Angelo Custode ed il secondo è l'Angelo di Cris, ho pensato di intrattenermi in conversazione anche con **Rochel**, una forte presenza nel coro degli Angeli-Angeli.

J.P

Prefazione
di
Roby Orazzini

Continua il viaggio nella dimensione angelica in compagnia dell'A., questo terzo libro è dedicato all'Angelo Rochel o Rahel, come è conosciuto nella tradizione esoterica, il cui nome significa *Dio che vede tutto*.

Questo lavoro ci presenta uno spirito purissimo che può aiutare nella risoluzione dei conflitti, può consolare e illuminare con la Sua Luce, quando il buio della solitudine e dello sconforto, opprime per la perdita di una persona cara; dona la chiarezza di visione per ritrovare la vera essenza spirituale; insegna la fedeltà verso Dio e verso la personale divinità interiore.

L'A. ci aveva promesso di continuare il suo lavoro con gli *Esseri di Luce* ed eccoci giunti ad una trilogia della serie, anche se chiamare così un susseguire di libri sul tema, forse non è propriamente esatto. Essi infatti, pur essendo piacevolmente leggibili in successione, hanno una *vita propria* che ne consente la lettura indipendente l'uno dall'altro.

Questo lavoro appare un po' diverso dai precedenti, infatti contiene una buona parte d'applicazioni *pratiche* per così dire, ovvero consigli e metodi per avvicinarsi (pur nella nostra condizione attuale di esseri incarnati) alle dimensioni sottili, attraverso la comunicazione ed il contatto con gli Spiriti Angelici.

L'A. introduce i *mudra*, speciali posizioni delle dita delle mani, molto usati in India durante la meditazione e i riti religiosi. Questi gesti influenzano positivamente le onde cerebrali e l'interazione tra i due emisferi; inducono al rilassamento, alla concentrazione, alla pace interiore ed alla connessione con il sé Superiore.

Ci presenta *Glifi* (grafici che appartengono alla scrittura o calligrafia angelica) inviati da 9 Arcangeli. Per mezzo di questi segni speciali, si esprime una forza energetica che, attraverso la vista e la mente può essere assorbita da coloro che ne dimostrano le intenzioni.

Una buona parte del libro è inoltre dedicata ai grandi artisti che furono ispirati nelle loro opere dalle forze della Luce, si tratta di:

- Donatello
- Il Ghirlandaio
- Nicola Pisano
- Raffaello
- Andrea del Sarto
- Giotto
- Leonardo

E' questo un giusto tributo di riconoscenza e ringraziamento a coloro che, con la loro arte sublime ci hanno lasciato un'impronta del Divino.

Questo lavoro nella sua completezza, può essere considerato un compagno preziosi nella ricerca spirituale personale, perché ricco di aiuti e consigli utili a favorire il collegamento con quella dimensione dalla quale proveniamo ed alla quale torneremo.

Ricordiamoci che siamo esseri immortali generati dalla Fiamma dell'Uno e a quella Luce aneliamo. Gli Angeli ci prendono per mano e ci guidano oltre le sabbie del tempo, nel respiro del vento verso la Vita.

L'unico Dio

Parlando di Angeli, prima di tutto parliamo di Dio.

Uno studio approfondito condotto dal più grande chiaroveggente della nostra epoca -Geoffrey Hodson- riporta qualsiasi religione politeistica al suo sostanziale monoteismo. Al centro di ogni fede universale si trova il principio di un Assoluto, Inconoscibile. Infinito ed Immutabile Fondamento e Sorgente da cui esce regolarmente, la potenza dell'Idea Divina, come astrazione purissima.

Dietro questa realtà sta l'Unico Dio.

Le Schiere Angeliche sono manifestazioni ed espressioni dell'Unica Volontà, dell'Unica Sostanza, dell'Unico Pensiero, cioè -DIO-

Nel Cristianesimo ci è detto:

In principio era il Verbo ed il Verbo era presso Dio ed il Verbo era Dio. Poi Dio parlò ed in sei ere o giorni della Creazione, seguite da una notte, tutto ebbe vita.

Dio creatore del suono, *energia creativa* che diventa parola, lo possiamo concepire come Celeste Compositore, Musicista Divino che sempre compone ed esegue la Sua sinfonia creatrice; è stato descritto come il Divino Danzatore, Re Spirituale, Imperatore Divino, che governa il Suo impero attraverso la Gerarchia dei Suoi ministri. Tutti gli esseri appaiono come suoi sudditi, Egli è Creatore, Trasformatore dell'Universo, Genitore Spirituale di tutti i suoi abitanti.

(Blavatsky). Un'idea umana di Dio è quell'immagine di luce abbagliante che l'uomo vede riflessa nel concavo specchio della sua anima e ciò, in verità, non è ancora Dio ma soltanto un Suo riflesso. Là è la Sua gloria, ma è la luce del proprio spirito che l'uomo vede ed è tutto ciò che egli può sopportare con lo sguardo. Quanto più terso sarà lo specchio, tanto più luminosa sarà l'immagine divina. Ma il mondo esterno non può essere visto in esso contemporaneamente. Nello Yogi in estasi, nel Veggente illuminato, lo spirito brillerà come il sole di mezzogiorno; nell'avvilta vittima dell'attrazione terrena la radiosità è scomparsa poiché lo specchio è oscurato dai colori della materia.

(Einstein): *Credo in un Dio... che si rivela nell'ordinata armonia dell'universo. Credo che questa Intelligenza si manifesti in tutta la natura. Base del lavoro scientifico è la convinzione che il mondo è un'entità ordinata e comprensibile e non il prodotto del caso.*

(Hodson): Non vi può essere prova concreta, dimostrabile, dei frutti di una esperienza mistica. Vi è abbondanza di prove riguardanti gli stati mistici di coscienza, in cui possono operare le facoltà sovrasensibili e l'esistenza di mondi superfisici e dei loro abitatori. Oltre a ciò vi è la testimonianza di coloro che hanno fatto del processo di autoilluminazione (Yoga) una scienza e un'arte. La prova va trovata nell'esperienza e nella ricerca personale.

La storia/ gli Angeli Custodi

E' poi così difficile accettare l'esistenza del proprio Angelo Custode, quell' Essere di Luce che ci affianca nella vita, proteggendoci e aiutandoci?

Dio ha donato ad ognuno di noi un amico, un compagno, su cui possiamo contare, che non tradirà mai. Il compito degli Angeli Custodi è di aiutarci a realizzare il nostro scopo nella vita, scelto prima della nascita per la nostra evoluzione.

Geoffrey Hodson è considerato il più grande chiaroveggente della nostra epoca (1886 – 1983) conosciuto in tutto il mondo. Medico, era dotato di *seconda vista*. Vedeva l'aura, e le energie per lui non avevano misteri. Correva l'anno 1924, quando osservando la vita degli Spiriti di Natura, la sua coscienza fu trasferita ad un livello superiore e gli permise di vedere le schiere angeliche, un Essere di Luce si rivelò a lui con il nome di BETHELDA e grazie al contatto stabilito con esso, ebbe informazioni che lui ha utilizzato per scrivere 5 libri. Ne ricordiamo due : ***Fratellanza di Angeli e***

uomini e Il regno degli Dei.

La religione cristiana, ci insegna che ci sono 9 Ordini di Angeli, detti rispettivamente, Angeli e Arcangeli, Dominazioni, Principati, Virtù, Potestà, Cherubini e Serafini. Alcune qualità ed attività sono assegnate ad ognuno di questi Ordini o Cori:

- Angeli e Arcangeli sono inviati come messaggeri in questioni di grande importanza.
- I Troni completano la gloria e l'equità dei giudizi divini ed insegnano ogni uomini a governare con giustizia.
- Le Dominazioni regolano le attività e i doveri degli Angeli.
- I Principati presiedono ai popoli e sono governatori angelici delle nazioni.
- Le Virtù hanno il dono dei miracoli.
- Le Potestà hanno il controllo degli spiriti maligni.
- I Cherubini eccellono per lo splendore delle conoscenze e illuminano di saggezza il genere umano.
- I Serafini, più ardenti d'amore divino, ispirano amore al genere umano. Nei racconti biblici Dio è descritto trascendente nella gloria e circondato da numerosi Angeli.

La visione di Giacobbe: *Il racconto biblico degli Angeli che appaiono all'uomo in tempi di calamità, come ministri e messaggeri di Dio è suffragato da insegnamenti mirati. Questa è la visione di Giacobbe a Bethel, allorché egli vide una scala appoggiata alla terra, la cui cima raggiungeva il cielo. Contemplò gli Angeli di Dio che salivano e scendevano lungo di essa. (Genesi) L'Ordine degli Angeli è gerarchico: sugli scalini più bassi della scala vi sono gli spiriti di natura inferiori, al di sopra di essi, vi sono gli Angeli, Arcangeli in una scala di statura evolutiva ascendente, che raggiunge i Sette Potenti Spiriti dinanzi al Trono.*

L'Angelo e le origini

Giudaismo e cristianesimo facevano un distinguo tra spiriti buoni fedeli a Dio e quelli cattivi, con a capo Satana. Tra i primi ponevano Angeli, Arcangeli, Cherubini e Serafini e tra i secondi i demoni che si identificavano con gli dei del paganesimo e si qualificarono con spiriti creduti animatori di astri ed elementi. In San Paolo: - Principati, Potestà, Virtù, Troni - rappresentano gli Angeli in generale, siano essi buoni o cattivi. La teologia posteriore, restrinse il campo solo ai buoni.

Con S. Agostino vennero distinti gli Angeli di Dio, in cielo e i demoni di Satana nell'inferno, perciò Principati, Potestà, Virtù, Troni, rappresentarono gli Spiriti Celesti.

La chiarezza ed un certo ordine poi si raggiunse con Dionigi l'Areopagita.

Gli Angeli sono Spiriti di Dio, inviati in missione per il bene di coloro che devono ereditare la salvezza. Il mondo angelico si insinua nel pensiero di Gesù che li menziona come esseri reali e attivi. Essi pur vegliando sugli esseri umani, vedono costantemente la faccia del Padre, partecipando alla sua gioia quando i peccatori si convertono.

Cristo e i suoi Angeli

(...)Cristo è il centro del mondo angelico. Essi sono i suoi Angeli. Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi Angeli.

Sono suoi perché creati per mezzo di lui e in vista di lui: poiché per mezzo di lui sono state create tutte le cose, quelle nei cieli e quelle sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potestà. Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. Sono suoi ancor più perché li ha fatti messaggeri del suo disegno di salvezza. Non sono essi spiriti tutti incaricati di un ministero, inviati per servire coloro che devono ereditare la salvezza?

Essi fin dalla creazione e lungo tutta la storia della salvezza, annunciano da lontano o da vicino questa salvezza e servono la realizzazione del disegno salvifico di Dio: chiudono il paradiso terrestre, proteggono Lot, salvano Agar e il suo bambino, trattengono la mano di Abramo; la legge

viene comunicata per mano degli Angeli; essi guidano il popolo di Dio, annunziano nascite e vocazioni, assistono i profeti, per citare soltanto alcuni esempi. Infine, è l' Angelo Gabriele che annunzia la nascita del Precursore e quella dello stesso Gesù.

Dall'Incarnazione all' Ascensione, la vita del Verbo incarnato è circondata dall'adorazione e dal servizio degli Angeli. Quando Dio introduce il Primogenito nel mondo dice: lo adorino tutti gli Angeli di Dio. Il loro canto di lode alla nascita di Cristo non ha cessato di risuonare nella lode della Chiesa: gloria a Dio...

Essi proteggono l'infanzia di Gesù, servono Gesù nel deserto, lo confortano durante l'agonia, quando Egli avrebbe potuto da loro essere salvato dalla mano dei nemici come un tempo Israele. Sono ancora gli Angeli che evangelizzano, annunziando la Buona Novella dell' Incarnazione e della Risurrezione di Cristo.

Al ritorno di Cristo, che essi annunziano, saranno là al servizio del suo giudizio.

Rochel



Rochel è l' Essere di Luce che dà il titolo a questa pubblicazione, fa parte del Coro degli Angeli, è il primo Spirito Purissimo che ho conosciuto.

Ancor prima di Yerathel e di Mahasiah.

Bello, enorme, luminoso, con due ali molto estese piene di energia e di colori, il suo volto? Splendido.

E gli occhi?

Verdi e penetranti.

La sua veste color pastello è adornata in vita da una fascia d'oro.

E i capelli?

Una lunga chioma nera piena di riccioli.

Secondo la tradizione esoterica, Rochel è conosciuto anche col nome di Rahael, è l'Angelo della Fedeltà: fedeltà verso il Signore, verso quella parte divina che si cela dentro di noi. Rochel appartiene al Coro degli Angeli. La decade (1°-10 marzo) è governata da KAMAEL mentre il segno dei Pesci nel suo complesso cade invece sotto il potente influsso di METATRON

Rochel è il 69° Soffio, quinto raggio angelico nel Coro lunare degli Angeli - Angeli Il suo elemento è l'Acqua, ha domicilio Zodiacale dal 10° al 15° dei Pesci, è l' Angelo Custode dei nati fra il 1° e il 5 marzo. I sei Angeli Custodi dei Pesci, collettivamente, fanno dei loro protetti creature di speciale sensibilità.

Il nome Rochel significa “Dio che vede tutto”.

Essenza Angelica

Restituzione

L'essenza dell'Angelo è la caratteristica che lo distingue dagli altri Angeli, viene trasmessa all'uomo attraverso il dono. È altresì la capacità di capire i talenti concessi, restituendoli al mondo carichi di esperienza e creatività. Rochel, pensiero divino a disposizione del suo protetto, anticamente veniva invocato con questo versetto:

Il Signore è la mia parte di eredità e mio calice, nelle tue mani è la mia vita (Sal. 16,5)

L'Angelo Rochel incide, scava in profondità nel programma materiale della persona che si colloca nel suo Programma Superiore (quello del suo Io-Divino, interiore). Pertanto quest'ultima si

distinguerà per un comportamento integerrimo, di esemplare dirittura, in pieno accordo con la sua Coscienza, ma talvolta in contrasto con gli impulsi propri della sua personalità umana.

Rochel è portatore di un'immensa chiarezza che permette di ritrovare ciò che un tempo fu perduto: dal punto di vista filosofico, ciò che l'uomo ha perduto è l'altro Sé stesso, la parte scomposta da lui al momento della separazione dei sessi, secondo la concezione che all'origine gli Umani furono androgini, in completezza di Uomo – Donna.

Invocato, questo Angelo può riequilibrare le tendenze maschili e femminili: lenisce la nostalgia dell'essersi perduti, dona la strada per ritornare a se stessi e scoprire, nell'unità con il proprio Sé Superiore, l'appagamento e la Gioia d'amore che potremo così restituire al Mondo. La chiarezza di visione data da questo Angelo dona anche un equilibrio che può fare dei suoi protetti degli abili risolutori di conflitti.

Ametista è la pietra di Rochel



L'Ametista è una pietra molto considerata da Rochel, riflette il raggio color porpora, uno dei colori del chakra del terzo occhio.

È il colore del tramonto, del momento in cui il crepuscolo trasmuta la luce del giorno in oscurità. È il colore simbolico del mutamento che la coscienza sperimenta, quando passa dal normale stato di veglia alla crepuscolare incertezza di una consapevolezza modificata. È una pietra ottimale per la meditazione e dato che il suo colore rappresenta la vibrazione più elevata del terzo occhio, si può collocare poco più sopra della zona per favorire lo stato meditativo ed entrare in sintonia con Rochel. L'ametista è una pietra persuasiva, placa il corso dei pensieri materiali e infonde tranquillità. Aiuta la mente ad elevarsi, favorisce la saggezza e la compassione. È considerata la pietra dell'anima, perché è in continua comunicazione con essa. È utile negli stati di tensione, stress, emicranie, perché scioglie l'ansia mentale.

Invocazione all'Angelo Rochel

Tramite l'Invocazione l'Angelo Rochel può rivelarsi nell'ascolto della richiesta avanzata dal proprio protetto.

O Eccelso Angelo Rochel che appartieni al Coro della Forza Divina

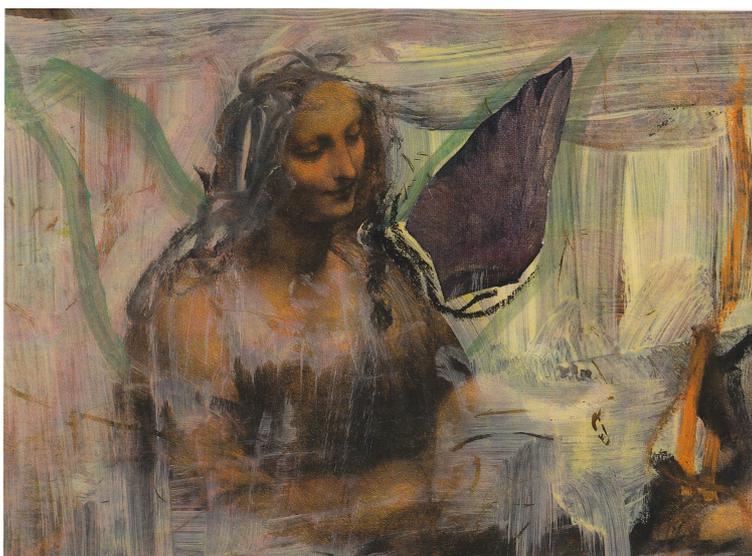
IO (formulare il proprio nome)

Nato/a il: (pronunciare la propria data di nascita ad alta voce)

mi consacro totalmente a te nel Nome della Santissima Triade Divina. (ripetere 3 volte)

Gloriosissimo Angelo Rochel , concedi a me la Grazia di essere unito al Signore nostro Gesù Cristo Redentore del mondo. Fa' che Lui possa essere glorificato attraverso le mie azioni quotidiane. Dona Luce alla mia anima e fa' che possa ricambiare l'amore ardente di Dio amandolo con tutto il mio cuore. Concedimi o Angelo la tua Guida e illumina la mia strada liberandola dalle tenebre. Rafforza i miei sensi il mio corpo ed il mio Spirito donandogli Vigore e forza, per Cristo Nostro Signore.

Esortazione di Rochel



Rochel tec. Mista su carta 15 x 20 Fabbriano

La mia forza si esprimerà nei tuoi piccoli gesti quotidiani. persevera e osserva la natura (l'Opera Divina). Non dire mai Io so, poichè la Verità si edifica per gradi, giorno dopo giorno. Io cambio tutti i giorni, in quanto Verità, e tu devi capire ciò che muta, di giorno in giorno, in te.

L'esortazione:

*Rendi al più presto, e nel migliore dei modi,
tutto ciò che non ci appartiene realmente
(idee, sentimenti, beni materiali) affinché
l'Angelo-Doganiero, Lassù, quando vi saliremo,
non ce li carpisca per sempre. Se tu restituisci,
la Volontà Divina si esprimerà attraverso te,
e tu sarai Sovrano.*

Preghiere a Rochel

*Io sono un bruco che vuole diventare Farfalla,
per poter gustare il nettare dolce e profumatodelle tue Grazie;
per poter contemplare in ogni casa*

*la tua grazia e la tua giustizia,
Signore Rochel!
Per poter vedere a occhi chiusi e a occhi aperti,
al fine di agire, al riparo delle tue ali protettrici;
al fine di operare e di affermarmi con il tuo aiuto possente
aprofitto del Cielo e della Terra;
degli Umani e dell'Opera del Mondo, ove noi tutti lavoriamo:
noi, come Creature umane, e voi nella vostra qualità di Angeli.*

Rochel

*Se mi hai prescelto
per il difficile compito di scoprire la Verità
nelle piccole cose, fa, Signore,
che la mia intelligenza non si smarrisca
nel labirinto della complessità
delle situazioni materiali.
Fa che il mio intelletto sia sempre in contatto
con l'eterna fonte della Tua Luce,
affinché sappia discernere ciò che è essenziale,
anche se nascosto o dissimulato sotto forme effimere.
Fa che il messaggio
che devo trasmettere ai miei fratelli,
sia una via verso l'unità, lungo la quale,
grazie al mio sforzo paziente,
gli Umani possano scorgere
la Luce purificatrice dei Mondi di Lassù.
Mio Angelo, mia Guida e mio Custode,
dammi l'audacia di spingere la mia intelligenza
sempre oltre!*

Invocazione a Rochel e ai cinque Angeli dei Pesci

*Angeli Creatori delle ricchezze di questa Terra!
aiutatemi ad edificare la mia vita
con Amore e con Saggezza.
Così come voi dalle viscere della Terra,
fate scaturire l'oro e le ricchezze,
che sono Luce, parimenti fate sgorgare da me
opere utili e producenti,
limpide e apportatrici di Luce,
affinché il mio cammino ne sia rischiarato
al pari di quello di chi mi fa da scorta nella Vita.
Cancellate da me le conseguenze
dei miei passati errori, giacché io vi prometto
di non barcollare mai più
su quelle stesse pietre sopra le quali inciampai.
Accordatemi in abbondanza Beni Spirituali e materiali.
Amen*

Preghiera a Rochel

ROCHEL: Tu vedi ogni cosa, nella sublime memoria delle vite passate, e io Ti chiedo di concedermi la forza necessaria per pagare il male che ho fatto.

Io Ti chiedo di trasmutare l'antico odio in amore disinteressato; svuota la mia anima di tutto ciò che non è retto, di tutto ciò che è miserabile, affinché, nelle mie tenebre, possa penetrare la Tua Luce. E quando avrai svuotato il mio calice dell'ultima goccia di amarezza, permettimi, Angelo ROCHEL, di testimoniare la Tua Divina Saggezza, il Tuo Divino Potere, il Tuo Amore Divino, capace di perdonare tutti i miei errori di un tempo (di cui mi pento).

Libero da ogni macchia passata, avanzo verso un futuro Luminoso, grazie al mio Angelo Custode.

Rochel secondo Igor Sibaldi



Sibaldi connette alla radice di questo Nome il senso io mi dirigo verso le potenzialità dello spirito, spiegando che se Ra'aha, in ebraico moderno, significa vedere, il suo geroglifico è letteralmente volgersi verso ciò che non appare. i Ra'aha'el, (i protetti di Rochel) come veggenti, sanno cogliere in noi – nei volti, nelle situazioni, nelle storie – ciò che allo sguardo degli altri sfugge. Sono inoltre animati da un congenito desiderio di essere utili alla crescita personale del loro prossimo, il che li spinge a dirigere la loro speciale percezione soprattutto verso le doti e le aspirazioni che abbiamo perduto, e addirittura dimenticato, per aiutarci a riconoscerle e a ritrovarle. La vita di solito li istruisce abbondantemente al riguardo, attraverso esperienze sgradevoli. Infatti il tentativo di sfuggire al loro compito, oppure il farsene assorbire troppo, sono entrambi fonti di rischi. Il primo per l'alienazione che produce in loro, il secondo perché la loro sollecitudine per gli altri può spingerli a mettere se stessi in secondo piano, consentendo a volte che qualcuno ne approfitti, li strumentalizzi, li "vampirizzi": e quando in seguito se ne rendono conto, devono compiere notevoli sforzi per ritrovare la propria via e la fiducia in se stessi. È allora che imparano come si fa (...). Appena cominciano a riscuotersi, crollano legami di dipendenza che fino a poco prima sembravano averli imprigionati per sempre, spariscono problemi psicosomatici che esprimevano l'infelicità del loro io troppo sottomesso. Il momento della rinascita coincide dunque con una "restituzione" a se stessi, sia che si sia riusciti a sciogliere i lacci di una relazione soffocante, o di un rapporto di lavoro deprimente, o dell'adesione a valori che contrastano con la loro sensibilità, oppure di un qualche vizio che rende infelici, ad esempio una dipendenza dall'alcol. Quest'ultima, tipico cul de sac in cui possono finire i Rochel che rifiutano i doni del loro angelo, con il suo simbolismo di annebbiare, togliere lucidità, è un contrario molto simbolico della limpida visione che è fra i suoi doni più preziosi. Quando la personalità Rochel rinasce, al posto dell'eccesso di indulgenza verso se stessi (che alla fine li accartocchia in un senso di colpa di cui non sanno vedere l'origine), o di una sorta di eccesso di generosità verso gli altri, prende forma in loro "un severo senso di giustizia, il bisogno di smascherare colpevoli e di difendere le vittime. (...). Può succedere allora che essi diventino "temibili raddrizzatori di torti e di destini devianti. (...). In politica hanno

tutto ciò che occorre per divenire celebri come distruttori di status quo oppressivi o di ideologie invecchiate (vedi il Ra'aha'el Michail Gorbaciov). Il Ra'aha'el Michelangelo trasformava ogni muscolo o tendine in un avvenimento travolgente, come volendo portare all'estremo la vocazione rahaeliana a farti accorgere di chi sei, quanto potresti splendere. Ra'aha'el era Pasolini, che fin da giovane amò difendere e far scoprire chi vive in margine, e ciò che il progresso schiaccia e dimentica, anche nell'anima e nella mente di ogni suo lettore (...). Sia il coraggio di vedere, sia il senso di giustizia hanno d'altra parte alcuni costi che i Ra'aha'el devono essere preparati ad affrontare. Sia l'uno che l'altro, una volta destatisi, esigono di venire utilizzati, e ciò sviluppa nei loro possessori un'ipersensibilità che all'inizio può risultare faticosa: è dura scorgere negli altri tante cose belle ma perdute, e con esse anche le cause e le colpe della loro perdita. (...) occorrono non soltanto forza d'animo, ma anche saggezza, sapienza, accortezza e pazienza soprattutto, sia per accettare, sia per spiegare agli altri ciò che si è visto in loro. La fermezza, anche, è indispensabile ai Ra'aha'el, per proteggersi da quanti si attaccheranno a loro come a un salvagente durante un naufragio, e non vorrebbero lasciarli più andare: sono altri vampiri, analoghi a quelli che li avevano danneggiati in gioventù, e tollerarli è esclusivamente controproducente. In compenso, quell'ipersensibilità concede anche magnifici, michelangioleschi piaceri quotidiani. Cogliendo ciò che è bello e trascurato nelle persone e nelle cose si possono scoprire, in ogni angolo della realtà, meraviglie che altri guardano senza vederle: un raggio di sole o una foglia possono schiudere ai Ra'aha'el qualcosa di simile al satori – un'immensa, impersonale felicità della contemplazione. Lo stesso può valere per un gesto, uno sguardo, un tono di voce che d'un tratto rivelano, ai Ra'aha'el più che a chiunque altro, la grandezza che in tanti individui attende, come una Bella Addormentata, qualcuno che la svegli e la riveli a se stessa. Compito dei Rochel è dunque cercare in sé, senza scoraggiarsi, la strada per la propria Bellezza, e indicare poi la strada agli altri. Sono anime sensibili e percettive, destinate a farsi penetrare dai sentimenti; cioè a soffrire molto così come a poter accedere a grandi gioie. Ma non cadano nei gravi errori di contrastare la propria sensibilità, o di volgersi a bassi ideali: la loro vita sarà presto piena di vuoto e di caos, afflitta da una nostalgia e una frustrazione che li renderà rancorosi o soggetti a dipendenze. Solo accettare i doni del loro angelo, per offrirli a piene mani ai loro simili, farà dei Rochel anime realizzate e felici, salde nel ritorno verso la loro casa: la Gioia.

La forma degli Angeli

Gli Angeli sono investiti di funzioni mirate secondo la loro natura. Sono il ponte tra noi e Dio e ci permettono una unione intima con Lui. Essi risvegliano la nostra coscienza di esseri umani, seguendo un Raggio di Luce, in funzione del coro celeste di appartenenza.

Dionigi della sua opera *Le Gerarchie Celesti*, offre una vasta fonte di informazioni sulla morfologia dei messaggeri celesti e sulla simbologia particolare dei loro attributi. Gli Angeli appaiono, il più delle volte, in forme antropomorfe (che sono simili a quella dell'uomo). Tali forme facilitano la percezione delle virtù invisibili che questi Esseri di Luce rappresentano.

Così dunque, le diverse forme che rivestono le Entità Celesti, hanno lo scopo di rivelare alla coscienza umana, in maniera simbolica, le funzioni a cui adempiono per gli uomini. Aldilà della dimensione simbolica di queste sembianze, esse rivelano la natura degli esseri a cui sono associati e contribuiscono all'esercizio delle loro funzioni. La forma angelica si basa sull'archetipo dell'uomo, però i contorni non sono definiti, i corpi meno reali. Potrebbero essere letti come forze fluenti piuttosto che forme solide. Gli Angeli differiscono nell'aspetto secondo l'Ordine a cui appartengono, secondo le funzioni che svolgono, e secondo il livello evolutivo a cui si trovano. Le forme degli Angeli sono fatte di luce, diciamo di materia sottile luminosa, in quanto ogni atomo del loro corpo è una particella di luce, pur somigliando all'essere umano, i loro volti hanno una espressione ben diversa dalla nostra. Portano una impronta di energia dinamica, vivacità di coscienza, una bellezza straordinaria che si distacca molto dal mondo terreno di noi esseri umani. Nei loro corpi si

distinguono i centri di forza ben definiti, dalle scariche dell'aura si producono forme definite come una corona sulla loro testa, o ali dai colori vivacissimi. Con le ali non volano gli Angeli, in quanto si muovono rapidamente nell'aria, con movimenti molto aggraziati.

Gerarchie e Cori Angelici secondo Dionigi

Il primo attributo di Dio è la *Bontà*. Da questo punto si diramano gli ordini e le funzioni degli Angeli, le anime e le loro facoltà specifiche, in un sistema gerarchico degli esseri, che ha trovato la determinazione di certi dogmi cattolici. La creazione divina è contenuta nei limiti di una gerarchia, dentro cui si rende visibile l'unico principio divino, che contiene in sé tutti gli esseri. **Dionigi L'Areopagita** nel suo trattato, divide gli ordini angelici in nove gruppi classificati in tre Gerarchie:

Prima Gerarchia

Serafini - Cherubini – Troni

Serafini (Hayyot Ha Kados; dalla Qaballah); è la categoria più prossima a Dio. Il nome significa **coloro che bruciano**. I Serafini ardono di luce e calore, sono sempre in movimento accanto al Trono di Dio di cui cantano le lodi e mantenendo viva e costante la luce e l'amore che emana da LUI

Pianeta Saturno

Cherubini (Ophanim) sconosciuti anche come i guardiani dell'*Arca dell'alleanza*. Ricevono gli insegnamenti direttamente da Dio e lo trasmettono a loro volta alle Gerarchie inferiori. Sono i tutori della conoscenza divina, coloro che hanno le chiavi del Paradiso.

Pianeta Urano.

Troni (Aralim) il loro compito è rendere manifesta la giustizia di Dio. sono Esseri purissimi costantemente al cospetto di Dio. Insegnano a prendere coscienza delle lezioni che si ricevono nella vita e a comprenderle.

Pianeta Saturno.

Seconda Gerarchia

Dominazioni - Virtù - Potestà

Dominazioni (Hashmalim) sovrintendono e regolano le direttive angeliche, curano e presiedono il governo degli uomini e i loro governanti. Sono Esseri di grande levatura, che ci aiutano a comprendere i messaggi e i giudizi di Dio.

Pianeta Giove.

Virtù (Malachim) indica il coraggio in tutta la sua forza. Sono coloro che ci spronano donandoci il coraggio per affrontare le prove della vita, coraggio che viene direttamente dalla fonte di Dio. Sono dispensatori di valore e grazia. Essi ricevono le mansioni direttamente dal coro delle Dominazioni e si prodigano di trasmetterlo ai Cori inferiori.

Pianeta Sole.

Potestà (Seraphim) questi Angeli hanno il potere di combattere il male in tutte le sue espressioni, lottano contro i diavoli e gli uomini malvagi, impediscono il compiersi di cattive azioni. Per

Volontà Divina, furono coloro che gettarono i diavoli dall'Eden e che misero a fuoco e fiamme Sodoma e Gomorra. Senza il loro aiuto l'umanità sarebbe devastata dal male.

Pianeta Marte.

Terza Gerarchia

Principati - Arcangeli- Angeli

Principati (Elohim) insegnano l'obbedienza a Dio L'Arcangelo Michele è stato eletto da Dio Principe sugli Angeli, delle nostre anime e della Chiesa. I Principati sono i protettori delle Religioni del mondo.

Pianeta Venere.

Arcangeli (Beni-Eloim) Messaggeri Divini ambasciatori di Dio. essi sono responsabili degli Angeli, ai quali affidano missioni e aiuti per gli esseri umani.

Pianeta Mercurio.

Angeli sono i più vicini all'essere umano, hanno il compito di aiutare l'essere umano nel quotidiano sono conosciuti come soccorritori rivelandosi tali nel momento in cui li invociamo.

Pianeta Luna.



- Serafini ((Hayyot Ha Kados dalla Qaballah) colore **Oro**
- Cherubini ((Ophanim) colore **Argento**
- Troni ((Aralim) colore **Indaco**
- Dominazioni (Hashmalim) colore **Blu**
- Potestà (Seraphim) colore **Rosso**
- Virtù (Malachim) colore **Arancio**
- Principati (Elohim) colore **Giallo**
- Arcangeli (Beni-Eloim) colore **Viola**
- Angeli colore **Verde**



9 ordini Angeli.

La parola Gerarchia

Al III capitolo dell'opera di Dionigi <Gerarchia Celeste> si trova la prima definizione della parola *gerarchia*. Nacque nella Chiesa e per la Chiesa e la cui forma discende dall'alto poiché:

-ogni buon dono ed ogni donazione perfetta viene dall'alto e discende dal Padre delle Luci. È un ordine sacro una scienza e un'attività che tende ad identificarsi al Divino e che si eleva all'imitazione di Esso, in proporzione alle sue forze e in conformità alle illuminazioni concesse da Dio; perché se la bellezza divina, che è assoluta, buona e fonte di iniziazione, è assolutamente aliena da ogni discordanza. Essa è anche generosa della propria Luce con ognuno, secondo il merito, e apportatrice, nella divina iniziazione di una perfezione che rende gli iniziati armoniosamente identici alla sua forma .-

La gerarchia è un ordine sacro, perché dono di un Principio Sovrumano che Dionigi chiama Principio Iniziatore:

Per la nostra adatta elevazione, il Principio Iniziatore, nel suo amore per gli uomini, ci ha rivelato le gerarchie celesti e, parallelamente al loro ministero e in rapporto alle nostre forze, ha istituito la nostra gerarchia a rassomiglianza del loro sacro essere simili a Dio; Egli ha rappresentato con immagini sensibili le Intelligenze celesti nelle sacre scritture dei Loghia, in modo da elevarci attraverso le cose sensibili fino alle realtà intelligibili e dai simboli che rappresentano il sacro fino alle cime assolute delle gerarchie. Lo scopo della gerarchia è dunque di assimilarsi e di unirsi sempre di più a Dio, che da essa viene posto a guida di tutta la scienza sacra e di tutta l'attività spirituale.

Gli Arcangeli

Gli Arcangeli sono gli Esseri di Luce più elevati, lavorano sull'essere umano ad un livello più sottile, aiutano a sviluppare le facoltà mentali e le capacità di discernimento. Insomma l'uso appropriato del libero arbitrio.

I ruoli

MICHELE guerriero capo delle milizie angeliche

pianeta: MERCURIO

colore: blu

Il suo nome deriva dall'espressione Mika-El significante *chi è come Dio*. L'Arcangelo Michele è ricordato per aver difeso la fede in Dio combattendo Satana. Michele, capo degli Angeli, prima accanto a Lucifero (Satana) nel rappresentare la coppia angelica, si separa quindi dal medesimo e dagli Angeli che operano la scissione da Dio. È ricordato e festeggiato come **San Michele Arcangelo** il ventinove settembre (festa degli Arcangeli)

JOPHIEL sacerdote

pianeta: SOLE

colore: arancio

La Bellezza di Dio, conosciuto anche come Iophiel, Iofiel, Jofiel, Yofiel (Bellezza divina); Youfiel e Zophiel (Dio è la mia roccia). È associato da Dionigi ai 7 Arcangeli.

Jophiel è citato nelle scritture ebraiche come compagno di Metraton (principe della Divina Provvidenza) e come uno dei capi del Coro angelico Cherubini. Un altro possibile nome di Jophiel è Dina, che fu un cabalistico guardiano della Torah

CHAMUEL oratore

pianeta: GIOVE

colore: rosa

Nella Bibbia, le forze di GUEBURAH – MARTE, guidate da CAMAEL, sono quelle che hanno causato l'espulsione di Adamo dal Paradiso Terrestre (retto da HESEDIEL) dopo che egli aveva ceduto alle lusinghe degli Angeli dell'Abisso. Il Programma dell'Arcangelo CAMAEL è contenuto nel decreto divino in base al quale l'uomo dovrà guadagnarsi il pane con il sudore della fronte, ma inteso in senso lato; ossia: tutto ciò che emanerà dall'Uomo, l'Opera Umana, sarà fatto al prezzo dello sforzo sostenuto, e perfino della sofferenza.

GABRIELE annunciatore

pianeta: LUNA

colore: azzurro

Il nome deriva dall'ebraico e significa: *La forza di Dio - Dio è forte - l'eroe di Dio*. È uno dei tre Arcangeli menzionati nella Bibbia. È il primo ad apparire nel *Libro di Daniele*. È anche rappresentato come *la mano sinistra di Dio*. Ha annunciato la nascita di Giovanni Battista e di Gesù, secondo i musulmani è stato il tramite attraverso cui Dio rivelò a Maometto il Corano. Nella tradizione è spesso rappresentato come l'Angelo della morte, uno dei Messaggeri di Dio: anche come Angelo del fuoco.

RAFFAELE medico

pianeta: MARTE

colore: rosso

Nella tradizione è considerato tra gli Arcangeli ammessi alla presenza del Supremo e ne cantano incessantemente le lodi. Il suo nome vuol dire *medicina di Dio - Dio guarisce*. Raffaele è il terzo Angelo di cui si parla solo in alcune traduzioni della Sacra Scrittura, quelle che contengono anche i libri non canonici, come Tobia, nel quale appare in forma umana col nome di Azaria.

URIELE forza

pianeta: URANO

colore: verde

Luce di Dio fa parte della tradizione ebraica

Uriel è spesso identificato come colui che *sta a guardia dei cancelli dell'Eden con una spada fiammeggiante* o come l'Angelo che *veglia sul tuono ed il terrore (Enoch)*.

ZADKIEL monaco

pianeta: PLUTONE

colore: lilla

Hesediel o Zadkiel *Favore di Dio - Giustizia di Dio* è libertà, benevolenza e grazia. In testi ebraici Hesediel appartiene all'ordine corrispondente al Coro delle Dominazioni, da alcune fonti viene considerato il capo di quest'ordine. Nel *Maseket Azilut* Hesediel/Zadkiel viene definito come Capo assieme all'Arcangelo Michael dell'ordine di Shinanim. Come Angelo della grazia, alcuni testi considerano Hesediel o Zadkiel come colui che si rivela ad Abramo fermandolo durante il sacrificio di Isacco. Per questo viene spesso raffigurato con un pugnale, mentre altre iconografie lo raffigurano con in mano uno scettro.

RAMAELA insegnante

pianeta: VENERE

colore: lilla

E' l'angelo della gioia, aiuta a conquistare la gioia, insegna a gioire delle piccole cose, ad amare la natura, dona energia positiva, stimoli creativi, trasforma la noia in allegria, se viene voglia di

cantare senza motivo è perché sta donando energia.

MIHR sacerdotessa

Dona il coraggio e sovrintende alle relazioni di gruppo

pianeta: NETTUNO

colore: blu

E' l'angelo dell'amicizia, è scelto per servire l'umanità, concedendogli amore platonico, l'amicizia e compagnia. Egli ci incoraggia a guarire le amicizie che si sono perse. E' responsabile anche per avvicinare le persone che hanno aspirazioni di vita simili.

ISRAFEL sciamano

pianeta: LILITH

colore: verde

Questo angelo capace di replicare sé stesso prende il nome di *colui che brucia*. Israfel è incaricato di suonare. Un versetto tratto dal Corano, testimonia le sue capacità musicali: E l'angelo Israfel, di cui le corde del cuore sono un liuto, che ha la voce più dolce di tutte le creature di Dio.

METATRON maestro

pianeta: Saturno

colore: arancio

E' il nome di un angelo del Giudaismo e sotto certi aspetti anche del cristianesimo, in quanto esso viene descritto in alcuni testi non canonici per la Chiesa Cattolica, come il Libro di Enoch, il quale però è ritenuto canonico dalla Chiesa Cristiana Copta. Non ci sono riferimenti a lui nelle scritture canoniche del Cristianesimo occidentale (Antico Testamento e Nuovo Testamento) o in fonti islamiche. Metatron si trova nel secondo dei quattro mondi spirituali, chiamato Beri'ah

SHUSHIENAE giovane

pianeta: TERRA

colore: giallo

E' l'Angelo della purezza aiuta nella realizzazione di corpo e mente puri, istillandoci col suo dolce e purificante amore.

All'alba chiama a raccolta gli altri angeli per dirigere il fluido di energia per nutrire tutti gli esseri viventi.

LUCIEN/ LUCIFERO specchio

zodiaco: PUNTO DELLA MORTE, PUNTO OSCURO

colore: rosso

Significa letteralmente *Portatore di luce* e in ambito sia pagano che astrologico, esso indica la <stella del mattino> (il pianeta Venere). Nella tradizione popolare, con questo termine generalmente s'intende un ipotetico essere incorporeo e luminoso di natura maligna e come tale potenzialmente pericolosissimo. Secondo i principali filoni teologici del giudaismo e del cristianesimo, questa entità sarebbe perfettamente assimilabile alla figura di Satana, sebbene alcuni studiosi contestino vivacemente tale identificazione. In ambiti occulti ed esoterici e in altre correnti filosofico-religiose, Lucifero sarebbe invece un detentore di sapienza inaccessibile all'uomo comune.

SANDALPHON discepolo

zodiaco: PUNTO DRAGONE (NODO NORD)

colore: GIALLO

Assume il nome di *confratello*. Si tratta del fratello gemello del più grande angelo nei cieli, Metatron. È uno dei più importanti angeli depositario della musica del Paradiso. È anche conosciuto come *l'angelo delle lacrime*.

KAEYLARAE vecchio saggio

zodiaco: NODO SUD

colore: ROSA

E' stato chiamato *l'Angelo della Misericordia*, e *l'Angelo della Pace*. Kaeylarae detiene il dominio nel portare la pace alla vita attraverso la misericordia.

ONGKANON potere

zodiaco: PUNTO DELLA FORTUNA

colore: azzurro

E' l'angelo della comunicazione, è il messaggero di Dio, che offre amore e guida, mentre ci muoviamo lungo il nostro percorso di progressione spirituale. Egli agisce come intermediario, mentre ci ricorda il nostro destino spirituale. Il suo desiderio è quello di aiutarci nel nostro cammino spirituale per la Verità. Ha la capacità di riunire la comunicazione con i membri della famiglia attraverso l'Amore e la pace. Egli ci aiuta anche a riconoscere i nostri veri sentimenti e a comunicarli in modo positivo.

L'Albero della Vita e la gerarchia secondo la Kabbala



La Kabbala fa parte del misticismo ebraico, è un sistema elaborato per acquisire la conoscenza di Dio. Tradotta dall'ebraico significa *ciò che viene ricevuto*. Non se ne conoscono le origini, anche se la Tradizione offre due spiegazioni di come possa essere nata:

- la Kabbala fu consegnata ad Adamo nel Giardino dell'Eden dall'Arcangelo Gabriele
- l'Arcangelo Metatron la affidò a Mosè

In verità la Kabbala deriverebbe da una tradizione orale chiamata Merkaba, risalente al primo secolo dopo Cristo, aveva a che fare con la contemplazione del trono o del carro divino (Merkaba) da parte del profeta Ezechiele, nella propria visione. Tra il terzo e sesto secolo fu presa coscienza del libro *Sefer Yezirah*, CONOSCIUTO come *il Libro della formazione*. Stando allo scritto la creazione ebbe luogo quando dieci emanazioni dette Sefirot, si unirono alle ventidue lettere dell'alfabeto ebraico. Erano chiamate le *trentadue vie della sapienza segreta*, unite formano ciò che è conosciuto come l'Albero della Vita, che sta a simboleggiare tutto l'Universo.

L'Albero della vita comprende dieci sephiroth o sfere e ventidue vie o sentieri, che le uniscono. Sephiroth (o Sefira al singolare) deriva da u termine che significa zaffiro, pietra che rappresenta la gloria e lo splendore di Dio. Le Sfere rappresentano stati dell'esere, le vie simboleggiano gli stati del divenire. L'Albero della Vita ebbe evoluzione nel corso dei secoli e si presentò nella sua forma definitiva nel 1652.

L'Albero contiene tre pilastri:

1. lato sinistro – Pilastro della Forza. Ha natura passiva e negativa
2. lato destro – Pilastro dell'Amore. Ha natura positiva e attiva
3. centrale la Via di Mezzo o Compassione. Rappresenta una via nella vita che riconosce i due estremi a cui non intende cedere.

La Kabbala ebraica dedica spazio alla ricerca dei nomi sacri degli Angeli.

Kabbala deriva da *conoscenza* o *rivelazione* ha un significato profondo e autorevole quanto le Sacre Scritture. Sono stati impiegati secoli per attingere dalla Torah, i nomi e funzioni degli Angeli tutelari.

Stando alle indicazioni i nomi sono formati dai tre versetti misteriosi del capitolo 14 dell'Esodo, uno dei cinque libri di Mosè.

Ogni versetto è formato da 72 lettere. Il nome di ogni Angelo è formato a sua volta da tre lettere ebraiche più la terminazione IAH, AEL, EL, o IEL, IAEL, che sono nomi divini attribuiti a diverse schiere di Angeli. Secondo la tradizione i nomi degli Angeli che abitano nelle dimore dell' EST e dell' OVEST terminano per EL, IEL, e IAEL, mentre quelli che risiedono al NORD o al SUD terminano in IAH o AEL.

Attraverso queste indicazioni i cabalisti hanno tratto i 72 nomi degli Angeli.

Ogni Angelo porta con sé un *attributo divino*, che porta in dono al suo protetto.

Per la Kabbala esistono nove cori angelici governati da un Arcangelo, formati ciascuno da otto gerarchie, per un totale di 72 Angeli Serventi che Dio ha predisposto per l'esplicito compito di istruire e custodire gli uomini.

Ciascuno di questi Spiriti Serventi occupa 5 gradi dello zodiaco, ovvero *domina* per cinque giorni l'anno, cedendo poi il passo all'Angelo successivo.

L'anno Celeste inizia il 21 marzo, a mezzanotte. Non si tratta dell'Angelo Custode personale (per conoscere il suo nome dobbiamo aspettare che sia Lui a comunicarcelo, attraverso il sogno, la meditazione, l'ascolto interiore) ma dell'Angelo Custode reggente il periodo in cui siamo nati e che porta a noi i doni corrispondenti. Sono perlopiù doni spirituali.

Il numero 72



Il settantadue è un numero precessionale che si ritrova nella scala vista in sogno da Giacobbe, composta appunto da settantadue gradini. E in egual numero erano gli anziani della Sinagoga. Inoltre sempre riguardo al numero precessionale, è da notare che i nomi degli Angeli sono formati

dai tre versetti del 14° capitolo dell'Esodo ed ogni versetto è composto da settantadue lettere. Per ogni Angelo di luce esiste quello oscuro, dello stesso ordine e grado, quindi abbiamo altri settantadue nomi assegnati a entità portatrici di sofferenze.

Coro dei Serafini

Il loro nome significa Ardenti. Sono conservatori dell'energia divina non creata; pur non conoscendo quella che sarà la Volontà Creatrice, essi reggono fra le loro mani l'energia primordiale e la rendono disponibile nel momento in cui dovrà canalizzarsi per manifestarsi. Sono gli Angeli più vicini al trono di Dio e spesso associati alla nobiltà celeste, regolano il movimento dei cieli secondo la Sua Volontà. La luce emanata da essi è così intensa che nessun altro essere divino può superarla.
Colore del coro: ORO

Angeli Serafini:

1 - VEHUIAH	dono dispensato: Volontà
2 - JELIEL	dono dispensato: Amore
3 - SITAEI	dono dispensato: Realizzazione
4 - ELEMIAH	dono dispensato: Potere
5 - MAHASIAH	dono dispensato: Chiarificazione
6 - LELAHEL	dono dispensato: Luce
7 - ACHAIAH	dono dispensato: Perseveranza
8 - CAHETEL	dono dispensato: Benevolenza

Coro dei Cherubini

Il loro nome significa Colui che prega. Ricevono l'onda del Pensiero Divino, e l'energia per realizzarlo, direttamente dai Serafini. Costituiscono l'elemento dinamico: in base al Progetto Divino, distribuiscono e organizzano le leggi e le strutture dell'energia divina emanata. Per tale motivo, li conosciamo quali guardiani dell'Arca dell'Alleanza e della Porta del Paradiso. Sono i custodi della Conoscenza di Dio e vengono dati loro importanti compiti.
Colore del coro: argento

Angeli Cherubini:

9 - HAZIEL	dono dispensato: Perdono delle colpe
10 - ALADIAH	dono dispensato: Giustizia e Grazia
11 - LAUVIAH	dono dispensato: Vittoria
12 - HAHAIAH	dono dispensato: Rifugio, Protezione
13 - IEZALEL	dono dispensato: Fedeltà
14 - MEBAHEL	dono dispensato: Verità e Libertà
15 - HARIEL	dono dispensato: Purificazione e Chiarezza
16 - HAKAMIAH	dono dispensato: Saggezza

Coro dei Troni

Il nome Troni indica la vicinanza al trono divino, si tratta entità altissime che siedono immediatamente accanto a Dio e ricevono in maniera diretta e immediata le perfezioni e le conoscenze divine. Destinano le creazioni ai giusti luoghi e tempi e assolvono alla loro primaria funzione di carro di Dio.

Colore del coro: indaco

Angeli Troni:

17 - LAUVIAH	dono dispensato: Rivelazione
18 - CALIEL	dono dispensato: Giustizia
19 - LEUVIAH	dono dispensato: Espansione
20 - PAHALIAH	dono dispensato: Redenzione
21 - NELCHAEI	dono dispensato: Insegnamento
22 - YEIAYEL	dono dispensato: Fama
23 - MELAHEL	dono dispensato: Guarigione
24 - HAHEUIAH	dono dispensato: Protezione

Coro delle dominazioni

Entrano in comunione con l'eterna divinità del Principio della Dominazione.

Seguendo le leggi dettate dai Cherubini, stabiliscono il campo d'azione delle creazioni, in modo da armonizzarle col resto del creato.

Colore del coro: blu

Angeli Dominazioni:

25 - NITHAIAH	dono dispensato: Tranquillità
26 - HAAIAH	dono dispensato: Diplomazia, sottigliezza
27 - YERATEL	dono dispensato: Carriera, miglioramento
28 - SEHEIAH	dono dispensato: Longevità felice
29 - REIYEL	dono dispensato: Liberazione
30 - OMAEL	dono dispensato: Moltiplicazione
31 - LECABEL	dono dispensato: Potere decisionale
32 - VASARIAH	dono dispensato: Giustizia clemente

Coro delle Potestà

Potestà hanno il compito di caricare l'elemento creato dell'energia vitale più adatta alla specie. Attraverso la formazione di corpi sottili, infondono il "prana", modellano l'aura che permetterà l'espressione del Sé e difendono dall'attività eversiva delle forze negative.

Colore del coro: rosso

Angeli Potestà:

33 - YEHUIAH	dono dispensato: Subordinazione
34 - LEHAHIAH	dono dispensato: Obbedienza
35 - CHAVAQUIAH	dono dispensato: Riconciliazione
36 - MENADEL	dono dispensato: Lavoro
37 - ANIEL	dono dispensato: Liberazione dagli accerchiamenti
38 - HAAMIAH	dono dispensato: Rituale

39 - REHAEL dono dispensato: **Amore familiare**
40 - IEIAZEL dono dispensato: **Consolazione, Letizia**

Coro delle Virtù

Il nome Virtù significa coraggio saldo e intrepidità in tutte le attività, un coraggio che mai si stanca di accogliere le illuminazioni donate dal Principio divino, che è anzi potentemente teso all'imitazione di Dio.

Stabiliscono pertanto le caratteristiche proprie dell'elemento: attribuiscono la forma, il colore, la dimensione, il profumo, la temperatura. Da questo momento in poi l'elemento è pronto per scendere nei piani della materia, manifestandosi, sia esso un fiore o una galassia.

Mantengono gli aspetti del mondo naturale così come concedono benedizioni al mondo materiale.

Inoltre incoraggiano gli umani a convertirsi al giusto e al Signore nei momenti difficili.

Colore del coro: arancione

Angeli Virtù:

41 - HAHAEHEL dono dispensato: **Spiritualità**
42 - MIKAEL dono dispensato: **Organizzazione**
43 - VEULIAH dono dispensato: **Prosperità**
44 - YELAHIAH dono dispensato: **Talento strategico**
45 - SEHALIAH dono dispensato: **Volontà ritrovata**
46 - ARIEL dono dispensato: **Percezione rivelatrice**
47 - ASALIAH dono dispensato: **Contemplazione**
48 - MIHAEL dono dispensato: **Creazione, parto**

Coro dei Principati

Il nome dei Principati indica il loro carattere sovrano e un potere di comando. Sono i protettori delle manifestazioni religiose e di culto che stabiliscono e conservano i legami tra creature e Creatore; costituiscono il ponte tra la manifestazione materiale e l'essenza spirituale.

Angeli di nazioni, città, organizzazioni create dall'uomo.

Sono chiamati angeli dell'integrazione.

Colore del Coro: giallo

Angeli Principati:

49 - VEHUEL dono dispensato: **Elevazione, Grandezza**
50 - DANIEL dono dispensato: **Eloquenza, Capacità di persuasione**
51 - HAHASIAH dono dispensato: **Medicina Universale**
52 - IMAMIAH dono dispensato: **Capacità di superare le difficoltà**
53 - NANAEL dono dispensato: **Potere spirituale**
54 - NITHAEL dono dispensato: **Eredità legittima**
55 - MEBAHIAH dono dispensato: **Lucidità, Intelligenza**
56 - POYEL dono dispensato: **Fortuna, Talento**

Coro degli Arcangeli

Conosciuti come *Gli osservatori*, gli Arcangeli sono mandati per fare il volere di Dio che ha effetto direttamente sugli uomini. Conservano gli archetipi dello specifico elemento dell'umanità,

Sovrintendono direttamente all'attività degli Angeli posti a custodia di ogni Essere Umano.
Colore del coro: viola

Angeli Arcangeli:

57 - NEMAMIAH	dono dispensato: Comprensione immediata
58 - YEIALEL	dono dispensato: Vigore mentale
59 - HARAEL	dono dispensato: Ricchezza
60 - MITZRAEL	dono dispensato: Miglioramento, riparazione
61 - UMABEL	dono dispensato: Amicizia, affinità
62 - IAHHEL	dono dispensato: Desiderio di sapere
63 - ANAUUEL	dono dispensato: Armonia e Unità
64 - MEHIEL	dono dispensato: Vivificazione, fortificazione

Coro degli Angeli

Gli Angeli sono i Custodii Costruttori delle forme all'interno dei quattro elementi e dell'etere cosmico che li contiene. Si occupano di mantenere correttamente saldo nella materia il Progetto Divino lasciando all'Uomo la possibilità, tramite il libero arbitrio, di far progredire ed evolvere tale Progetto. La categoria degli Angeli è dunque quella più vicina agli esseri umani ed opera direttamente sulla loro natura energetica.

Colore del coro: verde

Angeli Angeli:

65 - DAMABIAH	dono dispensato: Fonte d'amore e di saggezza
66 - MANAKEL	dono dispensato: Conoscenza del bene e del male
67 - EYAEL	dono dispensato: Transustanziazione
68 - HABUHIAH	dono dispensato: Guarigione
69 - ROCHEL	dono dispensato: Restituzione
70 - JABAMIAH	dono dispensato: Trasmutazione
71 - HAI AIEL	dono dispensato: Mezzi per riuscire
72 - MUMIAH	dono dispensato: Rinascita, Rigenerazione

Gli Angeli nella Kabbala

Le Schiere Angeliche, Ordini, Cori, sono importanti nello schema cosmogonico della Kabbala. Gli Ordini contemplati sono dieci e vengono associati ai Sefhira che generano l'Albero cabalistico della Vita, considerati *emanazioni divine*, ognuno di loro rappresenta:

- un numero
- un gruppo di idee
- titoli ed attributi elevati
- una gerarchia spirituale non umana

Ogni Sefhira ha quadruplicata natura che viene avvicinata ai quattro mondi del cabalismo:

- Atziluth: il mondo archetipo o delle emanazioni, nonché mondo divino

- Bria: il mondo della creazione detto anche Khorsis, mondo dei Troni
- Yetzirah; il mondo della formazione degli Angeli
- Assiah: il mondo dell'azione, della materia

In Atziluth, i Sefhira si manifestano attraverso dieci aspetti, considerati i dieci santi nomi di Dio, nelle Scritture ebraiche.

In Bria, si manifestano attraverso i Cori Angelici.

In Assiah, sono associati ai pianeti fisici e agli elementi sottili.

A capo di ogni Gerarchia, un Arcangelo sotto il cui dominio vi sono Angeli che svolgono le loro funzioni nell'emanazione, formazione, conservazione e trasformazione di un universo.

Per la Religione Cristiana gli Ordini Angelici, o Cori, sono nove, qualità ed attività sono loro assegnate. Gli Angeli e gli Arcangeli sono inviati come messaggeri, i Troni contemplan la gloria di Dio ed insegnano agli uomini il senso di giustizia, le Dominazioni regolano le attività e i doveri degli Angeli, i Principati governano le nazioni, alle Virtù è riservato il potere di fare i miracoli, le Potestà tengono a bada gli spiriti maligni, i Cherubini hanno il potere della saggezza e della conoscenza, i Serafini ardenti di amore, ispirano questo moto dell'animo all'umanità.

La Kabbala disponendo le Gerarchie diversamente, assegna a questi Esseri di luce più funzioni, i dieci Sefhira sono l'emanazione e lo sviluppo dei poteri e attributi della Divinità.

Vediamoli nel loro insieme:

Kether, primo sephira è associato ad Adam Kadmon, l'Uomo Celeste, sintesi dell'albero dei Sephirot.

L'Arcangelo a capo della Gerarchia ad esso associato è Metatron, Principe dei Volti. Angelo della presenza, Principe del mondo. L'Ordine Angelico è associato a quello dei Cherubini.

Chokmah, Kether produce gli altri nove Sefhira, il secondo dei quali è appunto Chokmah, Sapienza, una potenza maschile attiva o Padre riflesso da Kether. L'Arcangelo a capo di questa gerarchia angelica è Raziel, l'Araldo della Divinità, la Delizia di Dio. L'Ordine angelico di appartenenza è Auphanin conosciuti come Ruote

Binah, terzo Sefhira, potenza femminile passiva, Intelligenza, Comprensione, eguale e contemporanea di Chokmah. L'Arcangelo a capo della Gerarchia è Tzaphkiel, ovvero Colui che contempla Dio; l'ordine angelico è Arelim, i Potenti corrispondenti ai Troni nell'angelologia cristiana.

Chesed, quarto Sefhira, potenza maschile attiva, prodotta dall'unione di Chokmah e Binah.

Chesed è misericordia, Amore, è detto anche Gedula, Grandezza o Magnificenza. L'Arcangelo a capo della Gerarchia è Tzadkiel, Giustizia di Dio, Rettitudine di Dio. L'ordine angelico di appartenenza è Chasmalin o Fiamme scintillanti, o gli Splendenti. Rappresentano le Dominazioni dell'angelologia cristiana

Geburah, emanata da Chesed, quinto Sefhira e potenza femminile passiva: Severità, Forza, Fortezza, Giustizia. L'Arcangelo interessato è Khamael, Destra di Dio, spesso è chiamato l'Angelo punitore. L'ordine angelico di appartenenza, Serafini, noti nell'angelologia cristiana come Potestà. Il nome ebraico di Serafini è tradotto con il termine *serpenti, indicanti i serpenti fiammeggianti*, associati al fuoco creativo.

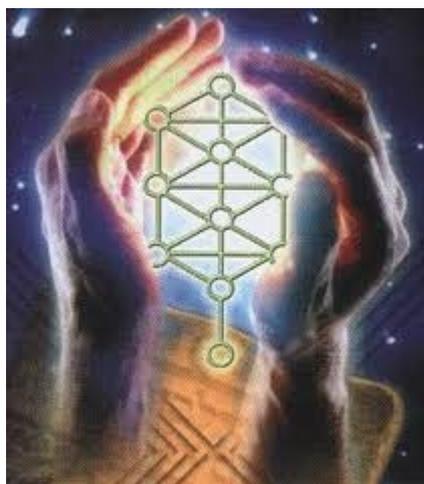
Tiphereth, emanato da Chesed (maschile) e Geburah (femminile). Sesto Sefhira unificatore. Bellezza, Mitezza, cuore e centro dell'Albero dei Sephiroth. Questo è il posto attribuito dagli Israeliti al Messia e dai primi cristiani al Cristo. L'Arcangelo interessato è Michele, Colui che è simile a Dio. L'ordine angelico è quello dei Malachim, Re, noto nel Cristianesimo come Virtù.

Netzach, settimo Sefhira, Fermezza, Vittoria. L'Arcangelo interessato è Hamiel, Grazia di Dio. L'ordine angelico rappresentato è quello degli Elohim, Dei, detto anche gli Splendenti, corrispondenti nel Cristianesimo ai Principati.

Hod, emanazione di Netzach, ottavo Sefhira, potenza femminile passiva, Splendore, il Dio degli eserciti. Arcangelo interessato è Raffaele, medico divino, l'Angelo della guarigione, intermediario tra l'uomo e Dio. La gerarchia di appartenenza Beni Elohim, Figli di Dio, corrispondono nel Cristianesimo agli Arcangeli.

Yesod, nona Sefhira, prodotta da Hod e Netzach. Yesod il Fondamento di Base, il Potente Vivente. Arcangelo interessato è Gabriele, il Potente di Dio. L'ordine angelico di appartenenza è quello dei Cherubini, le Sante Creature Viventi, corrispondono nel Cristianesimo agli Angeli.

Malkuth, ultima Sefhira derivata dalla nona, Regno della Terra, della Natura, Regina, la Matrona, la Madre Inferiore, detta anche Shekinah. Gli Arcangeli associati a Malkute sono Metatron e suo fratello e collaboratore Sandalphon, il Principe degli Angeli del Cabalismo.



Come precedentemente detto ogni Sefhira esiste contemporaneamente in quattro mondi diversi e ciò è importante in quanto significa che Angeli, Arcangeli e Dio possono essere trovati in Malkuth alla base dell'Albero della Vita, come sono in Keter, Sefhira Superiore.

L'Ordine Ermetico dell'Alba Dorata, propone una propria elaborazione di corrispondenze di colori per ognuno dei quattro mondi:

Aziluth

- | | |
|---------------------|-----------|
| • Kether, corona | Splendore |
| • Chokmah, sapienza | Azzurro |
| • Binah, intelletto | Cremisi |

- Chesed, benevolenza
 - Geburah, forza
 - Tiphereth, bellezza
 - Netzach, vittoria
 - Hod, splendore
 - Yesod, sostegno
 - Malkuth, regno
- Viola
 - Arancio
 - Rosa
 - Ambra
 - Viola chiaro
 - Indaco
 - Giallo

Briah

- Kether, corona
 - Chokmah, sapienza
 - Binah, intelletto
 - Chesed, benevolenza
 - Geburah, forza
 - Tiphereth, bellezza
 - Netzach, vittoria
 - Hod, splendore
 - Yesod, sostegno
 - Malkuth, regno
- Bianco splendore
 - Grigio
 - Nero
 - Azzurro
 - Scarlatta
 - Giallo
 - Smeraldo
 - Arancio
 - Viola
 - Citrino

Yezirah

- Kether, corona
 - Chokmah, sapienza
 - Binah, intelletto
 - Chesed, benevolenza
 - Geburah, forza
 - Tiphereth, bellezza
 - Netzach, vittoria
 - Hod, splendore
 - Yesod, sostegno
 - Malkuth, regno
- Bianco splendore
 - Grigio madreperla
 - Marrone
 - Porpora intenso
 - Scarlatta acceso
 - Salmone
 - Verde - giallo
 - Rosso ruggine
 - Porpora scuro
 - Citrino, oro con macchie nere

Assiah

- Kether, corona
 - Chokmah, sapienza
 - Binah, intelletto
 - Chesed, benevolenza
 - Geburah, forza
 - Tiphereth, bellezza
 - Netzach, vittoria
 - Hod, splendore
 - Yesod, sostegno
 - Malkuth, regno
- Oro con macchie bianche
 - Rosso con macchie bianche
 - Rosa con macchie grige
 - Giallo con macchie azzurre
 - Nero con macchie rosse
 - Oro - ambra
 - Oro con macchie verde oliva
 - Bianco con macchie giallo -marroni
 - Azzurro con macchie citrino
 - Giallo con venature nere

I Sephiroth Opposti

Nel Cabalismo i Sephira Opposti ai Sephira Superiori hanno funzioni opposte a quelle che svolgono

i Superiori.

I Sefhita Opposti con i loro dieci livelli corrispondono alla decade dei Sephiroth, ma con un rapporto inverso, poiché oscurità e impurità crescono, scendendo di grado.

Gli Opposti stanno dalla parte della materia, i Superiori sono dalla parte dello Spirito.

Gli Ordini degli spiriti retrogradi corrispondono agli Angeli e Arcangeli e sono definiti da A.E. Waite nel suo libro *Dottrina e letteratura della Cabala*:

- *Thaumiel, sosia di Dio, lui pensa di essere uguale alla corona suprema. Questo è il titolo del Sefhira opposto corrispondente a Kether. La cortice è Cathariel, secondo i supplementi dello Zohar. Si dice che Satana e Moloch siano gli arcidemoni, ma le attribuzioni sono confuse, il che è dovuto in parte all'oscura classificazione dello Zohar e in parte alle contraddizioni dei più recenti cabalisti*
 - *Chaidiel, termine collegato al significato della placenta, oppure di ostacolo, impedimento all'influsso celeste. Questo Sefhira opposto corrisponde a Chokmah. Ha come cortice gli Oghiel o Ghoghiel. Si dice che l'arcidemone sia Adam Belial e di nuovo Belzebù*
 - *Sathariel, occultamento di Dio, questo Sefhira opposto diversamente da Binah o Intelligenza, nasconde il volto della misericordia. Nello Zohar è chiamato Sheriel. L'arcidemone pare sia Lucifugo. Non è un termine cabalistico è tuttavia noto ad alcuni tardivi demonologi della Chiesa latina*
 - *Gamchicoth o Gog Sheklah, perturbatore di tutte le cose. Secondo lo Zohar la sua cortice è Azariel, l'arcidemone è Astarot*
 - *Golab o bruciante, incendiario. È la corrispondenza opposta di Geburah e l'antitesi dei Serafini. La cortice è Usiel. L'arcidemone è Asmodeo, nel tardo cabalismo*
 - *Togarini, attaccabrighe, questa corrispondenza opposta di Tiphereth, lotta con il supremo Geburah. La cortice è chiamata Zomiel e l'arcidemone è Belfagor*
 - *Harab Serap, corvo della dispersione, è la corrispondenza opposta di Netzach. La cortice sono i theumiel e l'arcidemone è Ball Chamon*
 - *Samael, discordia, corrisponde a Hod, vittoria suprema. secondo lo Zohar le cortecce sono i Theuniel e l'arcidemone è Adramelek*
 - *Gamaliel l'oscuro, è la corrispondenza opposta di Yesod che significa generazione di ordine superiore. Alcune classificazioni attribuiscono alla corrispondenza opposta di Chesed, sia la cortecchia citata nello Zohar che l'arcidemone Lilith (tardo Cabalismo)*
 - *Lilith è la corrispondenza opposta di Malkuth, cui il tardo Cabalismo collega Nahema, il demone dell'impudicizia.*
-
-

Gli Angeli in azione

Ogni Angelo Custode ha eletto dimora nello zodiaco, per lavorare con le Essenze dispensate dagli Arcangeli, formatori-reggenti delle energie zodiacali e planetarie.

Oltre ai cinque gradi delle dimore che ognuno governa, gli Angeli proseguono la loro azione di condizionamento delle energie a nostro favore per un giorno/grado, cinque volte all'anno, a rotazione, considerando che la moltiplicazione di cinque per settantadue fornisce un totale di trecentosessanta, che rappresenta il numero di gradi dello Zodiaco.

L'anno Celeste inizia il 21 marzo, quando il Sole si trova a zero gradi dall'Ariete, i settantadue Angeli entrano in azione, uno per volta fino all'esaurimento dei settantadue giorni.

Aprire cuore e mente alla realtà angelica, offre la visione del *Grande Piano Spirituale* che conduce verso un progresso evolutivo, che ha per base per ogni attività umana quella sapienza che sempre regna nelle sfere celesti.

Angelo delle missioni

L'Angelo delle missioni governava i primi venti minuti della nostra nascita.

I Doni e i Poteri che lui offre nel corso dei venti minuti della propria reggenza si estendono lungo l'arco della giornata. Ogni Angelo ha la reggenza di venti minuti (72 Angeli x 20 minuti = 24 ore).

Il tempo

00.00 - 00.20 Angelo **Vehuiah**: intraprendenza
00.20 - 00.40 Angelo **Jeliel**: amare ed essere amati
00.40 - 01.00 Angelo **Sitael**: avere e incontrare nobiltà
01.00 - 01.20 Angelo **Elemiah**: felicità incipiente
01.20 - 01.40 Angelo **Mahasiah**: bel viso e buon carattere
01.40 - 02.00 Angelo **Lelahel**: stima, prosperità, salute
02.00 - 02.20 Angelo **Achaiah**: diffusione della verità
02.20 - 02.40 Angelo **Cahetel**: fortuna provvidenziale
02.40 - 03.00 Angelo **Haziel**: guarigione, stato di grazia
03.00 - 03.20 Angelo **Aladiah**: risultati, porte aperte
03.20 - 03.40 Angelo **Lauviah**: fama, successo
03.40 - 04.00 Angelo **Hahaiah**: sogni realizzati, protezione
04.00 - 04.20 Angelo **Iezalel**: fedeltà, riconciliazione
04.20 - 04.40 Angelo **Mebahel**: fortuna, pioggia fertile
04.40 - 05.00 Angelo **Hariel**: successo artistico o scientifico
05.00 - 05.20 Angelo **Hekamiah**: opportunità provvidenziali
05.20 - 05.40 Angelo **Lauviah(2)**: intelligenza chiara, gioia
05.40 - 06.00 Angelo **Caliel**: verità, giustizia utile
06.00 - 06.20 Angelo **Leuviah**: generosità, padronanza
06.20 - 06.40 Angelo **Pahaliah**: elevazione, miglioramento
06.40 - 07.00 Angelo **Nelchael**: saggezza, sapere, scienza
07.00 - 07.20 Angelo **Yeiyael**: fama, fortuna, arte politica
07.20 - 07.40 Angelo **Melahel**: natura, salute, stabilità
07.40 - 08.00 Angelo **Haheuih**: sincerità, nuovo inizio
08.00 - 08.20 Angelo **Nithaiah**: saggezza, pace, intuizioni
08.20 - 08.40 Angelo **Haiah**: discrezione, diplomazia, veggenza
08.40 - 09.00 Angelo **Yeratel**: protezione, libertà, elevazione
09.00 - 09.20 Angelo **Seheiah**: salute, longevità felice
09.20 - 09.40 Angelo **Reiyel**: elevazione mentale e sociale
09.40 - 10.00 Angelo **Omael**: fertilità, espansione, fecondità
10.00 - 10.20 Angelo **Lecabel**: talento, intelligenza pratica
10.20 - 10.40 Angelo **Vasariah**: cuore nobile, memoria felice
10.40 - 11.00 Angelo **Yehuiah**: fedeltà, protezione
11.00 - 11.20 Angelo **Lehahiah**: integrità, dedizione
11.20 - 11.40 Angelo **Chavaquiah**: amore familiare, eredità
11.40 - 12.00 Angelo **Menadel**: lavoro, edificazione, ideali
12.00 - 12.20 Angelo **Aniel**: idee, attività, amore
12.20 - 12.40 Angelo **Haamiah**: spiritualità, ricchezza
12.40 - 13.00 Angelo **Rehael**: pienezza familiare
13.00 - 13.20 Angelo **Yezalel**: rinascita, creatività
13.20 - 13.40 Angelo **Hahahel**: speranza, religiosità, vittoria
13.40 - 14.00 Angelo **Mikael**: autorità, viaggi, fortuna

14.00 - 14.20 Angelo **Veuliah**: prosperità pubblica, dedizione
 14.20 - 14.40 Angelo **Yelahiah**: coraggio, viaggi, eroismo
 14.40 - 15.00 Angelo **Sehaliah**: guarigione, sapere, realizzazioni
 15.00 - 15.20 Angelo **Ariel**: fortuna, intelligenza sublime
 15.20 - 15.40 Angelo **Asaliah**: equilibrio luminoso, contemplazione, onestà
 15.40 - 16.00 Angelo **Mihael**: generazione, pertinenza, sogni realizzati, fortuna
 16.00 - 16.20 Angelo **Vehuel**: intelligenza, altruismo, riuscita
 16.20 - 16.40 Angelo **Daniel**: eloquenza, fascino, umanità
 16.40 - 17.00 Angelo **Hahasiah**: sapere, saggezza, discernimento
 17.00 - 17.20 Angelo **Imamah**: liberazione, iniziazione, viaggi
 17.20 - 17.40 Angelo **Nanael**: calma, pace, spiritualità
 17.40 - 18.00 Angelo **Nithael**: autorità, elevazione, celebrità
 18.00 - 18.20 Angelo **Mebahiah**: lucidità, moralità, notorietà
 18.20 - 18.40 Angelo **Poyel**: talento, ricchezza, fortuna, successo
 18.40 - 19.00 Angelo **Nemamah**: mentalità superiore, riuscita
 19.00 - 19.20 Angelo **Yeiael**: ordine, rigore, fedeltà, salute
 19.20 - 19.40 Angelo **Harael**: intelligenza pratica, fortuna
 19.40 - 20.00 Angelo **Mitzrael**: grande talento, salute, fedeltà
 20.00 - 20.20 Angelo **Umabel**: amicizia, pensiero analogico, successo
 20.20 - 20.40 Angelo **lahhel**: pace, misticismo, modestia
 20.40 - 21.00 Angelo **Anauel**: intelligenza, denaro, risultati
 21.00 - 21.20 Angelo **Mehiel**: diffusione di idee, notorietà
 21.20 - 21.40 Angelo **Damabiah**: provvidenza, successo nell'acqua
 21.40 - 22.00 Angelo **Manakel**: vita piacevole e pacifica, fiori
 22.00 - 22.20 Angelo **Eyael**: longevità, evoluzione, esoterismo
 22.20 - 22.40 Angelo **Habuhiah**: creatività, guarigione, progresso
 22.40 - 23.00 Angelo **Rochel**: favori e onori, rivivere
 23.00 - 23.20 Angelo **Jabamah**: magia, trasformazione, alchimia
 23.20 - 23.40 Angelo **Haiaiel**: energia, lucidità, vittoria
 23.40 - 24.00 Angelo **Mumiah**: rinascita, purificazione, futuro

Angeli disponibili a collaborare con l'essere umano

Angeli dell'energia (del cerimoniale)

Angeli guaritori

Angeli custodi della casa

Angeli creatori delle forme e di ogni idea archetipa

Angeli di natura

Angeli della musica

Angeli della bellezza e dell'arte

Angeli delle nazioni

Angeli delle religioni

Angeli dell'energia (del cerimoniale)

Insegnano agli uomini a liberare i livelli di energia spirituale dentro di se e caricano ogni attività umana della loro energia Essi trovano nel cerimoniale un mezzo naturale per elargire i loro doni e per soddisfare il desiderio di aiutare gli esseri umani.

Il cerimoniale attira la loro attenzione perché fornisce un canale attraverso il quale riversano le loro forze. Sono presenti ad ogni cerimonia religiosa, a cui partecipano secondo capacità e livello

consentito dalla cerimonia stessa.

Possono lavorare più energicamente se l'atteggiamento mentale degli officianti e dei partecipanti è ricettivo.

Il loro colore è **bianco latte**

Angeli guaritori

Gli Angeli guaritori, con a capo l'Arcangelo Raffaele, esercitano continuamente la loro opera. al letto dei malati, al fianco di chi ne ha bisogno. Non sempre sono sollecitati, compresi, ma non per questo fanno mancare la loro presenza.

Svolgono la loro missione con l'impiego dell'energia con cui ripristinano il funzionamento dei chakra. Dirigono anche una forte corrente purificatrice e risanatrice, proveniente dalle loro aure, stabilendo delle condizioni in cui i processi naturali di eliminazione e guarigione possono ridare salute a chi soffre.

Il loro colore è **blu zaffiro**.

Angeli custodi della casa

Gli Angeli custodi della casa, custodiscono le abitazioni tenendo lontano i pericoli, controversie e malattie, portando in esse benedizioni, armonia e luce. Ascoltano le preghiere dei bimbi, porgendole a Dio, si prendono cura degli anziani e dei malati

Il loro colore è il rosa e il **verde chiaro**.

Angeli costruttori

Gli Angeli costruttori si occupano dell'evoluzione umana, e in conformità alla legge cosmica, si adoperano per migliorare, perfezionare e ispirare. Ogni scintilla immortale che nasce nei mondi del pensiero, del sentimento e della materia e che crescendo diventa un essere umano, deve la formazione dei *suoi veicoli*, agli Angeli costruttori. Gli Angeli costruttori sono ordinati in gerarchie, ognuno di essi lavora al proprio livello, quelli inferiori costruiscono gemme, quelli superiori mondi; ve ne sono alcuni che costruiscono le forme esteriori degli Angeli e degli uomini.

Si interessano della costruzione e sistemazione del meccanismo della coscienza. Sul piano fisico consiste del corpo materiale e del sistema cerebro-spinale con i 7 centri nervosi e ghiandolari situati nel sacro, milza, plesso solare, cuore, gola, ghiandola pituitaria e pineale. Le controparti eteriche di questi centri denominati chakra, debbono essere in sintonia con gli organi fisici dei quali presiedono alla salute ed efficienza.

Ogni essere umano nasce sotto a diretta protezione di un Angelo.

Ad ogni nascita riceve la speciale assistenza di Angeli responsabili della costruzione delle forme mentali, emotive, eteriche e fisiche. Essi operano in parte sotto la direzione di rappresentanti dei Lipika. La scelta dell'epoca, del continente, della nazione, della religione, dei genitori, dell'ambiente e delle occasioni, del sesso, del tipo e delle condizioni fisiche, sono tutte decise secondo la Legge di queste intelligenze.

Il loro colore è il **celeste**.

Angeli di natura

Gli Angeli di natura sono numerosissimi, ognuno dimora e lavora nel proprio elemento. Vi sono gnomi, elfi e spiriti fatati, ondine, silfi e creature del fuoco. Gli Angeli di natura sono ovunque, negli alberi, nei fiori, nelle pietre, nelle nubi, quali animatori di ogni forma. La crescita delle messi, dei frutti e dei fiori è sotto il loro controllo. Sono loro che portano terremoti, tempeste e inondazioni

quando gli uomini vivono in modo tale da provarli. Se l'umanità ne invocasse l'aiuto potrebbe imparare da loro come si possono controllare gli umori e i prodotti della natura. Il clima e il tempo atmosferico del mondo rispondono ad una legge: salamandre, ondine e silfi dei temporali non sono altro che agenti di questa legge.

Il loro colore è il **verde mela**.

Angeli della musica

Gli Angeli della musica sono incarnazioni della Parola creativa di Dio, espressioni della Sua voce. Quando Egli parla un armonico canto esce dai loro cuori, espandendosi attraverso le gerarchie angeliche. Vivono in mondi di Luce e Suono, sono espressione dei colori e del canto cosmico. La missione degli Angeli della musica è quella di far gingere al mondo la Voce Divina.

Il loro colore è il **bianco**.

Angeli della bellezza e dell'arte

Questi Angeli hanno affinità con gli Angeli della musica. Essi rispecchiano l'assoluta bellezza di forme e colori a cui l'uomo non può aver accesso, poiché la sua stessa struttura fisica non ne sopporterebbe il contatto o la visione. Il loro compito è di renderci partecipi delle bellezze del creato che Dio ci dona.

Il loro colore è **oro**

Gli Angeli delle Nazioni

Ogni Nazione è presieduta da un Angelo Nazionale o Arcangelo, questa Intelligenza, questo altissimo Essere di Luce è associata agli *ego* di tutti i membri della Nazione, unendosi ad ognuno per accrescere facoltà e vita spirituale dell'*ego*. *Il suo compito è quello di accelerare l'evoluzione della nazione*, ispirando i capi a prendere le decisioni giuste.

Il loro colore è **verde**

Angeli delle Religioni

Ogni Religione Universale ha il proprio Angelo e relativi ministri angelici. I più elevati tra gli Arcangeli delle Religioni, presiedono ai serbatoi di energie spirituali a sostegno di ogni Credo Universale. Templi, moschee, cattedrali, chiese, se consacrati, sono posti sotto la direzione di un Angelo appartenente all'Ordine associato alle Religioni Universali.

Il Maestro indiscusso degli Angeli e degli Esseri Umani, conosciuto in Oriente come ***Bodhisattva*** e in Occidente come ***Cristo***, dirige grandi compagnie di Angeli e Arcangeli che sono ben felici di servirlo.

Il loro colore è **azzurro**

Agli Angeli consolatori

Questa è una invocazione particolare da inviare mentalmente verso i luoghi della terra dove si sono verificati stragi e turbolenze, atti di terrorismo, massacri, ad opera dell'uomo o delle forze della natura. Fu scritta per il ghetto di Varsavia e tutt'oggi è usata per i molti luoghi di sofferenza sulla terra.

Se accompagnata dal pensiero compassionevole acquista grande potere evocativo. Sollecita l'intervento degli Angeli Consolatori. E' la prima volta che ne viene autorizzata la pubblicazione perché è tempo che questa consuetudine riparatrice venga diffusa.

“ come petali di rosa in un deserto di sale... amore, compassione, dolcezza, pensiero comprensivo scendano su questi luoghi:

che i cieli si aprano e Angeli misericordiosi facciano scendere miele e ambrosia per lenire le ferite attraverso il tempo e lo spazio.

Dai regni oscuri dove follia e terrore sono scaturiti, follia e terrore ritornino e che il nulla li inghiotta.

Che la luce avvolga nel suo raggio ogni vita stroncata e compensi ogni goccia di sangue e ogni lacrima.

Che la nuova vita sia facile e il destino favorevole.

Che gli Angeli Consolatori portino a richiesta rassegnazione e conforto.

E che l'uomo comprenda e la terra non dimentichi.

Comunicazione con l'Angelo:

Comunicare con l'Angelo è la più bella cosa ci possa capitare e quando succede...è per sempre.è un dono che proviene da lui che si considera un omaggio di Dio all'essere umano:

Io sono l'omaggio, il dono che Dio ti ha fatto al momento della tua nascita, perché tu potessi avere un compagno di cammino lungo il viale della vita terrena. Spesso prendo la tua mano per condurti sulla via della perfezione e sono felice quando vedo che ti sono utile. Quando tu mi asseconi la tua anima diventa leggera, trasparente come un cristallo puro e dimostri molta agilità nel liberarti dalle scorie dell'inesperienza.

La Preghiera

La preghiera è il respiro dell'anima, una lettera a Dio.

Pregare il proprio Angelo è la strada che conduce a lui. La preghiera è il desiderio, l'esortazione perché l'Angelo rimanga accanto a chi protegge, per illuminarne la vita, infondendo saggezza e luce. La preghiera è semplicità, esce dal cuore e si espande nel cielo.

La preghiera quella vera esce solo dal cuore.

Lettera all'Angelo Custode

E' più semplice prendere carta e penna e scrivere una lettera al proprio Angelo Custode, l'atto di scrivere aiuta a visualizzare meglio e a canalizzare più semplicemente con lui:

-Dopo esserti appartato in un luogo dove nessuno possa disturbarti, raccogliti in silenzio, accendi una candela bianca sulla quale puoi scrivere il tuo nome ed il nome del tuo angelo, brucia incenso e scrivimi, come se tu scrivessi ad una persona molto cara. Affidati alla carta i tuoi pensieri, l'angoscia o la felicità, i problemi, i desideri, o solo la tua voglia di scrivere. il cuore si aprirà lasciando la sua porta spalancata sull'Infinito. Terminata la lettera, firmala e bruciala e getta la cenere in acqua corrente. La lettera volerà in Cielo. La risposta non si farà attendere, vibrerà nel tuo cuore. Sentirai dentro te una sorta di liberazione, di pace, serenità. Sarai felice.-

Il patto con l'Angelo

Parla l'Angelo:

Il patto è semplice e rafforza l'essere umano, lo rende radioso, si imprime nel suo cuore come un sigillo.

Esecuzione:

tu creatura umana poserai la tua mano sul cuore, dopo che ti sarai raccolto in un ambiente non particolare, ma che in quel momento e per quel momento avrai dedicato a me. Accenderai una candela, brucerai incenso a tuo piacere.

Penserai a me. Pronuncerai tre volte il mio nome e tre volte pronuncerai il tuo. Mi prometterai amicizia e volontà di salvezza per la tua anima. Poi reciterai l'unica efficace preghiera per l'angelo custode:

*Angelo di Dio
Che sei il mio custode
Illuminami custodiscimi
Reggi e governa me
Che ti fui affidato
Dalla pietà celeste
Così sia*

Prometterai di pensarmi sempre nelle difficoltà come nella gioia, ricordati io sono sempre al tuo fianco, alla tua destra. Se stabilirai questo contatto tra noi io sarò presente attivamente nella tua vita. Perché io sia attivo tu devi volerlo, parlami, chiedi, io sono qui per te. Non farmi soffrire, sii sempre giusto, sereno, onesto e sarai pronto per la tua evoluzione spirituale. Io ti guiderò.

Il patto con l'Angelo è un atto di amore verso la propria anima ed è sicuro che da quel momento l'anima apparterrà al cielo.

-Tu creatura umana, quando avrai preso coscienza di quanto ti ho detto, scrivi il mio nome, il tuo nome, la tua data di nascita su un foglio bianco, che brucerai affidando così al cielo la tua promessa. Se la tua promessa porterà con se la tua convinzione, la fiamma di apparirà dorata ed il fumo sprigionato sarà bianco.

L'abbraccio con l'Angelo

L'abbraccio con l'angelo è una conseguenza del "Patto".

Il modo in cui avviene è molto semplice:

-Visualizza un a spirale di luce che esce dal tuo cuore e che partendo da destra verso sinistra (senso antiorario) ti avvolge completamente, formando un bozzolo. Se la visualizzazione ti riuscirà, sentirai del calore attorno a te e questo sarà un segno che il tuo angelo custode ti abbraccia. Ogni qual volta vorrai sentire questo abbraccio, visualizza la spirale di luce che uscendo dal chakra del cuore ti avvolge in senso antiorario.-

Amicizia con l'Angelo Custode

L'amicizia con l'Angelo Custode va oltre il patto, va oltre il velo dell'Oltre. È un impulso che il cuore lancia nell'etere, carico di vibrazioni così potenti che hanno ben poco a che vedere con i sentimenti umani.

"Il tuo cuore quando è capace di questo, fa nascere amicizia tra te e il tuo Angelo Custode e da quel momento sarete sempre in sintonia. A quel punto non esisteranno gradi, regole astrologiche che definiranno i vostri 5 giorni dell'anno in cui la vicinanza tra voi sarà più potente."

Candele profumi incensi oli essenziali pot-pourri

La luce attira gli Angeli e le candele nelle loro gradazioni di colori favoriscono la comunicazione

con loro:



bianco: vibrazione intensa, crea la giusta atmosfera per arrivare alle energie più potenti ed elevate

verde: per la guarigione

rosa: per il contatto spirituale

rossa: per l'amore

porpora: per la protezione, la chiarezza, la chiarezza

giallo: per la limpidezza della mente

rosa: è un profumo molto gradito considerando che è il fiore della Madonna

gelsomino: fa bene all'anima e ai corpi sottili, quando l'ala di un Angelo abbraccia un essere umano, si sprigiona nell'aria questo profumo

Nel Libro dell'Esodo, Dio fornì a Mosè indicazioni per fabbricare un olio per l'unzione sacra e un unguento speciale da usare per rendere lode a Dio. Ad Aronne fu ordinato di bruciare incensi aromatici ogni mattina e di offrirlo a Dio. Nel libro dell'Apocalisse un Angelo bruciava incenso prima che le trombe suonassero. Fin dall'antichità si è sempre saputo che profumi e incenso raggiungono aspetti della coscienza che non si possono toccare in altro modo.

Gli Angeli hanno un loro profumo. Da sempre sono stati usati profumi da offrire alle divinità, sono un modo efficace per attirare gli Angeli. Da migliaia di anni l'incenso viene usato, per le cerimonie, per pulire gli ambienti, per il contatto con gli Angeli o per caricare di energia qualsiasi rituale.

Esistono molti aromi per le diverse situazioni:



- per avere consigli si usano queste fragranze *acacia, biancospino, felce, giglio, champaca, patchouli, rosa, salvia*
- per la purificazione *iris, menta, ambretta, gaultheria, mirto, timo*
- per eliminare dubbi e paure *angelica, bergamotto, citronella, garofano, mimosa*
- per la serenità *aloe, camomilla, gardenia, lavanda, violetta*
- per stimolare la capacità di informazioni *acacia, ciclamino, eliotropio, ruta, tuberose*
- per sviluppare capacità extrasensoriali *alloro, assenzio, calendula, cannella, lavanda, noce moscata, quercia, rosa, timo*
- per essere protetti *aglio, biancospino, basilico, camomilla, chiodo di garofano, cipolla, erba di S. Giovanni, legno di sandalo, mandragola, origano, pervinca, rosmarino, salvia, sangue di drago, vischio*

Gli oli essenziali sono estratti dalle piante e si usano in molti modi diversi: per purificare gli ambienti, per stabilire il contatto con gli Angeli, per profumare i capi di abbigliamento.

Aggiungere qualche goccia di olio essenziale ad un bastoncino di incenso, fornisce più energia a qualsiasi rituale si stia eseguendo, o semplicemente da più energia.

Molti sono gli oli che si usano per favorire il contatto con gli Angeli, eccone alcuni:

- la lavanda è impiegata per la purificazione, è un olio che arricchisce di luce, aiuta a cacciare dubbi e paure
- il pino aumenta la considerazione di sé ed è impiegato per la purificazione individuale
- la camomilla tedesca aiuta nel superare i nodi del passato e a proseguire il cammino...
- il patchouli stimola l'equilibrio, l'armonia e l'onestà
- il pepe nero aiuta nella concentrazione
- la menta piperita favorisce le visioni e l'ispirazione
- il palissandro aiuta l'intuizione
- il legno di sandalo protegge da tutto ciò che è negativo
- l'olibano aiuta a non perdere di vista i propri obiettivi, stimola la sapienza e la conoscenza
- il tè d'albero (Tea Tree) aiuta ad accettarsi per quel che siamo
- lo ylang ylang trasmette pace, serenità, calma, elimina le emozioni negative

Il pot-pourri si usava anticamente per rinfrescare gli ambienti e tutt'oggi se ne fa uso correntemente senza sapere che le fragranze modificano in modo sottile l'atmosfera degli ambienti ed anch'esse sono molto gradite alle Farfalle Celesti.

Per contenere queste miscele di erbe si possono scegliere contenitori come meglio crediamo, scatole, sacchetti di stoffa, ceramiche. Tutto dipende dalle necessità dell'uso che se ne fa. Si possono usare qualsiasi tipo di erbe aromatiche, l'intuito verrà in aiuto! La Verbena è ottima per il contatto con gli Angeli.

Fuoco Terra Aria Acqua associati agli Angeli

Secondo gli antichi, il mondo fu creato quando gli elementi di *Fuoco Terra Aria Acqua*, si riunirono per creare l'ordine dal caos.

tale elementi fanno parte di ogni cosa, esistono nei mondi spirituali, invisibili, nel nostro mondo terreno. nei mondi invisibili questi elementi combinandosi formano lo spirito, la forza vitale presente in tutto ciò che vive. l'energia divina parrebbe composta dei quattro elementi.

Empedocle (475 a.C) ha insegnato il concetto dei quattro elementi, ma il loro ruolo importante, si riscontra in date più antiche, nelle tradizioni magiche che vanno dagli egizi agli ebrei. Aristotele introduce in occidente i quattro elementi, che negli ultimi duemila anni hanno avuto un ruolo determinante nella maggior parte delle tradizioni.

Nel tempo si sono stabilite delle associazioni con i quattro elementi, implicanti anche gli Angeli. Le più comuni sono queste:

Fuoco

Piano	Spirituale
Segni astrologici	Ariete Leone Sagittario
Metallo	Oro
Punto Cardinale	Sud
Colore	Rosso
Stagione	Estate
Pietra	Opale di fuoco
Fragranza	Olibano
Sesso	Maschile
Angelo	Michele

Terra

Piano	Fisico
Segni Astrologici	Toro Vergine Capricornp
Metallo	Piombo
Punto Cardinale	Nord
Colore	Verde
Stagione	Inverno
Pietra	Quarzo
Fragranza	Storace
Sesso	Femminile
Angelo	Uriel

Aria

Piano	Mentale
Segni Astrologici	Gemelli Bilancia Acquario
Metallo	Mercurio
Punto Cardinale	Est
Colore	Giallo/azzurro/bianco
Stagione	Primavera
Pietra	Topazio Calcedonio
Fragranza	Lavanda
Sesso	Maschile
Angelo	Raffaele

Acqua

Piano	Emotivo
Segni Astrologici	Cancro Scorpione Pesci
Metallo	Argento
Punto Cardinale	Ovest
Colore	Azzurro/argento/bianco

Stagione	Autunno
Pietra	Acquamarina
Fragranza	Mirra
Sesso	Femminile
Angelo	Gabriele

Per chiedere guarigioni angeliche

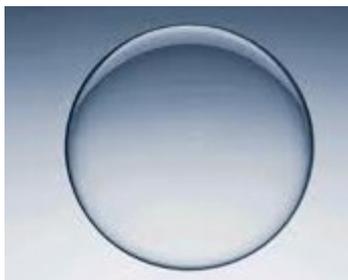
- Chiudete gli occhi, visualizzate voi stessi e la persona che intendete aiutare a guarire all'interno di una sfera di energia.
- Rivolgetevi agli Angeli guaritori con una preghiera ed esprimete la vostra richiesta di guarigione.
- Formulate l'affermazione: **Ciò accadrà!**. Chiedete l'approvazione divina, affinché la richiesta possa essere esaudita.
- Immaginatevi **una pila di Dio**, così che l'energia risanatrice possa, transitando da voi, raggiungere la persona malata con benefici effetti. Collegatevi idealmente con l'ammalato tramite un filo invisibile di luce bianca. Cercate di vederlo in modo chiaro, perché si tratta di una protezione aggiuntiva anche per voi. Questa *struttura* sottile terrà lontana ogni energia negativa, impedendo di raggiungervi.
- Visualizzate la malattia e con una grossa gomma mentale cancellatela dal punto in cui si è manifestata
- Valuterete se questo intervento sarà stato sufficiente oppure se sarà necessario ripeterlo.
- Esprimete la vostra gratitudine agli Angeli della guarigione per tutto ciò che di buono e positivo può essersi verificato. Ogni volta chiudete la seduta con un grazie indirizzato al Creatore ed ai suoi Angeli.

Meditazione guidata per l'incontro con l'Angelo Custode



Immagina di essere sotto la volta celeste
Cielo blu notte
Guarda le stelle e contale
Ognuna brilla di luce particolare
Osservale guarda bene
Ti accorgerai che una di loro
Vibra con una luce particolare
Imprimila nella tua mente
E guardala splendere nel cielo splende per te!
Ora la stella pulsa si muove lentamente
Scende verso di te guardala bene
Una figura si delinea dentro di lei
E si avvicina si avvicina
Dispensa pace e benessere
Sintonizza il cuore con la luce:
stai per incontrare il tuo angelo
rilassati, lascia che si avvicini
apriti all'emozione e percepisci sensazioni di pace
di tranquillità e di gioia
sei protetto sei nella casa del cuore
sii consapevole del contatto tra il tuo cuore
e la vibrazione della sua luce
se vuoi inviagli un messaggio
ringrazialo per essere qui con te
ringrazialo della sua amorevole presenza
salutalo
guarda la luce che si allontana
e torna nella stella
mantieni dentro te la sensazione
di questo contatto meraviglioso e la sicurezza che l'angelo è sempre stato e sempre sarà lì per te
dispensando luce e amore

Meditazione dentro la bolla blu con l'Angelo



- Visualizza una bolla blu, da cui esce una luce forte e bella che non offende l'occhio umano.
- Entra nella bolla blu luminosa e porta con te le persone che ami, tutte quelle che secondo te sono disposte ad entrare nella bolla blu, assieme al proprio Angelo
- Asseconda la rotondità della bolla blu, diventa un tutt'uno con lei. Adesso hai preso le sembianze di una bellissima bolla blu, trasparente e piena di luce.
- Lascia andare i pensieri, abitudini, pesantezze quotidiane, la bolla blu purificherà tutto e ti renderà questo tutto in forma di *nulla*.
- Vivi le emozioni che la bolla blu ti dà, emozioni di amore, di pace, di serenità, emozioni di infinito!
- Rimani ancora un po' dentro la tua bolla blu, dentro cui ti sei portato le persone che ami: toccale una per volta e dai loro energia. Quell'energia viene da Dio.
- Adesso esci dalla bolla blu con quanti l'hai popolata. Ringrazia le tue Guide e chiedi che ti facciano ritrovare quella bolla blu piena di luce e di amore, ogni volta che pensi a lei.
- Adesso esci, prendi la bolla blu tra le mani ed imprimi su di lei il tuo desiderio. La bolla blu è tua e quando vorrai la ritroverai

Lo scrying con l'acqua per il contatto con l'Angelo

Lo *scrying* è un metodo che tutti possiamo sperimentare e sviluppare, il suo scopo è quello di spegnere temporaneamente la parte critica e razionale della mente, in maniera da essere più disposti a ricevere messaggi che provengono dalla nostra mente subconscia. Questo favorisce il contatto con l'Angelo desiderato.

Per procedere occorre un bicchiere di vetro bianco trasparente, non lavorato, senza disegni o rilievi all'esterno. Il bicchiere deve essere riempito di acqua per $\frac{3}{4}$, poi deve essere appoggiato su un tavolo e posto davanti a noi in modo che si possa osservare il bicchiere dall'alto.

A questo punto apprestiamoci a guardare, attraverso la superficie, dentro l'acqua. Non serve la concentrazione, il vuoto mentale, la cancellazione di pensieri.

Dobbiamo semplicemente guardare dentro l'acqua e vedere cosa succede.

Come in tutte le cose ci vuole un po' di pratica e non esiste un tempo ideale per la medesima, dobbiamo solo guardare dentro il bicchiere, fin quando non avvertiamo un po' di stanchezza agli occhi.

A quel punto è bene smettere e tornare ad esercitarsi in altro momento.

Con questo metodo possiamo trovarci dentro una visione, può essere che l'acqua prima dell'accadimento, si addensi o diventi lattiginosa, ma dipende da noi da ciò che siamo capaci di scorgere.

I risultati saranno diversi ogni volta che ci appresteremo a fare *scrying*, se lo pratichiamo per entrare in contatto con l'Angelo desiderato è molto probabile che ci possa apparire proprio nel bicchiere.

Durante lo *scrying* si entra in uno stato simile al sogno ad occhi aperti.

Questo metodo è sicuro, non porta inconvenienti e non fa male a chi lo pratica.

Lista dei diversi compiti degli Arcangeli

Zadkiel	Informazioni
Azrael	Consultazione con i defunti
Camael	Apertura del cuore
Haniel	Appuntamenti
Raguel	Armonia nei rapporti
Jophiel	Aromaterapia
Camael – Raguel	Dono della chiaropercezione
Uriele	Dono della chiarosapienza
Zadkiel	Dono chiarudienza
Haniel, Jeremiel, Raffaele, Raziel	Dono chiaroveggenza
Gabriele - Metatron	Bambini
Haniel	Caricare l'acqua
Camael	Carriera
Uriele	Catastrofi naturali
Haniel	Cicli della luna
Haniel	Ciclo mestruale
Haniel	Colloqui di lavoro
Metatron	Concentrazione
Ariel - Michele	Coraggio
Ariel	Creare la pienezza
Gabriel – Jophiel	Creatività
Azrael	Dare conforto
Sandalphon	Dissolvere le tendenze aggressive
Michele	Eliminazione problemi elettrici e meccanici
Zadkiel	Empatia
Azrael	Entrare in contatto con i defunti
Ariel	Entrare in contatto con le creature della natura
Raguel	Dissipare equivoci e malintesi
Uriele	Esami
Zadkiel	Fiamma violetta/ violetto - argentea
Metatron	Gestione del tempo
Raguel	Giustizia
Gabriele	Gravidanza
Jophiel	Liberarsi dalle negatività
Michele	Liberarsi dalle anime legate alla Terra
Raffaele	Liberarsi dalle dipendenze/ malattie
Ariel – Raziel	Manifestare
Sandalphon	Musica
Haniel	Stress / panico da palcoscenico/ passione
Zadkiel	Perdono
Jeremiel	Lasciare il passato alle spalle
Michele	Protezione / purificazione degli ambienti

Camael	Radicare la pace
Michele	Rafforzamento energetico
Ariel	Rafforzare la fiducia
Uriele	Rivelazione del passo successivo
Raffaele	Salute
Michele	Scrittura automatica
Gabriele	Dono della scrittura
Raziel	Segreti spirituali
Haniel	Sensibilità
Raffaele	Sonno
Metatron	Stabilire le priorità
Raguel	Stipulare un contratto
Uriele	Stress da esami / studi
Sandalphon – Zadkiel	Suonare nei concerti
Michele	Tagliare i legami
Sandalphon	Accompagnare le preghiere
Camael	Trovare la strada giusta / oggetti smarriti
Gabriele	Trovare un editore
Camael	Trovare un compagno/a
Michele – Raffaele	Viaggiare

Chakra e Arcangeli corrispondenti

I chakra sono centri di energia localizzati nel nostro corpo .

I più comuni, quelli più conosciuti e studiati sono 7 e si trovano allineati lungo la colonna vertebrale.

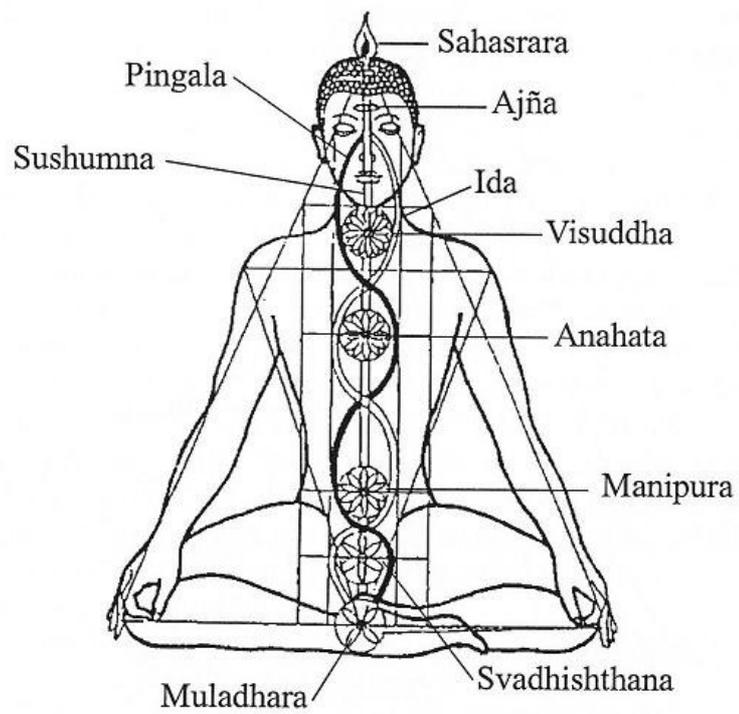
Hanno un ruolo importantissimo nel corretto funzionamento dei nostri organi, subiscono l'influenza dei nostri pensieri e delle nostre emozioni.

Questi i 7 chakra:

- chakra radice o basico, è legato alla salute e alla sopravvivenza, si trova alla base della spina dorsale, fornisce stabilità. Il suo colore è rosso, l'Arcangelo è Sandalphon
- chakra sacrale, è situato tra l'ombelico e i genitali. È conosciuto come il chakra della sessualità. In esso ha sede la creatività e le emozioni. Il suo colore è arancio, l'Arcangelo è Gabriele e Chamuel
- chakra del plesso solare, è situato poco sopra l'ombelico, presiede la fiducia in noi stessi, al coraggio, alla forza fisica, all'energia. Il suo colore è giallo, l'Arcangelo è Uriel, Michele, Jophiel
- chakra del cuore, si trova proprio nel centro del torace, proprio nell'area che interessa il cuore. È il chakra della compassione, dell'amore e della guarigione. Il suo colore è verde/rosa, l'Arcangelo è Raffaele, Chamuel
- chakra della gola, si trova proprio al centro della gola, è correlato alla comunicazione e alla creatività. Il suo colore è azzurro, l'Arcangelo è Michele
- chakra della fronte, si trova tra le sopracciglia, presiede la percezione psichica e intuitiva, è legato alla sapienza, alla memoria, alla coscienza superiore, ai sogni e alle visioni. Il suo colore è indaco, l'Arcangelo è Gabriele e Jophiel

- chakra della corona è posto sulla sommità del capo, una spanna sopra la testa. È il nostro collegamento con il divino. Presiede la coscienza, la comprensione, la consapevolezza. Il suo colore è viola, l'Arcangelo è Zadkiel

*Rappresentazione
dei sette chakra*



I Mudra e Gli Angeli

Durante la cristianizzazione dei popoli nordici molti gesti furono proibiti, come quello di invocare gli dei, alzando le braccia, ma più tardi furono in qualche modo integrati nel culto cristiano. Osservando la gestualità di un sacerdote durante lo svolgimento della S. Messa, ci possiamo rendere conto delle antiche espressioni dei popoli.

Ma noi stessi durante la nostra quotidianità ci esprimiamo attraverso una serie di gesti che accompagnano le nostre parole.

Mudra è un termine che racchiude vari significati, la sua origine è un mistero, in India i mudra sono una componente riconosciuta di tutte le attività religiose.

Ingrid Ramm-Bonwit: *le mani trasmettono importanti simboli ancora oggi universalmente compresi in Oriente. Con le mani i danzatori esprimono la vita dell'universo e la varietà delle possibilità interpretative dà al ricco simbolismo della danza indiana e all'ampia gamma di linguaggio dei gesti un maggior significato per la mente, rispetto a quello che può venir espresso dalle parole... il significato spirituale dei mudra ha trovato la sua perfetta espressione nell'arte indiana. I gesti delle divinità espresse simboleggiano la loro funzione o evocano particolari avvenimenti religiosi.*

I mudra si praticano muovendo le mani e posizionando le dita in determinati modi.

Es. Passare il pollice sulla punta delle altre dita, in modo gentile e consapevole, rilascia una sensazione gradevole e rinvigorisce il cervello ed esercita una influenza positiva sulle onde cerebrali, specie quando le punte delle dita si toccano.

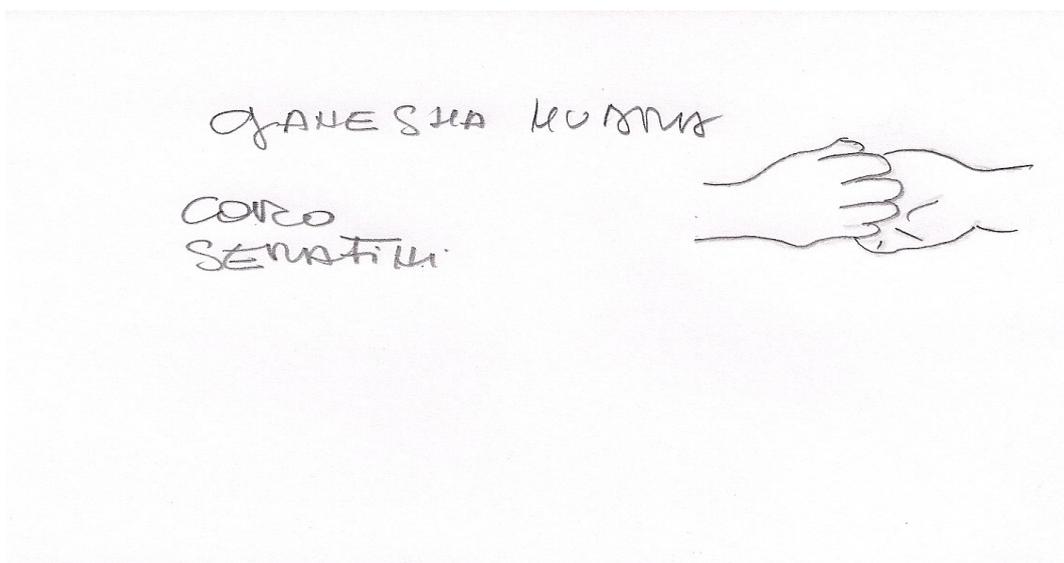
Ecco alcuni mudra abbinati ai cori angelici:

Serafini: Arcangelo Metatron

Mudra: Ganesha Mudra

La divinità che supera tutti gli ostacoli.

Portare la mano sinistra davanti al petto con il palmo in fuori e le dita piegate. Afferrare la mano sinistra con la destra tenendo il dorso in fuori. Sollevare le mani al livello del cuore, direttamente davanti al petto. Mentre espiriamo, tiriamo con forza le mani verso l'esterno senza lasciare la stretta. Inspirando lasciamo andare via ogni tensione.

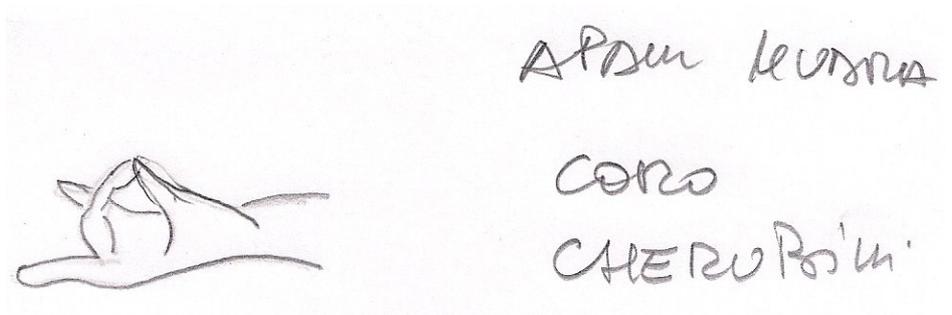


Cherubini: Arcangelo Raziel

Mudra: Apan Mudra

Mudra dell'energia.

Con entrambi le mani unire pollice, medio, anulare insieme. Stendere le altre dita. Questo mudra ha un effetto equilibrante sulla mente.

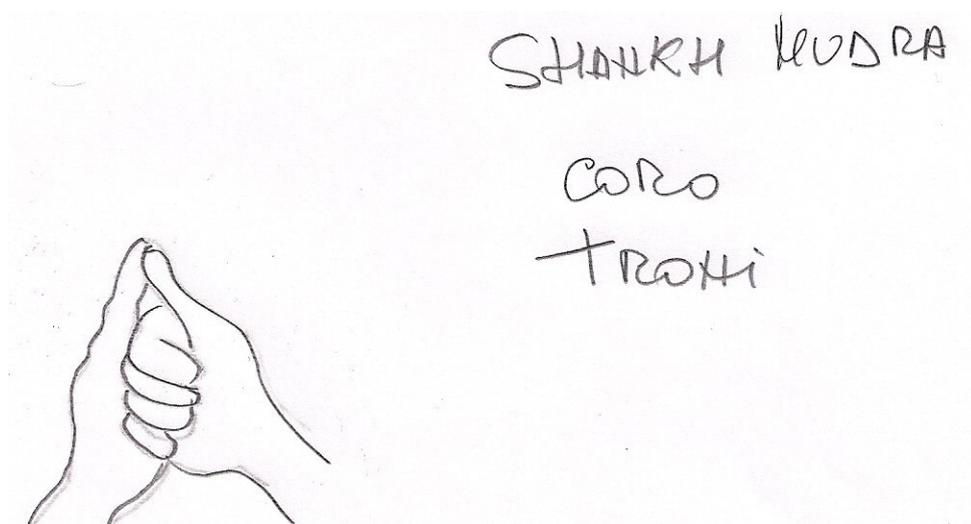


Troni: Arcangelo Binael

Mudra: Shankh Mudra

Mudra della conchiglia.

Circondiamo il pollice sinistro con le quattro dita della mano destra e allo stesso tempo appoggiamo il pollice destro al medio della sinistra che terremo disteso. Il suo effetto è calmante e porta a concentrarsi nel silenzio.

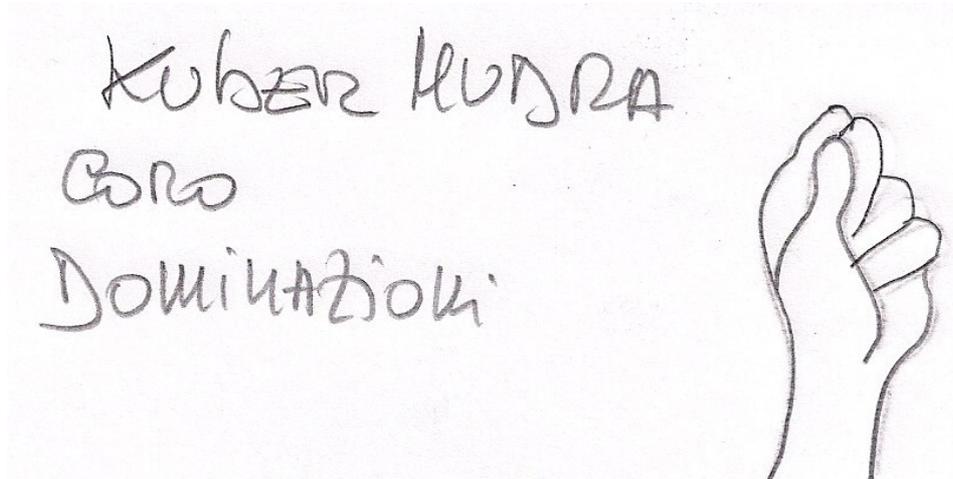


Dominazioni: Arcangelo Hesediel

Mudra: Kuber Mudra

Dedicato al dio della ricchezza.

Uniamo la punta del pollice, indice, medio. Pieghiamo le altre dita all'interno della mano. Questo mudra infonde pace interiore, fiducia e serenità

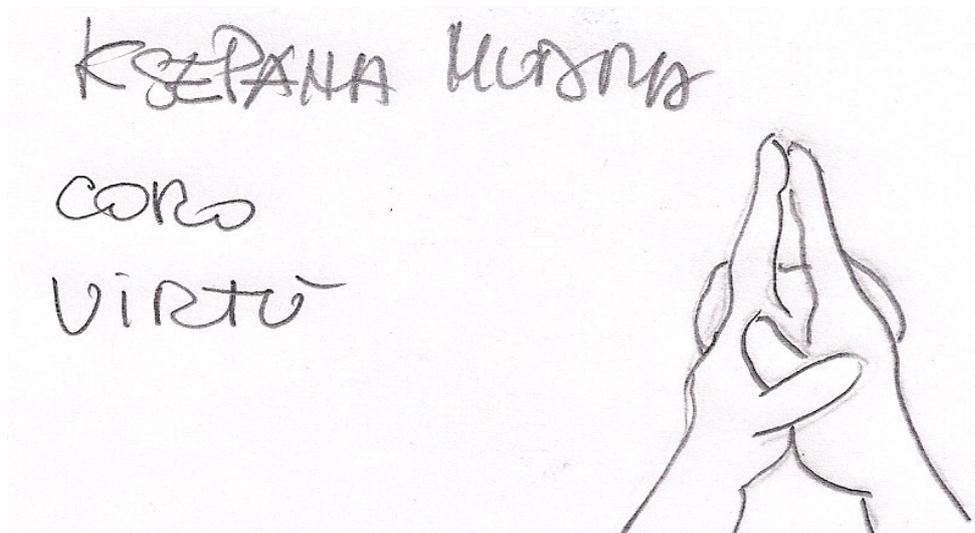


Virtù: Arcangelo Camael

Mudra: Ksepana Mudra

Il gesto di versare e lasciare andare.

Appoggiamo di piatto gli indici l'uno contro l'altro, poi intrecciamo le altre dita, appoggiando i polpastrelli sul dorso delle mani. Incrociamo i pollici, appoggiandoli uno sull'incavo dell'altro e lasciando un piccolo spazio vuoto tra le due mani. Questo mudra favorisce l'eliminazione dell'energia negativa, in modo da poter assorbire energia positiva.

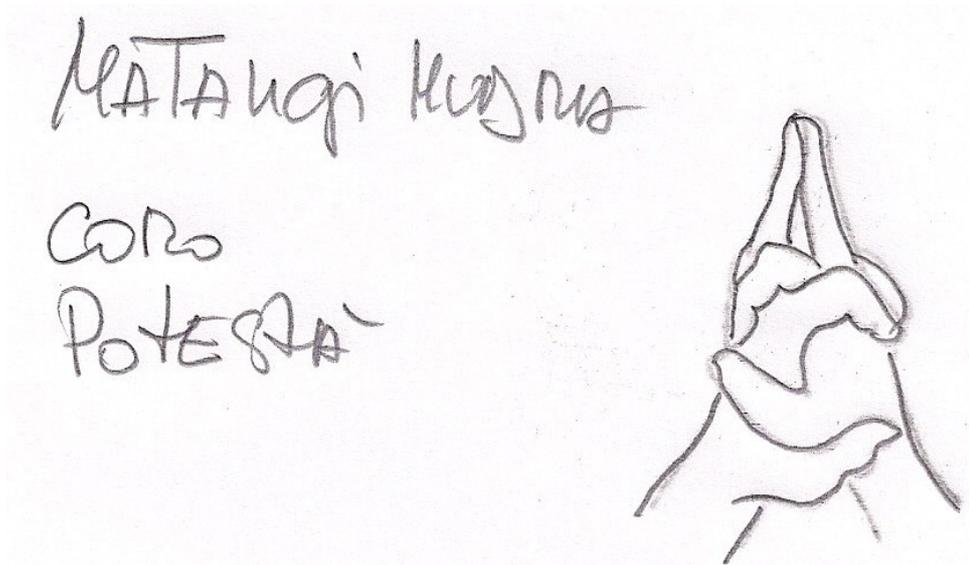


Potestà: Arcangelo Raphael

Mudra: Matangi Mudra

È il dio dell'armonia interiore e della sovranità.

Uniamo le mani davanti al plesso solare (zona stomaco) puntando i medi e appoggiandoli uno contro l'altro. Matangi rafforza l'impulso respiratorio del plesso solare e serve da equilibrio alle energie. Un cuore agitato si calma immediatamente e le tensioni si sciolgono.

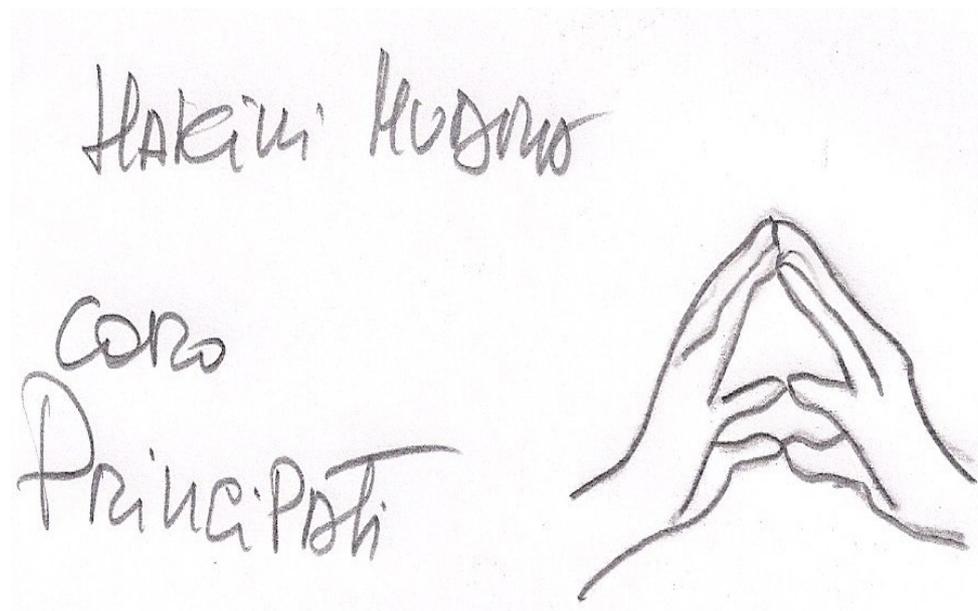


Principati: Arcangelo Haniel

Mudra: Hakini Mudra

Il dio del chakra della fronte.

Appoggiamo insieme tutte le punte delle dita. Questa posizione favorisce l'interazione tra emisfero destro ed emisfero sinistro. Rigenera l'energia.

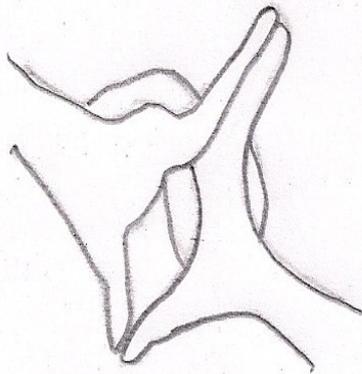


Arcangeli: Arcangelo Michael

Mudra: Uttarakodhi Mudra

Mudra dell' illuminazione.

Mettere la mani con le dita incrociate davanti al plesso solare all'altezza dello stomaco. Appoggiamo poi i due indici e pollici distesi l'uno contro l'altro. Puntiamo gli indici al soffitto e i pollici verso il basso. Possiamo usarlo quando avvertiamo una mancanza di energia fisica o mentale, quando vogliamo rilassarci, quando cerchiamo l'ispirazione.



Uttarakodhi M.

Coro

ARCANGELI

Angeli: Arcangelo Gabriele

Mudra: Mudra del Loto

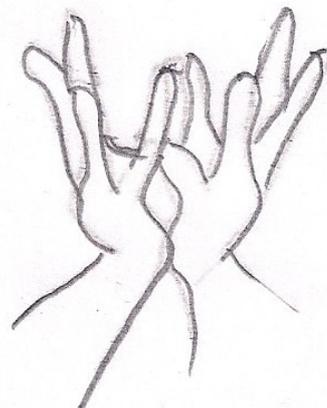
Il simbolo della purezza.

Mettiamo entrambi le mani davanti al petto, in modo che si tocchino solo i lati delle mani e i polpastrelli delle dita: è il bocciolo del fiore di Loto. Ora apriamo le mani, mantenendo il contatto tra la punta dei mignoli e l'esterno dei pollici, allargando le altre dita il più possibile. Questo mudra appartiene al chakra del cuore ed è il simbolo della purezza, l'amore risiede nel cuore, assieme alla buona volontà, all'affetto e alla capacità di comunicare.

Mudra del Loto

Coro

Angeli



I cristalli e gli Arcangeli

I cristalli sono da considerarsi un modo molto efficace per poter entrare in contatto con il mondo angelico. Per stabilire un contatto con gli Arcangeli tutte le pietre vanno bene, il Quarzo spalanca le porte della sensibilità al mondo angelico.

Cristalli e gemme hanno sempre goduto dell'attenzione e dell'ammirazione degli antichi, che credevano fossero la fonte dell'energia risanatrice di Terra Mater.

I Romani erano conquistati dai poteri magnetici della calamita e credevano che altri cristalli trasmettessero potere ed energia.

Alessandro Magno donava la magnetite ai suoi soldati perché li proteggesse dal dolore e dagli spiriti maligni.

Teofrasto scrisse una preziosa opera sulle pietre preziose (*Intorno alle pietre*), mentre Plinio il Vecchio redasse trentasette volumi sull'argomento (*Naturalis Historia*), a lui è attribuito il merito della prima classificazione delle gemme per colore e caratteristiche.

Vedimo di seguito alcune pietre gradite agli Arcangeli:

- Acquamarina, conosciuta fin dal 1609 come *berillio blu*, è considerata la pietra della lucidità. L'Arcangelo Gabriele (Angeli) è sensibile a questa pietra
- Calcedonio, varia nei suoi colori di bianco, grigio e azzurro. È considerato la pietra dell'oratore, perché è diffusa la credenza che aiuti la voce e garantisca fiducia a chi si appresta a parlare in pubblico. L'Arcangelo Hesediel (Dominazioni) è sensibile a questa pietra
- Lapislazzuli, è composto di lazurite, pirite e calcite. Lazurite fornisce la tonalità di intenso azzurro, la pirite è artefice di belle macchie dorate. I sumeri credevano che tenere un lapislazzulo come amuleto portava con se un dio. Gli egizi producevano amuleti a forma di occhio, vi inscrivevano il 140° capitolo del *Libro dei morti* ed era considerato un amuleto di grande potere. L'Arcangelo Michael (Arcangeli) è sensibile a questa pietra
- Quarzo Lavanda, di colore bianco, favorisce l'intuito, l'ispirazione e le visioni. È difficile da trovare ed è molto costoso. Offre energia ed elimina dubbi e timori. L'Arcangelo Metatron (Serafini) è sensibile a questa pietra.
- Selenite, è ritenuta una potente pietra risanatrice, è impiegata nelle guarigioni. Annienta i sensi di colpa e le emozioni. L'Arcangelo Raziel (Cherubini) è sensibile a questa pietra
- Tanzanite, sconosciuta fino al 1967. Scoperta nella Tanzania settentrionale, è popolare per il suo colore azzurro forte che si trasforma quando la pietra viene mossa. Fornisce equilibrio alla mente, al corpo, allo spirito. L'Arcangelo Camael (Virtù) è sensibile a questa pietra
- Topazio azzurro, usato anticamente contro il malocchio, si riteneva che indossato avrebbe portato intelligenza, bell'aspetto e lunga vita. Fornisce ispirazione e importanti cambiamenti. L'Arcangelo Haniel (Principati) è sensibile a questa pietra
- Zaffiro, presumibilmente i X Comandamenti furono scritti su tavole di zaffiro. La pietra è considerata sacra da migliaia di anni. Una antica credenza diceva che la pietra rendeva le persone che la portavano gradite a Dio. È indicata per la purificazione e per il pensiero, porta pace interiore. L'Arcangelo Binael (Troni) è sensibile a questa pietra
- Turchese, apprezzata dai babilonesi, egizi, atzechi, maya, incas. Secondo i Persiani per evitare il male occorre vedere il riflesso della luna nuova sul Corano o sulla pietra Turchese. L'Arcangelo Raphael (Potestà) è sensibile a questa pietra

Pietre



Acqua marina



Calcedonio



Lapislazzuli



Quarzo lavanda



Selenite



Tanzanite



Topazio azzurro



Zaffiro



Turchese

I Glifi scrittura angelica

I Glifi sono la scrittura del mondo angelico, attraverso segni particolari viene espressa una forza energetica che è assorbita attraverso lo sguardo e la memorizzazione dei medesimi.

Il loro scopo è fornire aiuto morale, spirituale e materiale a chi entrando in sintonia con loro si dimostra aperto alla parola dei medesimi.

Proponiamo alcuni Glifi suggeriti da 9 Arcangeli, che possono accompagnarci durante il cammino della nostra vita, riproducendoli e tenendoli con noi, nel nostro ambiente, nel cassetto della scrivania, tra la biancheria, fra i nostri libri e perché no...in frigorifero!

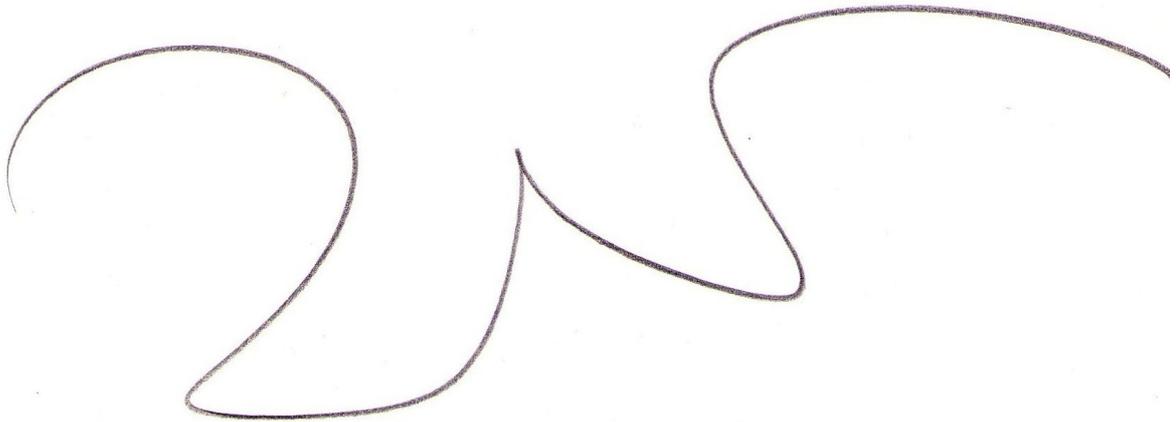


Gli Arcangeli che hanno inviato il loro glifo perché possa essere di aiuto a quanti vorranno usarlo:

- L'Arcangelo Gabriele
- L'Arcangelo Hesediel
- L'Arcangelo Michael
- L'Arcangelo Raziel
- L'Arcangelo Metatron
- L'Arcangelo Camael
- L'Arcangelo Haniel
- L'Arcangelo Binael
- L'Arcangelo Raphael

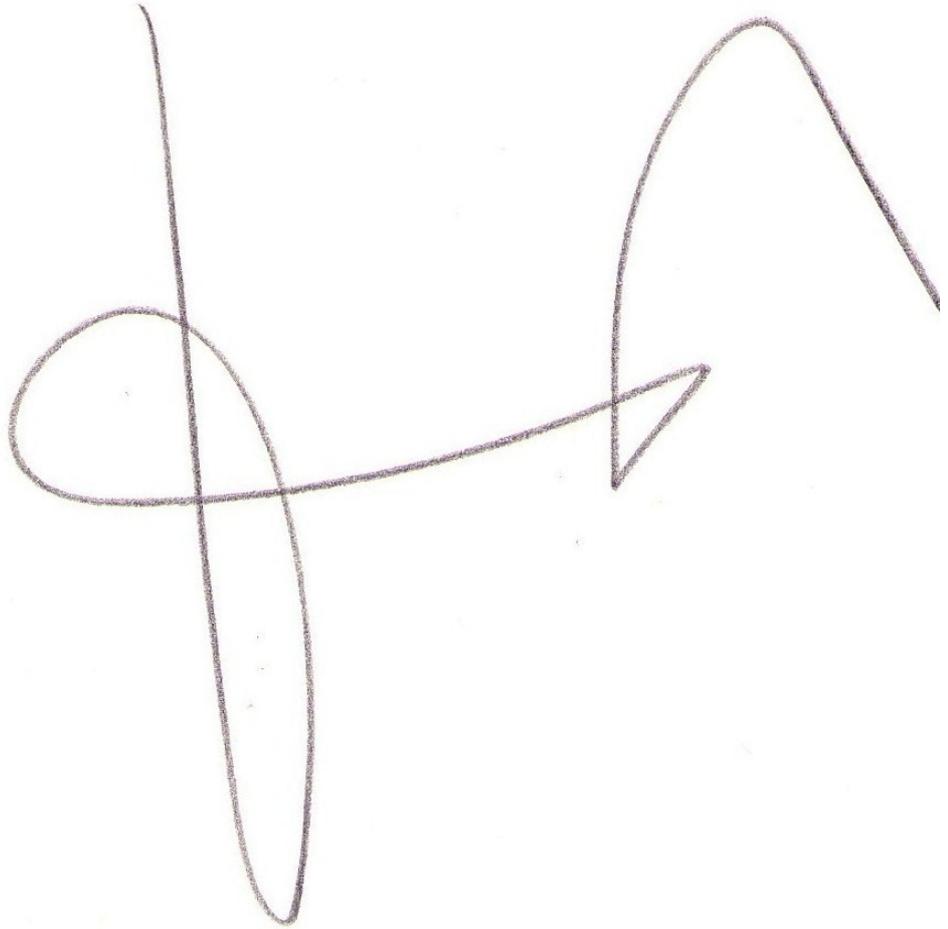
L'Arcangelo Gabriele a capo del Coro degli Angeli suggerisce *il glifo per la protezione degli ambienti*, siano essi, ambienti domestici, ambienti di lavoro, ambienti adibiti allo svago, al rilassamento e anche alla meditazione.

glifo Arcangelo



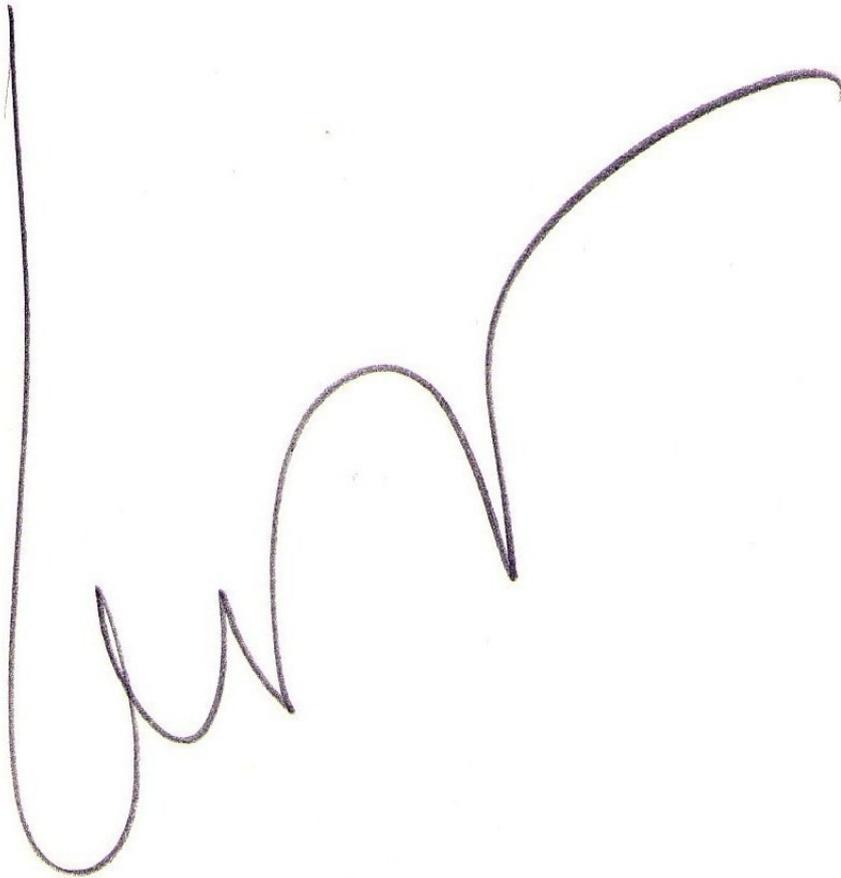
PROTEZIONE AMBIENTE

L'Arcangelo Hesediel a capo del Coro delle Dominazioni suggerisce ***il glifo per il rafforzamento delle energie***, ed è inteso sia a livello personale che per gli ambienti, oggetti, animali, cose e quant'altro abbia necessità di essere caricato di energia positiva.



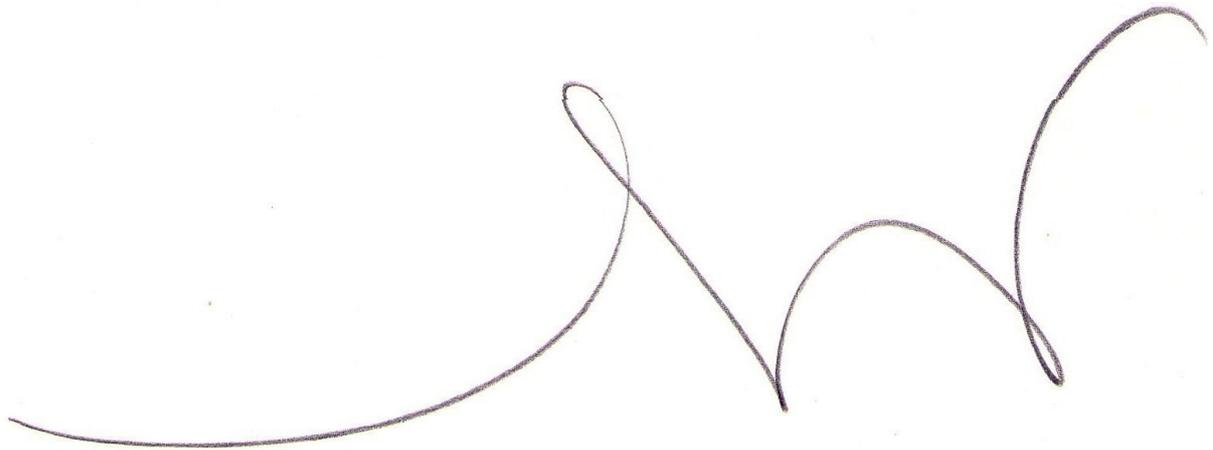
ENERGIA

L'Arcangelo Michael a capo del Coro degli Arcangeli suggerisce *il glifo per la pulizia della casa*, in quanto tenere sempre pulito e leggero l'ambiente domestico permette lo scorrere dell'armonia, della serenità e della pace.



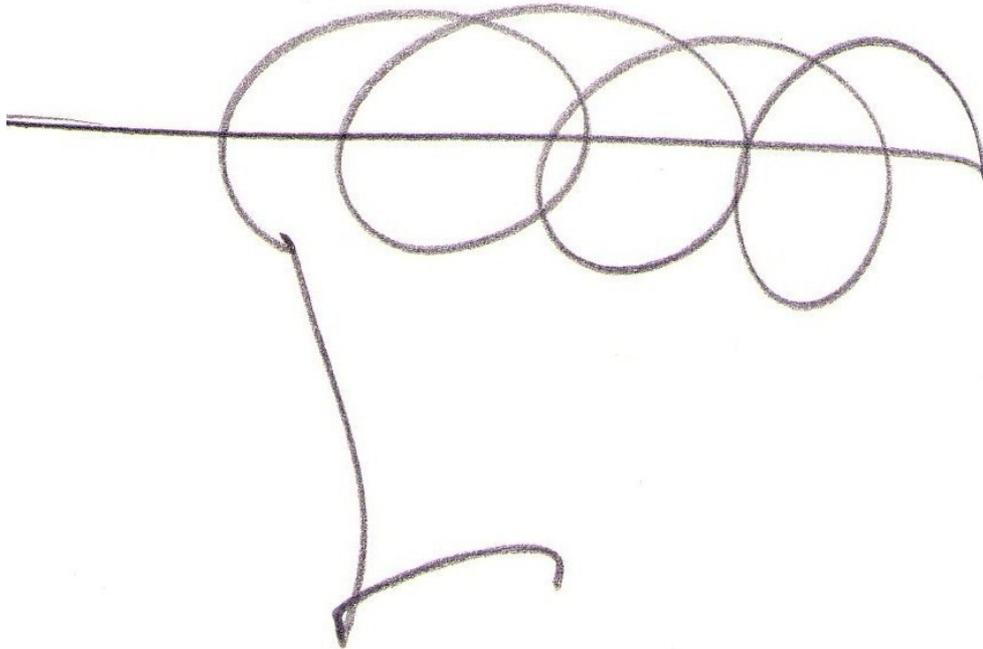
Pulizia DELLA CASA

L'Arcangelo Raziel a capo del Coro dei Cherubini suggerisce **il glifo della purificazione**, da usare a livello personale. Questo glifo purifica i pensieri, le intenzioni. Purifica l'anima e il corpo, purifica l'intero sistema dei chakra.



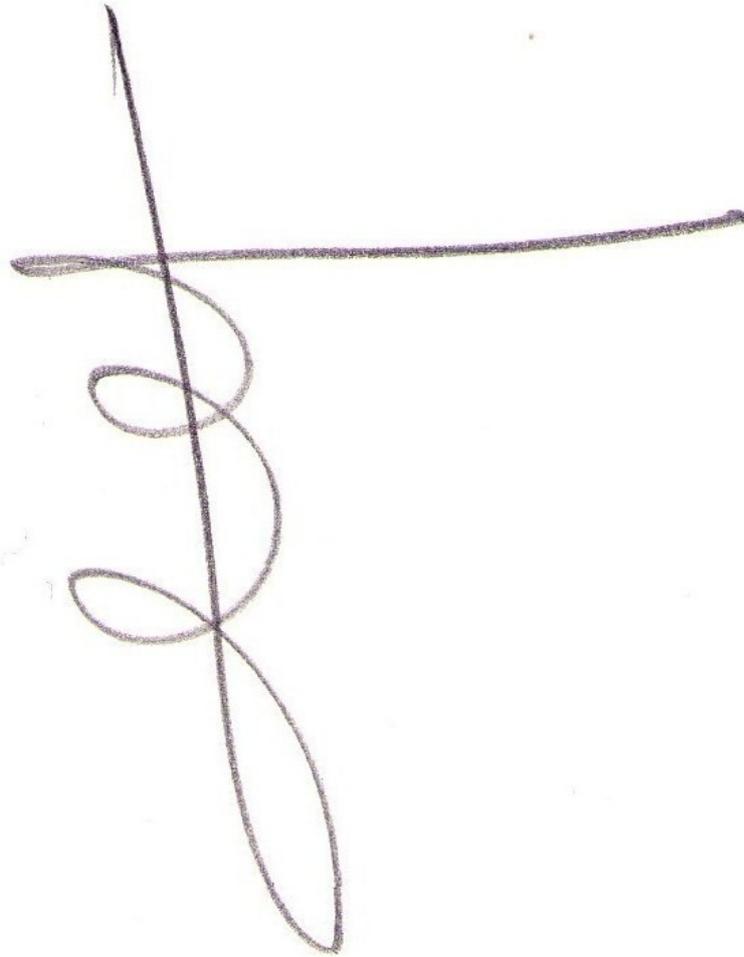
Purificazione

L'Arcangelo Metatron a capo del Coro dei Serafini suggerisce *il glifo per la concentrazione*, importante per chi perde di vista se stesso.



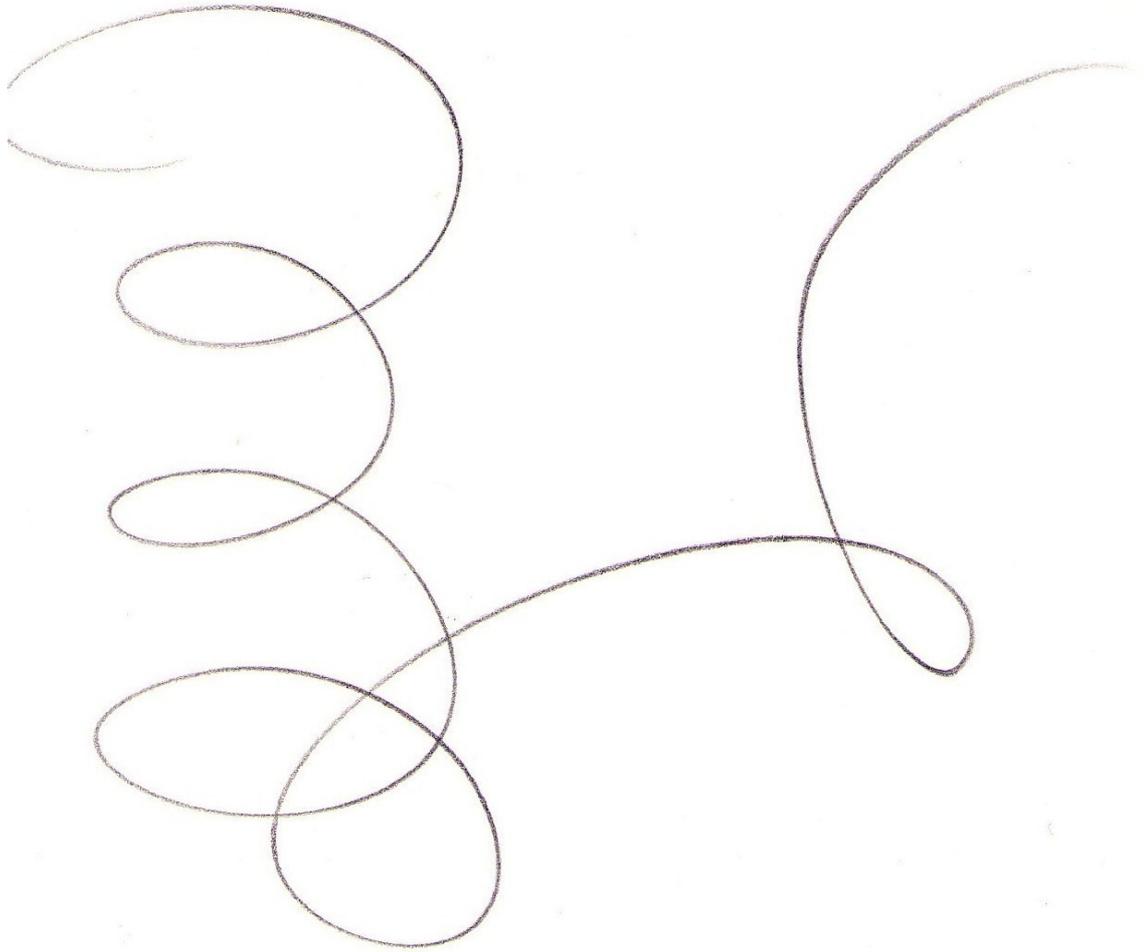
CONCENTRAZIONE

L'Arcangelo Camael a capo del Coro delle Virtù suggerisce *il glifo per favorire il lavoro*, per proteggerlo, per trovarlo qualora non se ne avesse uno. È indicato anche nei colloqui di lavoro



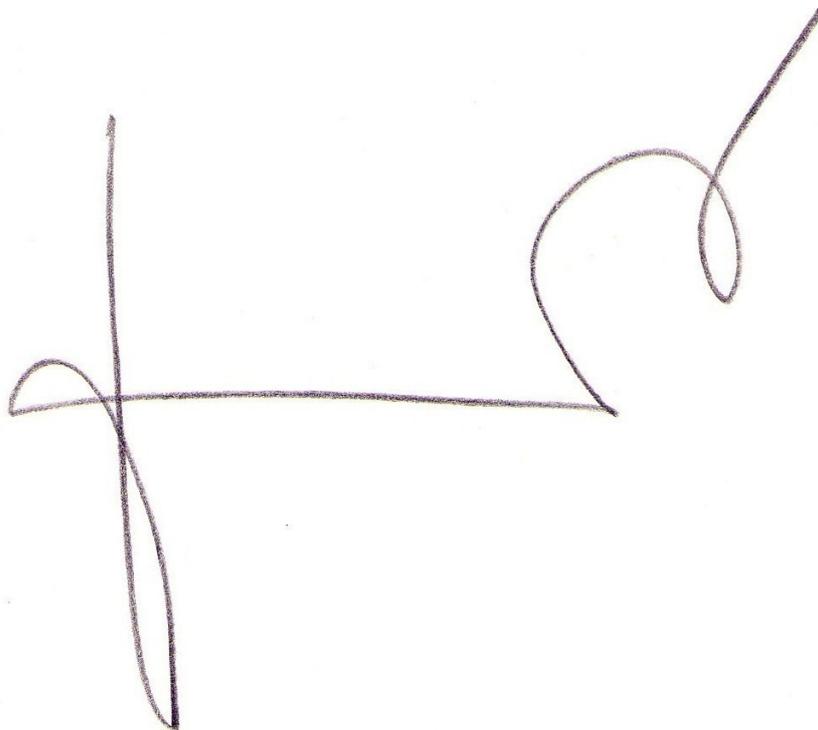
x il lavoro

L'Arcangelo Haniel a capo del Coro dei Principati suggerisce *il glifo specifico per i cibi*, per conservarli, per renderli leggeri, per purificarli



D x i cibi

L'Arcangelo Binael a capo del Coro dei Troni suggerisce *il glifo per la guarigione spirituale e fisica*, è indicato per pulire l'aura.



x 1/2 GUARIGIONE SPIRITUALE

L'Arcangelo Raphael a capo del Coro delle Potestà suggerisce **il glifo per la purificazione degli indumenti**, è inteso il vestiario di ogni genere dalla biancheria, ai vestiti, maglie, cappotti, giacche impermeabili ecc.



) x gli INDIUMENTI

Gli Angeli e i pittori nella spiritualità dell'arte

I Cori e abbinamento alle correnti artistiche

Serafini: Arcangelo Metatron

Corrente artistica: ***Impressionismo***

Angeli Custodi

Ehyah 21 - 25 marzo

significa: Dio Elevato

Jeiel 26 – 30 marzo

significa: Dio caritatevole

Sitael 31 marzo 04 aprile

significa: Dio di speranza

Elemiah 05 – 09 aprile

significa: Dio nascosto

Mahasiah 10 – 14 aprile

significa: Dio Salvatore

Lelahel 15 – 20 aprile

significa: Dio lodevole

Achaiah 21 – 25 aprile

significa: Dio buono e paziente

Cachetel 26 – 30 aprile

significa: Dio adorabile

Cherubini: Arcangelo Raziel

Corrente artistica: ***Espressionismo***

Angeli Custodi

Haziel 1° - maggio

significa: Dio di misericordia

Haladiah 06 - 10 maggio

significa: Dio propizio

Louviah 11 – 15 maggio

significato: Dio lodato

Hahaiah 16 – 20 maggio
significato: Dio come rifugio

Yezael 21 – 25 maggio
significato: Dio glorificato

Mebahel 26 – 31 maggio
significato: Dio conservatore

Hariel 1° - 05 giugno
significato: Dio creatore

Hakamiah 06 – 10 giugno
significato: Dio dell'Universo

Troni: Arcangelo Binael
Corrente artistica: *Neoimpressionismo*

Angeli Custodi

Lauviah 11 – 15 giugno
significato: Dio ammirevole

Caliel 16 – 21 giugno
significato: Dio che esaudisce

Leuviah 22 – 26 giugno
significato: Dio clemente

Pahalial 27 giugno 1° luglio
significato: Dio Redentore

Nelkael 02 – 06 luglio
significato: Dio Unico

Yeiyael 07 – 11 luglio
significato: la mano destra di Dio

Melahel 12 – 16 luglio
significato: Dio liberatore

Haheuih 17 – 22 luglio
significato: Dio buono

Dominazioni: Arcangelo Hesediel

Corrente artistica: *Foove*

Angeli Custodi

Nith Haiiah 23 – 27 luglio

significato: Dio di saggezza

Haaiah 28 luglio 1° agosto

significato: Dio nascosto

Yerathel 02 -6 agosto

significato: Dio protettore

Seheiah 07 – 12 agosto

significato: Dio che guarisce

Reiyel 13 – 17 agosto

Omael 18 – 22 agosto

significato: tolleranza

Lecabel 23 – 28 agosto

significato: Dio ispiratore

Vasariah 29 agosto 02 settembre

significato: giustizia e legge

Virtù: Arcangelo Camael

Corrente artistica: *Naive*

Angeli Custodi

Yehuiiah 03 – 07 settembre

significato: Dio di conoscenza

Lehahiah 08 – 12 settembre

significato: Dio clemente

Chavaquiah 13 – 17 settembre

significato: Dio di gioia

Menadel 18 -23 settembre

significato: Dio adorabile

Aniel 24 – 28 settembre

significato: Dio di virtù

Haamiah 29 settembre – 03 ottobre

significato: Dio di speranza

Rehael 04 -8 ottobre

significato: Dio che perdona

Yeiazel 09 – 13 ottobre

significato: Dio di allegria

Potestà: Arcangelo Raphael

Corrente artistica: *Futurismo*

Angeli Custodi

Hahahel 14 – 18 ottobre

significato: Dio Trino

Mikael 19 – 23 ottobre

significato: Dio di virtù

Yoliah 24- 28 ottobre

significato: Dio dominatore

Yelahiah 29 ottobre 02 novembre

significato: Dio eterno

Sehaliah 03 – 07 novembre

significato: Dio animatore

Ariel 08 – 12 novembre

significato: Dio rivelatore

Asaliah 13 – 17 novembre

significato: Dio di verità

Mihael 18 – 22 novembre

significato: Dio Padre Caritatevole

Principati: Arcangelo Haniel

Corrente artistica: *Gestuale*

Angeli Custodi

Vehuel 23 – 27 novembre

significato: Dio Grande

Daniel 28 novembre 02 dicembre

significato: Dio di segni

Hahasiah 03 – 07 dicembre

significato: Dio celato

Imamiah 08 – 12 dicembre

Significato: Dio elevato

Nanael 13- 16 dicembre

significato: Dio di conoscenza

Nithael 17 – 21 dicembre

significato: Dio dei Cieli

Mebahiah 22 – 26 dicembre

significato: Dio Eterno.

Poyel 27- 31 dicembre

significato: Dio dell'Universo

Arcangeli: Arcangelo Michael

Corrente artistica: *Espress. Astratto*

Angeli Custodi

Nemamiah 01 – 05 gennaio

significato: Dio lodevole

Yeiael 06 – 10 gennaio

significato: Dio che esaudisce

Harahel 11 – 15 gennaio

significato: Dio conoscitore

Mitrzael 16 – 20 gennaio

significato: Dio soccorritore

Umabel 21 – 25 gennaio

significato: Dio immenso

Iah-hel 26 – 30 gennaio

significato: Dio supremo

Anauel 31 gennaio 04 febbraio

significato: Dio di bontà.

Mehiel 05 – 09 febbraio

significato: Dio vivificatore

Angeli: Arcangelo Gabriele

Corrente artistica: *Surrealismo*

Angeli

Damabiah 10 – 14 febbraio

significato: Dio di saggezza

Manakel 15 – 19 febbraio

significato: Dio protettore.

Eyael 20 – 24 febbraio

significato: Dio di delizie

Habuiah 25 – 28/29 febbraio

significato: Dio liberatore

Rochel 01 – 05 marzo

significato: Dio che vede tutto

Jamabiah 06 – 10 marzo

significato: Dio creatore

Haiayel 11 – 15 marzo

significato: Dio dell'Universo

Mumiah 16 – 20 marzo

significato: Dio fine di ogni cosa

Nota. Gli angeli appartenenti ai sopra citati cori sono custodi delle nostre anime. Per conoscerne il nome, basta consultare l'elenco qui riprodotto ed avvicinare la nostra data di nascita al nome dell'Angelo preposto. Es. 01 Marzo Angelo Rochel

Giovanni Angelico

detto BEATO 1387 – 1455



Annunciazione

Detto **Beato**, chiamato così per la purezza religiosa della sua arte; Giovanni Angelico è considerato l'ultimo artista della fede e del misticismo medioevale, è il primo del 400.

Dipingere per lui voleva dire pregare, vivere in comunione col Celeste Impero; uomo mite era sereno e semplice.

I suoi paesaggi sono pacati, i prati fioriti, beati gli Angeli e i Santi, il suo è un mondo di paradiso.

Fra le opere di questo massimo artista cristiano si ricordano:

L'Annunciazione del museo vescovile di Cortona e del Museo S. Marco a Firenze.

L'Incoronazione di Maria agli Uffizi.

Gli affreschi del Convento S. Marco.

Le storie dei santi Lorenzo e Stefano, dipinte a Roma.

Fu sepolto a Roma (dove trapassò) nella Chiesa di S. Maria sopra Minerva.

Il Beato Angelico è il vero Angelo della pittura, fedele alle finalità antiche e didattiche. la sua fu una pittura interiore, mistica, celestiale, dai colori tenui e diafani su fondo oro, ancora legata al gotico fiorito.

L'espressione rivela interiorità pura e l'intensa bontà di questo pittore, ritenuto beato, benché non ufficialmente innalzato agli onori degli altari.

(Pio XII) le sue Madonne sono estasi serene, di un'anima santa e nelle sue mistiche visioni, bellezza e armonia quasi trascendono i vertici dell'umano per aprire come no spiraglio nei cieli.

Ritenuto fino a qualche decennio fa, un artista istintivo e senza studio, è oggi riconosciuto dalla critica un anticipatore audace, creatore di belle forme celesti e terrene. gentile e amorevole, mai vittima della collera, casto, generoso, condusse la sua vita nel profumo della santità e le sue opere portano il gesto dell'uomo di Luce.

Anima misericordiosa, mite, incline alla decenza, il Beato Angelico era Giovanni Angelico, detto Guido, Guiduccio.

Fu un faro nella difficile epoca sua, improntata più che altro alla corruzione e al malessere. La gente sopravviveva ed ogni mezzo impiegato era quello giusto. Pittori ve ne erano tanti ed anche potenti, che si servirono delle potenze.

Giovanni Angelico da Fiesole, dipinse e lavorò sempre in armonia con la sua anima, rifiutò onori e ricchezze e le sue opere furono davvero toccate da Dio, per bellezza, serenità e amore.

Si spense in castità, liberandosi dai lacci della vita a cui lui aveva regalato il più bello di sé.

Fu un' anima di luce accesa in un'epoca cupa.

Antonio da Correggio

1489 – 1534



Madonna con bambino e due angeli

(dal Vasari) La gran madre natura dette al mondo rarissimi uomini dalla sorte che aveva già molti anni adornata la Toscana; tra questi fu l'eccellente e bellissimo ingegno dotato Antonio da Correggio, pittore singolarissimo che attese alla maniera moderna, tanto perfettamente, che in pochi anni, dotato dalla natura ed esercitato l'arte, divenne raro e meraviglioso artefice.

Animo timido, malinconico, soggetto alle fatiche e alle difficoltà, fanno fede nel Duomo di Parma grandissime figure lavorate in *fresco* e ben finite, locate nella tribuna grande della Chiesa.

Fu il primo che in Lombardia cominciasse cose di maniera moderna, nessuno meglio di lui toccò i

colori, tanto era la morbidezza delle carni che egli faceva e tanta era la grazia con cui finiva i suoi lavori.

Le sue prime opere denunciano l'influenza del Mantegna di cui probabilmente studiò l'opera a Mantova. Più importante poi fu per lui l'insegnamento di Leonardo e del suo sfumato da cui cavò materia per il proprio chiaroscuro con cui avvilupava le figure, accentuandone la flessuosità e rendendole peraltro immateriali.

Maestro di una sensibilità quasi femminile, anticipò per certi versi il gusto e la sensualità della pittura tardo Barocca.

Nella sua opera ritroviamo l'esaltazione delle immagini e la struttura che le regge fa loro assumere aspetti trionfali. Ma questo accade dopo che Antonio ha veduto Raffaello e Michelangelo a Roma.

Di questa maturità si trovano a Parma gli affreschi della camera della Badessa nel monastero di S. Paolo, dipinti nel 1518; l'Ascensione del Cristo eseguita tra il 1520 e il 1523 per la Cupola di S. Giovanni; L'Assunzione della Vergine databile tra il 1526 - 1530, nel Duomo.

Tutta la pittura Barocca si trova già in questi gruppi dalle audacissime configurazioni, nel vortice che li proietta contro la finzione di un cielo spalancato.

Pittore religioso di grande sensibilità, Correggio trovò tuttavia nella mitologia classica i soggetti più adatti alla sua fondamentale sensualità, come nella testa del Gallimede rapito dall'aquila:

Antonio fu anima degna, umile ed altrettanto validissimo artista. Fu responsabile verso la famiglia per la quale lavorò e si sacrificò fino a morire.

Anima pia e buonissimo cristiano, le sue opere sempre tese nel raggiungimento della perfezione sia del colore che della forma, erano guidate da mano divina.

Trapassò ad altra vita all'età di quaranta anni, di stenti per aver sostenuto col suo lavoro sempre molto, ma non sempre ben pagato, quella famiglia che lui sentiva molto e per la quale si privò di tutto.

Come ricorda il Vasari, era giusto rendergli omaggio da vivo e glorificarlo nella sua ascesa celeste.

Donato detto Donatello

1383 -1466



Gli angeli

Donatello è lo scultore più grande del 400, iniziato al naturalismo, vivace e spregiudicato fa della scultura impressionistica con arte di narratore drammatico.

Nato a Firenze è stato artista mirabile, scultore rarissimo e statuario meraviglioso. Le sue opere fatte con tanta grazia e bontà furono simili alle eccellenti opere degli antichi Greci e Romani.

Intelligente e mite, Donatello nella sua gioventù lavorò a molte cose, le sue statue vigorose e

leggiadre, risultano anatomicamente perfette.

Donatello dà origine allo *stiacciato* ovvero una sottile modulazione di piani, trattati con raffinatezza. Tra le numerose opere ci piace ricordare:

* Putti danzanti del pulpito esterno del Duomo di Prato

* Cantoria della cattedrale di Firenze (museo del Duomo)

*Pulpito S. Lorenzo, dove sono narrate le storie del Redentore,

*L'Annunciazione

* Statue in Orsammichele

* Giuditta e Oloferne in Piazza Signoria a Firenze

* Statua equestre del Gattamelata a Padova, vera statua imperiale romana, la prima del Rinascimento

* Ed il capolavoro S. Giorgio.

I padovani furono conquistati da Donatello che a lungo lo trattennero.

Sue le storie di S. Antonio nella chiesa dei Frati Minori scolpite nella presella dell'altare maggiore.

Nel dossale dell'altare fece bellissime Marie che piangono il Cristo morto.

In quel di Padova sparse molte opere. Figlio della rinascita, sentì e guardò l'antico con occhio nuovo, la sua arte fu ricca di vita interiore.

Fu assieme un idealista e un realista. Dotato di eccellenti qualità plastiche, troviamo questo suo dono nel David, uno stupendo nudo di efebo, sul quale la luce sembra scivolare su piani lievissimi.

Servitore e amico della casa De Medici, visse lieto e sereno fino all'età di ottantatré anni.

Paralitico si spense il 13 dicembre 1466. La fama di Donatello è risultata solida nel tempo tanto da non essere stata oscurata nemmeno da quella di Michelangelo.

Delle sue opere è piena la storia, si diletto in molte cose ed in tutto quel che ha fatto, è riconosciuta la grandezza della sua arte.

Mite e gentile ha dato tutto se stesso all'arte che ha servito con amore e con fede.

Uomo buono e di grande spiritualità, ha consegnato ai posteri opere mirabili in sapienza d'arte, di costume e di spirito. Anche in lui la mano e l'ispirazione divina han guidato il suo cammino.

Il Ghirlandaio

1449 – 1494



Angeli

Domenico Ghirlandaio, per virtù, grandezza e moltitudine di saperi, è tra i principali ed eccellenti maestri spirituali della sua epoca.

Il soprannome *Il Ghirlandaio* gli provenne dal padre, stimato orefice che lo pose nell'arte orafa. E dalla bottega uscì dunque quel nome per quelle ghirlande in essa fatte, che servivano per adornare le pettinature delle fanciulle. Nella pittura trovò la sua strada, la sua formazione artistica subì l'influenza del Verrocchio e di Andrea del Castagno.

Pittore prolifico, dipinse affreschi e tavole a soggetto religioso, ritratti e si dedicò anche al mosaico. Ma fu famoso per la sua arte descrittiva nella tradizione del 500 fiorentino.

Le sue pitture mentre preludono al 500 per il sontuoso assieme architettonico, hanno valore documentario perché ritraendo dal vero signore e costumi d' epoca, interpretano esattamente la civiltà lussuosa e gaudente della Firenze di Lorenzo il Magnifico.

Il suo capolavoro, gli affreschi nel Coro di S. Maria Novella ,tra cui La nascita della Vergine e mosaici. Altri lavori bellissimi sono gli affreschi nella Cappella Sassetti in S. Trinità, il Cenacolo nella chiesa D'Ognissanti a Firenze, Storie di Santa Fina nel duomo di S. Gimignano, la Nicchia nel Duomo di Pisa all'altare Maggiore. Alla Sistina dipinse La vocazione dei figli di Zebedeo. Su tavola dipinse Epifania (Uffizi).

Insigne pittore dunque il Ghirlandaio, che riunì tutte le qualità e le tendenze migliori degli artisti contemporanei.

Tutta la sua opera ha il fascino di una rievocazione storica e le singole figure richiamano i più bei nomi del mondo fiorentino.

Pittura narrativa, dunque, ma di solido tessuto pittorico e vera poesia.

Si ammalò gravemente all'età di quarantaquattro anni, dipartì e fu sepolto in S. Maria Novella.

Per la ricchezza della sua arte, Domenico detto Il Ghirlandaio, meritò amore e fu celebrato con lode straordinaria.

Anima aperta all'evoluzione, fu magnifico nelle sue esecuzioni, moderno e pieno di grazia. Mirabili furono le sue opere, dettate da una mente in equilibrio e in buona sintonia con la propria anima.

L'attitudine all'arte così bella e sensibilmente eseguita, fece del Ghirlandaio quella sorta di maestro spirituale che volse al cielo tutta la sua opera.

Nicola Pisano

nato tra il 1205 - 1207 e dipartito 1278



Frammento leggìo con aquila e angeli

Nicola Pisano attivo nella seconda metà del secolo XIII, non si conosce esattamente il luogo di nascita, ne si sa quale possa essere stata la sua formazione artistica.

Grande e magnifico scultore, le sue opere di scultura e architettura, meritano di essere degnamente celebrate.

Fu ritenuto il miglior esecutore dei suoi tempi. Fece nella sua vita molti palazzi e chiese e fu il primo che mise in uso di fondare edifici (Pisa) su pilastri e sopra quelli voltare archi, avendo prima pontificato sotto i pilastri. Col suo disegno fu fatta la Chiesa di S. Michele in Borgo a Pisa, ma la più bella, ingegnosa e capricciosa architettura da lui mai fatta, fu il Campanile di S. Niccolò a Pisa.

La sua scultura apparve subito ampia e complessa, tra le sue prime opere, si menziona Il Presbitero del Battistero del Duomo di Pisa, datato 1260. Come architetto avrebbe lavorato al Duomo di Siena

e alla Chiesa di S. Trinità in Firenze.

E' a lui che si deve in Italia l'insegnamento dell'arte Gotica.

Eccellente sia come scultore che come architetto, fece a Lucca nella Chiesa di S. Martino, una storia di Marmo.

Nel 1240 diede il disegno della Chiesa di S. Jacopo di Pistoia e mise a lavorare di mosaico alcuni maestri toscani.

Dopo il Duomo di Siena, disegnò il Tempio di S. Giovanni nella stessa città.

Nel 1257 rese più pregevole il Duomo di Volterra.

Nicola aveva un figlio, Giovanni, sempre al suo seguito, tanto da divenire anche lui scultore e architetto qualificato.

Nicola si ritirò a Pisa e vivendo quietamente, lasciò ogni suo impegno al figlio. Animo garbato e gentile, acuto scultore, eccellente architetto, fu un uomo di luce, sereno e sempre ben disposto per il bene del suo Popolo. Di ispirazione divina, tutto il suo operare è stato un saluto a Dio.

Raffaello (Sanzio) da Urbino

1483 - 1520

(Vasari). Quanto largo e benigno si dimostri talora il cielo nell'accumulare in una persona sola, l' infinite ricchezze de' suoi tesori e tutte quelle grazie e più rari doni, che in lungo spazio di tempo suol compartire fra molti individui, chiaramente poté vedersi nel non men eccellente che grazioso Raffael Sanzio da Urbino, il quale fu della natura dotato di tutta quella modestia e bontà, che suole alcuna volta vedersi in coloro che più degli altri hanno, a una certa umanità di natura gentile, aggiunto un armamento bellissimo d'una grazia, affabilità, se sempre suol mostrarsi dolce e piacevole con ogni sorte di persona ed in qualche maniera di cose. Di costui fece dono al mondo, la natura, quando vinta dell'arte per mano Michelangelo, volle in Raffaello, esser vinta dell'arte per dei costumi insieme.



Gli angeli

In Raffaello tutte le più rare virtù dell'anima furono accompagnate da tanta grazia e bellezza, studio, modestia ed ottimi costumi.

Il bellissimo *Ingegno* fu dolce, mite, amoroso, espansivo e sereno nel pensiero e nella vita. E' il più grande pittore del mondo, il pittore della bellezza, della compostezza signorile, di grazie e armonie sublimi.

Il suo stile è inconfondibile per le linee morbide, i chiaroscuri e le prospettive mirabili.

Tre sono i periodi della sua attività ed ognuno con caratteristiche distinte:

- Periodo Umbro, risente del Perugino, suo maestro, possiede grazia quattrocentesca e deliziosa ispirazione sacra, con uno stile religioso non classico.
- Periodo Fiorentino, l'amore che lo ispira è essenzialmente sacro, attinge da Leonardo la

meraviglia del chiaroscuro e da Michelangelo la scienza del disegno.

- Periodo Romano, acquista il senso solenne della classicità e crea capolavori d'arte religiosa, da umanista però, perché si offuscano in lui il candore dell'ispirazione e la purezza mistica.

Opere del I periodo:

- 1500 - 1504. Incoronazione della vergine (Pinacoteca Vaticana) Lo sposalizio della Vergine (Brera)

Opere del II periodo:

- 1504 - 1509. Le sue più belle Madonne (ne compose 28) nelle quali è idealizzato il volto della Fornarina da lui amata.

Madonna del Granduca (Uffizi)

Madonna del Baldacchino (Pitti)

Madonna del cardellino (Uffizi)

Madonna del Belvedere (Vienna)

Incoronazione della Madonna (Pinacoteca Vaticana)

La Deposizione (Gall. Borghese Roma)

Opere del III periodo:

- 1509 - 1520. Raffaello affresca le logge vaticane, molti dei disegni di celebri arazzi sono suoi.

Raffaello era la gentilezza fatta uomo. Lavorò molto con impegno e amore. Crebbe in virtù e maniere e il cielo lo rafforzò nel valore, nella concordia, nella cortesia e nel genio della sua natura. Uomo grande e generoso, era splendido. Raccoglieva in se tutte le virtù che solo una divinità poteva avere.

Dipartì a Roma all'età di trentasette anni. Fu amato in terra ed altrettanto amato e onorato in cielo.

Andrea del Sarto

1486 – 1531



Madonna con bambino e angeli

Il nome con cui Andrea è passato alla storia, gli venne dalla professione del padre. Nacque a Firenze da un padre che sempre esercitò l'arte del sarto. Animo mite e dimesso, egli mancò per tale ragione di quegli *ornamenti grandezza e copiosità di maniere* che in molti altri pittori si son vedute.

Fu chiamato *Andrea senza errori* per le sue qualità di disegnatore impeccabile, dalle linee semplici, pure, bene intese, senza errori appunto e di somma perfezione. La natura lo aveva fatto nascere pittore e operava tanto in lui, che nel maneggiare i colori c'era così tanta grazia, come d'una grande esperienza di anni. Andrea veniva su davvero bene e con molte opere adornava la sua città. Era uomo dolce, soave, generoso, spinto da mite ingegno. Aveva studiato con tanto amore l'opera di Leonardo, di Michelangelo e le incisioni del Durer,

preparandosi così a divenire, sommo tra gli eclettici. Tra le opere, il capolavoro è considerato l'affresco - La Madonna del sacco - dipinta nel 1525 nella Chiesa di SS. Annunziata a Firenze. Ma non da meno è l'affresco del cenacolo, conservato agli Uffizi. La pittura di Andrea, ricca di tonalità delicate come il rosa, il grigio, non può esser ancora considerata manierista. La sua dipartita avvenuta all'età di quarantadue anni, recò danno alla sua città e all'arte, perché davvero maestro squisito e di ingegno lui era stato. Fu dolce, grazioso nel modo del disegno e vivace e senza ripensamenti nel suo lavoro ad olio ed in fresco. Le sue opere rare sono di grandissimo maestro. Essenza positiva, generosa, armonica, vibrata dentro un personaggio che è stato grande uomo del suo tempo. Amante dell'arte, felice nell'arte, buono dentro di essa. Anima di rara bellezza, per la luce che riflette sempre tanto amore per le cose del mondo.

Giotto di Bondone **1266 - 1337**



Gabriele

La tradizione vuole che a scoprire Giotto, fosse Cimabue, mentre pastorello disegnava su un sasso le pecore del suo gregge.

Ancora fanciullo dette prova di vivacità e impegno straordinario.

Cimabue gli insegnò la maniera e Giotto così versato nell'arte, divenendo buon imitatore della natura, risuscitò la moderna e buona arte della pittura, introducendo il modo di ritrarre bene di naturale, le persone vive, *il che più di dugento anni non s'era usato!*

Oltre all'insegnamento di Cimabue, la sua pittura si rifà a quella della Scuola Romana.

Sebbene le sue opere principali siano riunite ad Assisi, Firenze, Padova, è certo che Giotto lavorò anche a Roma. Nel 1298 dipinge una pala d'altare per S. Pietro e disegna il mosaico della navicella del portico. La pala non è giunta fino ai giorni nostri e i restauratori hanno lasciato poco del mosaico originale. Giotto ebbe grande fama per la bontà delle sue figure e l'ordine, la preparazione e la facilità con cui traeva dalla natura. Studiosissimo della medesima, meritò d'esser chiamato *discepolo della natura* e non d'altri! Dipinse le virtù con cui fu glorificato S. Francesco: ubbidienza, prudenza, umiltà, castità, povertà. Dipinse per Pisa una tavola raffigurante il santo, custodita poi nella chiesa omonima, in un pilastro accanto all'altare maggiore. Giotto operò a Pisa su una facciata del Camposanto sei storie in fresco del paziente Jobbe. Le storie del Vecchio e del Nuovo Testamento e la vita di Francesco ad Assisi, sono opere giovanili; della maturità sono gli affreschi della Cappella degli Scrovegni a Padova, dipinti nel 1305 -6 e raffiguranti in trentotto scomparti la vita della Madonna e del Cristo. Tra le opere su tavola - La maestra - per la Chiesa di Ognissanti (Uffizi), forse è il suo capolavoro. A Firenze progettò il campanile del Duomo, che iniziò lui vivo, fu finito dopo la sua dipartita. La sua era una pittura dai colori fermi, la luce calma e uguale, le figure in primo piano e l'architettura era usata come fondo decorativo, senza preoccupazioni prospettiche né di proporzioni. I personaggi di Giotto sono robusti, bloccati in soggetti spesso simbolici, dipinti con un senso plastico delle masse, a volte rude, spesso aggressivo. Il suo influsso ispiratore traversa tutta la pittura toscana.

Giotto trapassò a Milano dopo aver fatto cose mirabili. Se ne andò da buon cristiano ed eccellente pittore. Fu amato da Dante e dal Petrarca. Fu detto: Giotto tra i pittori, il più sommo della medesima

città di Firenze. Nato in famiglia grezza, ma di anima evoluto Giotto fece arte stupenda, toccato da Dio nel suo cammino di pittore, amato e onorato ovunque andasse. Perfetto nelle sue esecuzioni, riportò il disegno e l'amore per la natura in auge, dopo duecento anni di silenzio.

Eccellente, forte e pieno di grazie, ha consegnato alla storia opere di grande valenza. Acuto nell'ingegno e mite nella vita, condusse con diligenza il suo quotidiano fino a che rese l'anima a Dio.

Leonardo da Vinci

1452 – 1519



Uriele (La vergine delle rocce)

(Vasari) Grandissimi doni si veggono piovere dagli influssi celesti, nei corpi umani, molte volte e soprannaturali talvolta, strabocchevolmente accozzarsi in un corpo solo, bellezza, grazia e virtù, in una maniera che ovunque si volge quel tale, ciascuna sua azione è tanto divina, che lasciandosi dietro tutti gli altri uomini, manifestamente si fa conoscere per cosa, com'ella è, largita da Dio e non acquistata per arte umana.

Questo lo videro gli uomini in Lionardo da Vinci, nel quale oltre la bellezza del corpo, non lodata mai abbastanza, era la grazia infinita in qualunque sua azione: e tanta e si fatta poi la virtù che dovunque l'animo volse nelle cose difficili, con facilità le rendeva assolute.

La forza in lui fu molta e composta con la destrezza, l'animo ed il valore sempre regio.

E la fama del suo nome tanto si allargò, che un solo nel suo tempo fu tenuto in pregio, ma pervenne ancora molto più nei posterì, dopo la morte sua.

Mirabile e celeste fu Lionardo e v'era nel suo ingegno infuso tanta grazia da Dio accordata tra intelletto e memoria.-

Abile nel disegno e veloce nel ragionamento era così piacevole nella conversazione che attirava a se la gente.

Era un'anima stupenda, amava i cavalli, amava tutti gli animali.

Nella sua lunga carriera dimostrò divinità nelle sue opere, che nella passione, prontezza e grazia, nessuno gli fu da pari. Molti furono i suoi interessi: erborista, astrologo, scienziato, osservava il cielo, il corso della luna e gli andamenti del sole.

E poi scrittore, musico, ingegnere, scultore. Fu pittore di maniera singolare, legato al senso dell'enigma, di ciò che è indefinito, del mistero.

Irraggiungibile nella grandezza del disegno e nella garbatezza e ricchezza di espressione. Esperto nello sfumato, dettò un trattato di pittura dove concepì l'arte della pittura come una scienza basata sull'esperienza e l'imitazione intesa come rielaborazione interiore, una forma di fantasia, e il pittore riflettendo la natura e moltiplicandone gli effetti, la trascende fino a divenire quasi un dio.

Lasciò molti manoscritti, scritti da destra verso sinistra, lavorò molto e avido di perfezione irraggiungibile, fu sempre scontento ed irrequieto.

Le sue opere sono quasi tutte incompiute e la maggior parte di esse rovinate, ma le poche rimaste bastano a testimoniare la sua grandezza.

Leonardo, artefice divino non era solo famoso per l'eccellenza della sua opera, era uomo di grande animo e in ogni sua azione era generosissimo.

Le opere:

- Annunciazione (Uffizi). La profondità dello spazio vela e fonde i dettagli delle cose lontane. E' incerta l'origine di questo dipinto che ritrae l'angelo Gabriele che annunzia a Maria di essere la prescelta da Dio per mettere al mondo il Salvatore. L'opera sconosciuta fino al 1867, fu indicata come un'opera giovanile di Leonardo
- Madonna del garofano.
- La Vergine delle rocce. Esistono due versioni, una conservata al Louvre commissionata a Leonardo dalla Confraternita dell'Immacolata Concezione nel 1483, interamente eseguita da Leonardo. Quella conservata alla National Gallery, invece sarebbe una composizione abbozzata da Leonardo e finita dai suoi allievi.
- La Gioconda (Louvre) E' il dipinto più famoso del mondo, rappresenta il vertice supremo dell'arte ritrattistica. Il dipinto è stato lungamente studiato. L'opera datata tra il 1503 e il 1506 è collocata da alcuni studiosi intorno al 1514. Un quadro questo che nonostante la commissione ricevuta da Francesco del Giocondo, Leonardo non consegnò mai e lo tenne con se fino alla sua dipartita.
- Adorazione dei magi (Uffizi)
- S. Gerolamo (Pinacoteca Vaticana)
- Il cenacolo (S. Maria delle Grazie Milano)

Artista universale, genio naturale di essenza divina, toccò tutti i temi e tutti i corpi del sapere.

Tutto lo affascinava, ci lascia "Il codice trivulzio" e "Il codice Atlantico", preziosissimi quaderni di anatomia.

Fu un grande umanista, le caratteristiche della sua opera sono :

- il chiaro scuro
- lo sfumato
- la fusione magistrale dei colori

Passò gli ultimi anni della sua vita in Francia, molto malato trapassò tra le braccia di Francesco I, che tanto amore gli aveva dato, all'età di settantacinque anni.

Di animo splendente e bellissimo, irraggiava serenità verso chiunque lo avvicinasse. Grande e completo, tale e vasto fu il suo impegno che la sua fama e il suo nome non si spengeranno mai.

Genialissimo, non ebbe pari, risoluto, generoso, ricercatore, fu molto amato da quanti apprezzarono la sua opera.

Lo spirito divino albergava in lui, per renderlo così grande agli occhi del mondo.

Rese l'anima al cielo, mettendola nelle mani di Dio. In vita aveva riunito in se le più belle doti spirituali che un uomo possa possedere, con naturalezza e grande sensibilità.

L'iconografia dell'Angelo nell'Arte Medievale

(*Mario D'Onofrio*) Nel corso di quel lunghissimo periodo che gli storici hanno denominato Medioevo e che, per quanto riguarda la produzione artistica, può trovare i suoi limiti cronologici, da un lato, nella fioritura dell'arte catacombale e, dall'altro, nel concorso per le porte del Battistero di Firenze, la figura dell'Angelo subì una serie di importanti mutazioni che determinarono la nascita di iconografie nuove, destinate in parte a perpetuarsi nei secoli successivi. Quando l'immagine dell'Angelo si affacciò alle soglie del Medioevo, infatti il suo corredo iconografico – dalla complessa formazione teologica e filosofica – era oramai sostanzialmente fissato nelle linee principali. Il *nunzio celeste* era canonicamente presentato come uomo, vestito di dalmatica e pallio, dietro le cui spalle spuntava un maestoso paio di ali (Stulfauth, 1897).

generalmente la santità del suo stato veniva affidata alla presenza del nimbo, mentre atteggiamenti e posizioni erano per lo più esemplari sulla base del modello classico della Vittoria alata (Berefelt,

1968, Bussagli, 1991). i cambiamenti più vistosi invece, riguardano gli elementi di vestiario che iniziarono a verificarsi rispetto al corredo iniziale, dando origine a tipologie differenti che, a questo riguardo, possono ricondursi orientativamente a tre gruppi principali gli *Angeli sacerdote*; gli *Angeli guerrieri* e gli Angeli in veste femminile.

Naturalmente l'apporto della cultura artistica medievale non fu limitato soltanto a questi specifici aspetti che per lo più rimandano alle diversificate funzioni dell'Angelo – inteso come ministro e messaggero di Dio (dall' Angelo nunziante a quello giustiziere) – ma si estese all'elaborazione di altre varianti iconografiche che portarono fra l'altro alla nascita dei così detti *Angeli musicanti*, nonché all'adozione di particolari elementi caratterizzanti, per esempio, quello del *nastro svolazzante* e di altri ancora dei quali si darà conto nel corso di questo scritto necessariamente sintetico.

Nel complesso il Medioevo si rivelò come un periodo centrale per lo sviluppo dell'iconografia angelica, le cui soluzioni furono successivamente reinterpretate in senso decisamente naturalistico, dalle successive culture rinascimentale e barocca. È il caso degli *Angeli nuvola* che vennero più avanti riproposti come figure alate sorrette da soffici cuscini di vapore (Bussagli, 1991). del resto, per comprendere pienamente quale sia l'impronta indiscutibile del Medioevo, nell'ambito dell'ulteriore specificarsi dell'iconografia angelica, sarà sufficiente porre mente al fatto che è proprio in questo lungo periodo che si tentò una definizione dell'iconografia delle varie gerarchie elencate dallo Pseudo-Dionigi, da San Gregorio Magno e dagli altri teologi che trovarono un divulgatore d'eccezione in Dante Alighieri e nella sua *Comedia* (Petrocchi e Miglio 1994). il fenomeno è del tutto comprensibile perché, per una figura tanto enormemente diffusa come quella dell'Angelo, oltretutto gravida di implicazioni devozionali e liturgiche, era necessario che la complessità della speculazione filosofica e teologica trovasse riscontro ed efficace chiarificazione in un'immagine altrettanto precisa (nei limiti del possibile, vista l'impalpabilità della materia).

Tutto questo, però non vuol dire che poi non esistessero contraddizioni, come si potrà vedere, anche di carattere iconografico e che la figura angelica, secondo il contesto culturale che la produsse nello specifico, non subisse semplificazioni e banalizzazioni. In altre parole, non sempre è possibile riscontrare la coerenza della scelta iconografica, talora dettata da una sorta di *pigrizia* che ostacola l'impiego dell'iconografia più elaborata. È il caso, per esempio, dell'immenso mosaico della cupola del Battistero di Firenze (XIII secolo) dove, a fronte di una specifica scelta iconografica nella rappresentazione degli Angeli come esponenti del primo dei nove ordini angelici, non si trova un riscontro nelle scene sottostanti, in cui gli Angeli che agiscono quali protagonisti o comprimari dei vari episodi biblici o evangelici, appaiono privi delle caratteristiche dei primi: non portano il rotolo in mano, non sempre vestono la dalmatica con i clavi, non hanno il diadema fra i capelli o il *nastro svolazzante*, come accade all'Angelo del Sogno di Giuseppe. Bisogna perciò resistere alla tentazione di pensare e sperare che, in occasioni come queste, la figura dell'Angelo possa rientrare all'interno di una sorta di *alfabeto iconografico* sempre coerentemente applicato.

Tuttavia il più delle volte, l'immagine dell'Angelo è in qualche modo *figlia* di una complessa elaborazione filosofica e teologica o, tutt'al più, risente positivamente del testo che viene a illustrare e lo segue in maniera *attiva*; ovvero sia lo completa iconograficamente. Un esempio chiarificatore in questo senso può essere rappresentato da uno degli arazzi della celeberrima Apocalisse di Angers eseguita tra il 1373 e il 1380 per Luigi I d'Angiò. Il tessuto rappresenta la scena in cui san Giovanni vede gli Angeli delle sette chiese (Apocalisse 1,20) alle quali l'Apostolo rivolgerà un appello ispirato direttamente da Dio. Naturalmente il testo non offre nessuna indicazione circa l'abbigliamento dell'Angelo, eppure non sarà difficile osservare, con un po' di attenzione, che, sebbene sporgano soltanto per il busto, i sette Angeli effigiati indossano la veste diaconale. Portano infatti l'anagolagium al collo e la tunica alba (o tunicella) che, stretta in vita, caratterizza l'abbigliamento del diacono. In questo modo il dato iconografico completa quello testuale attribuendo naturalmente alle figure degli *Angeli delle sette chiese* la dignità di appartenenti alla gerarchia ecclesiastica.

Del resto il testo apocalittico è un punto di riferimento preciso nella giustificazione della nascita dell'iconografia dell'*Angelo sacerdote* che ha il suo momento fondante nel parallelismo più o meno esplicito elaborato da Dionigi nei suoi scritti, che significativamente annoverano tanto il De coelesti Hierarchia quanto il De ecclesiastica Hierarchia. Molte sono infatti le analogie sottolineate dai testi pseudo dionisiani, a cominciare dalla suddivisione in tre delle due gerarchie che, nel caso di quella ecclesiastica, prevedono vescovi, preti e ministri, ovverosia diaconi -quelli che ne costituiscono il gradino più basso – proprio come gli Angeli lo sono di quella angelica, insieme agli Arcangeli e ai Principati, mentre Potestà, Virtù e Dominazioni fanno parte della seconda e Troni, Cherubini e Serafini della prima. Diaconi e preti hanno il compito d'infondere negli iniziandi al Verbo di Cristo, la luce deriva da Dio attraverso la somministrazione del sacramento del Battesimo, mentre ai vescovi è affidato il compito di perfezionare questa illuminazione iniziale – o, se vogliamo, iniziatica – grazie allo strumento della Sinassi eucaristica (o Comunione). Pertanto, quel che accomuna le due strutture gerarchiche – una formata da uomini e l'altra da puri spiriti – è il ruolo. La gerarchia angelica, infatti ha il compito di far giungere fino agli uomini, in maniera calibrata, la luce divina altrimenti insostenibile; l'altra ha l'obbligo di raccoglierne l'essenza e di diffonderla per gradi anche tra coloro che non si sono ancora purificati e di portarli così a questa nuova condizione.

Si spiega in questo modo la diffusione dell' iconografia degli *Angeli sacerdote* anche al di fuori di contesti iconografici strettamente apocalittici, sebbene il testo giovanneo costituisca un non piccolo punto di appoggio alla speculazione pseudo dionisiana. Fra i primi esempi di Angeli in abito sacerdotale vanno sicuramente menzionati quelli dipinti sulle pareti della XVIII cappella del convento di Sant' Apollonio a Bawi't, in Egitto, databili tra il VI e il VII secolo della nostra era. La specificità della loro funzione liturgica è segnalata dalla presenza dei turiboli che tengono nella mano, mentre la foggia delle vesti, caratterizzata dagli orbicoli di tradizione coota, denota come la connotazione iconografica rientri all'interno di quella concreta collocazione culturale. In altri termini l'appartenenza alla classe sacerdotale in senso lato viene indicata non in maniera generica, ma riproducendo fedelmente il vestiario che il contesto, la moda e la cultura dell'epoca utilizzano per l'abbigliamento liturgico. Tanto è vero che gli *Angeli sacerdote* che compaiono nel pantheon di Sant' Isidoro a Léon (1160-1170) e quelli che brillano nelle paste vitree e traslucide delle vetrate di Notre-Dame a Parigi (1180 ca), pur mostrandosi tutti come diaconi e pur essendo pressoché contemporanei, hanno figura vestita secondo tradizioni regionali del tutto diverse. Al contrario gli Angeli dipinti da Giotto nella scena dell'Ascensione nella Cappella dell'Arena a Padova (1304 – 1305) o nell'Adorazione dei Magi, sempre agli Scrovegni, appartengono alla medesima tradizione cui si riferisce l'Arcangelo Gabriele dell'Annunciazione di Simone Martini agli Uffizi di Firenze (1333). Le differenze vere e proprie di vestiario sono da assegnarsi, invece, a differenze di ordine angelico. Gli Angeli di Giotto, che vestono la tunica *Stricta* ornata di tablion, hanno il ruolo letterario o visivo, quelli che potevano apparire i punti oscuri della natura angelica e a offrirne una innovativa -sintetica – soluzione iconografica.

Particolarmente significativa, in questo senso, è anche l'immagine dell' *Angelo nuvola*.

L' iconografia è l'attualizzazione secondo l'alfabeto figurativo medievale, di quella complessa speculazione che lega l'Angelo al vento (si veda in questo catalogo, il saggio *Dal vento all' Angelo*) e all' elemento aereo in genere, inteso come metafora – ma non solo- per esprimere la condizione e la natura spirituali del messaggero divino. Tuttavia, al di là della pletora dei riferimenti alla Sacra Scrittura, ai testi pseudo dionisiani e a quella letteratura teologica che si è andata formando intorno a questo concetto, il testo dal quale dipende, in parte, questa scelta iconografica di grande suggestione è sicuramente un passo del *Liber sententiarum* (I, X, 19), dove si può leggere che gli Angeli traggono corpo (...) *da quell'aria che sta più in alto e che indossano come solida forma fatta di cielo* (...). L'idea, successivamente ripresa anche da Tommaso d' Aquino (*Summa Theologiae* I,q. 51, a.2 ad 3), si pone alla base di quelle immagini particolarmente diffuse, di Angeli che sbucano dalle nuvole o, meglio, da queste prendono forma corporea, come nel caso della

Crocifissione di Pietro Lorenzetti ad Assisi, basilica inferiore (1320 ca.), di Giotto, in Simone Martini, Polittico di Cambridge, 1320 – 1350 (particolare con Angelo). Cambridge, Fitzwilliam Museum. Molte delle scene affrescate per la Cappella dell'Arena 81304 – 1305) o nei dipinti di Taddeo Gaddi per la Cappella Baroncelli in Santa Croce a Firenze 81330 ca.).

L'accertata collocazione degli Angeli nella regione dell'aria e del cielo dal punto di vista teologico e filosofico, produsse però anche la nascita di un'altra iconografia: quella degli *Angeli uccello*, i cui esempi eclatanti vanno dall' Angelo che nella Lamentazione su Cristo morto di Giotto (Padova Cappella dell'Arena) plana mostrando un' inequivocabile coda d' uccello, fino a quelli *appollaiati* fra i rami della tavola della Madonna con il Bambino, i Santi Nicola e Caterina e un donatore di Gentile da Fabriano (1395 – 1400), conservata negli Staatliche Museen di Berlino. Un riscontro si ha perfino nelle immagini angeliche che fiorirono sui margini delle pagine dei Decreti (per esempio, nel Vat. Lat. 1386, c.4r). Caratterizzati talora dalla presenza di ali che spuntano anche dalle pelvi, gli *Angeli uccello* trovano uno dei riscontri fondamentali nel commento di Gerolamo al passo profetico di Isaia (46,8 – 11), ove il rapace invocato dall'Oriente è paragonato a Cristo, mentre i suoi Angeli sono paragonati agli uccelli che aleggiavano *per tutto il mondo* (Commentarium in Isaiam, libb. VIII e X).

Certamente fu soltanto questo il punto nodale che produsse la scelta iconografica e, a fronte di un complesso intreccio fra elementi testuali e figurativi che qui non è possibile esaminare partitamente (si rinvia a Bussagli, 1991), si deve comunque rammentare che gli uccelli sono quelle creature che, in maniera più efficace di altre, evocano la figura dell'Angelo. Accanto alla loro capacità di volare, infatti gli uccelli hanno quella di cantare; proprio come gli Angeli. Per questo Gentile da Fabriano, nella sua Madonna con il Bambino, i Santi Nicola e Caterina e un donatore, li rappresenta nell'atto di suonare strumenti musicali. Da qui affiora l'altra grande innovazione grafica del Medioevo, quella degli *Angeli musicanti*. Essi compaiono per offrire agli uomini il dono della musica, riflesso impalpabile di quella che è l'armonia delle sfere e del cosmo (Ravasi 1990). Fra i numerosi esempi si rimanda al Portico della Gloria del Maestro Matteo nella cattedrale di Santiago di Compostella (1168 – 1188) o ai codici miniati e alle tavole rilucenti di oro di Paola Veneziano, attivo nel secondo quarto del Trecento.

Tuttavia lo sforzo più grande compiuto dalla cultura figurativa medievale è stato quello di tentare di offrire un'immagine diversificata e immediatamente riconoscibile delle varie gerarchie celesti.

Così gli ordini angelici vengono o rappresentati nella ricordata volta del Battistero di Firenze e su quella, pure decorata a mosaico, del Battistero di San Marco a Venezia (1344 – 1354), mentre l'elegante pennello del Guariento ne ha fissato l'effigie sulle tavolette lignee conservate nei Musei Civici di Padova (1354 – 1357 ca.). Ora, infatti, non ci si accontenta più di segnalare i nove cori, enunciandone semplicemente il nome (Bussagli, 1991, p.295), ma li si vuole chiari e visibili in modo che possano entrare a pieno titolo nell'immaginario collettivo dei fedeli.

Collaborazione angelica nelle religioni Maya, Indù, Ebraica di G. Hodson

Il sigillo devico

Benché una cerimonia intelligentemente svolta costituisca uno dei mezzi più efficaci di collaborazione tra gli Angeli e gli uomini, essa non è in alcun modo essenziale. La mente umana è una potente stazione ricetrasmittente. Allorché è impregnata di forte volontà, allenata alla concentrazione ed illuminata dal riconoscimento intuitivo dell'unicità della vita, la mente diviene uno strumento estremamente potente.

Allorché il pensiero umano vien diretto con forza verso un particolare Ordine di Angeli, un segnale mentale viene inviato e ricevuto dai membri dell'Ordine. Se chi lo invia ha raggiunto una certa universalità di coscienza ed il suo movente è di conseguenza interamente disinteressato, gli Angeli

risponderanno infallibilmente. L'uomo può allora dirigere la sua forza-pensiero nel campo del lavoro prescelto e penetrarvi lui stesso, sicuro della collaborazione Angelica.

Questa attività combinata può consistere nel servizio a favore degli altri sotto forma di guarigione spirituale, ispirazione, protezione o aiuto nel vincere la debolezza del carattere. la collaborazione può anche essere cercata allo scopo di raggiungere l'ispirazione necessaria all'esecuzione del lavoro altruistico. Gli Angeli sono alleati potenti in tale ministero, essendo capaci sia di aprire i canali dell'ispirazione fra la coscienza superiore ed il cervello, sia di trasmettere telepaticamente una serie di idee illuminanti alle menti ricettive.

La pratica regolare di invocare l'aiuto degli Angeli si è visto che produce un mutamento nell'aura umana. Il collegamento così stabilito è visibile come una zona di luce splendente che vibra alle frequenze caratteristiche delle aure angeliche. Allorché questo *sigillo devico*, come viene chiamato, è vivificato dall'azione cerimoniale o anche dal pensiero e dalla volontà soltanto, trasmette un segnale sulla lunghezza d'onda del particolare Ordine di Angeli di cui si è invocato l'aiuto. Questa chiamata viene poi raccolta dagli Angeli ai quali quali corrisponde in termini di frequenza vibratoria. Ottenute in tal modo l'attenzione, essi sono subito pronti a prestare aiuto. Benché la chiarezza sia di aiuto in tale processo, essa non è essenziale. La pratica regolare, fondata sul riconoscimento intuitivo della verità di queste idee, fornirà rapidamente una dimostrazione decisiva, se non una prova, della realtà e dell'efficacia della collaborazione tra Angeli e uomini. Tale collaborazione è infatti continuamente attuata nel regno del Sé Superiore dell'uomo, per quanto ignaro ne possa essere il Sé inferiore.

Alle Nazioni istituite nel mondo presiede un Governatore angelico che assiste la razza nell'attuazione del proprio destino. Questi grandi Angeli i *Troni* dell'angelologia cristiana, ispirano la nazione tramite l'Ego nazionale o Superanima ed i suoi leader attraverso i loro Sé Superiori. In tali condizioni di ispirazione angelica, un uomo di Stato viene provvisto di facoltà fino ad allora in lui insospettate. Finché servirà la nazione in modo disinteressato il suo potere s'accrescerà. Se interessi egoistici lo ingannassero circa i doveri verso lo stato, l'ispirazione da parte di Angeli e di altri gli verrebbe tolta ed il suo potere declinerebbe, fenomeno osservato non infrequentemente nella vita pubblica. Benché tale collaborazione sia sempre disponibile e venga offerta e frequentemente, la sua efficacia viene grandemente accresciuta allorché iniziata e riconosciuta dall'uomo.

In tal modo gli Dei erano riconosciuti dai popoli dell'antichità e se ne invocava l'aiuto. La fede in essi dei popoli dell'Antico Egitto, della Grecia, dell'Assiria e dell'India non andrebbe tuttavia considerata come dimostrazione di politeismo. L'esistenza di un Essere supremo veniva sempre riconosciuta e gli Dei erano considerati manifestazioni subordinate degli aspetti e dei poteri di quel Solo Uno. Questi esseri non erano né mere finzioni dell'immaginazione né le sole personificazioni di forze, leggi e fenomeni naturali. La ricerca *occulta* rivela che alcuni di essi avevano un'esistenza reale ed erano nient'altro che le Schiere Angeliche con le quali collaborava coscientemente la gente di allora, in particolar modo gli Iniziati dei Santuari.

Dei Maya

Nell'America Centrale sono state scoperte interessanti testimonianze di tale collaborazione. Secondo le ricerche di Ricardo Mimenza Castillo dello Yucatan, che si è interessato per molti anni alle ricerche sui Maya, questo antico popolo praticava la collaborazione tra gli Angeli e gli uomini. Si riteneva evidentemente che ad ogni settore della vita presiedesse una divinità addetta. Eccone un elenco:

- *Hunab-Ku, paragonabile a Zeus, dea della medicina*
- *Ixazahualo, dea della tessitura*
- *Ixchebeliax, dea della pittura*
- *Zuhuykah, dea della verginità*

- *Zitholontum, dio della medicina*
- *xocvitun, dio del canto*
- *Akinzoc, dio della musica*
- *Pizlimtec, dio della poesia*
- *Kukulcan, dio della guerra*
- *Ahchuykak, i gemelli del passato e degli attributi*
- *Acate, dio del commercio*
- *Mutukec, dio della tortura*
- *Chas, dio dell'agricoltura*
- *Tabai, dio della pesca,*
- *Kinichkakmo, dio del fuoco*
- *Ztab, dio del suicidio*
- *Ekxhuah, dio dei viaggiatori*

ai quali vanni aggiunti i seguenti nomi tutelari:

- Kinch Ahan Haban, dio di Champeche
- Chun Caan, dio di T-Ho
- Kabul, dio di una località ignota ma anche braccio destro di Izamal
- Kakupacat, dio del fuoco
- Hun Ahan noto come Yum Kimil dio degli inferi

Che sia per caso o per parentela, molti di questi dei Maya avevano una controparte nella mitologia graca. Per esempio il mondo infero dei Maya era simile a quello presieduto da Plutone. Era un luogo avvolto nelle tenebre eterne e tutti coloro i quali vi venivano gettati per le trasgressioni fatte in vita pativano freddo, fame, sete, sopore, torture, visioni di scene di crudeltà senza fine ed erano obbligati a vagare come l'Ebreo errante.

Gli Angeli dei Maya presentano un aspetto caratteristico, i volti assomigliano un pò a quelli di statue Maya e peruviane. Pare che molti di essi abbiano stretta affinità con il sole e con la sua adorazione.

I Devarajas

L'Induismo è ricco di dati riguardanti gli Dei e di prescrizione di metodi per invocarli. Il nome indù del Devaraja o Reggente dell'est, è Dhritarashtra, Signore dell'Aria e quello delle Schiere a lui suddite Gandharva, che hanno come colore simbolico il bianco. Ciò fa pensare all'attributo di potere dell'est qual era nel sistema dei Maya che, nell'epoca più tarda, era probabilmente contemporanea alla prima civiltà indiana. I Gandharva sono i deva della musica, incarnazioni del potere del suono della *Parola* creativa. Il nome indù del Devaraja dell'ovest è Virupaksha, Signore del Fuoco e le sue schiere Nagas, che hanno come colore simbolico il rosso. Il nome indù del Devaraja o Reggente del sud è Virudhaka, Signore delle Acque e le sue schiere sono dette Kumbhandas ed hanno come colore simbolico l'azzurro. Il Devaraja o Reggente del nord è chiamato Vaishravana, anche Kuvera, Signore della Terra e le sue schiere sono gli Yakhas, che hanno come colore simbolico l'oro.

Secondo gli Ebrei

Alcune tradizioni ebraiche dicono che vi sono quattro ordini o Compagnie di Angeli, ognuno con a capo un Arcangelo; il primo Ordine è quello di Michele, il secondo di Gabriele, il terzo di Uriele ed il quarto di Raffaele. I Cherubini sarebbero gli Angeli della facoltà, della forza di Dio. Pare siano stati associati all'Oriente o, come era chiamato nel tempio, al propiziatorio S.Paolo, descrivendo gli

antichi riti ebraici nell'Epistola agli Ebrei cap.IX, dice:

E dopo il secondo velo il tabernacolo, chiamato il Santo dei Santi... e sopra di esso i Cherubini della gloria che adombrano il propiziatorio

Parrebbe che l'Arcangelo Michele, Capo angelico del Raggio del Raggio del potere, sia il Governatore dei Cherubili perché in Genesi III, versetto 24, siamo informati che:

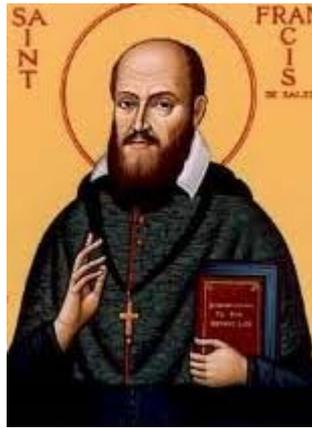
Egli pose ad oriente del Giardino dell'Eden il Cherubino dalla spada fiammeggiante, che impediva di calcare il sentiero dell'Albero della vita.

Gli insegnamenti esoterici degli Ebrei, noti come Cabala, sono ricchi di dati riguardanti le Schiere Angeliche. Ci si riferisce ad essi nella parte III.

La Ruota gira

La dimostrazione della realtà degli Ordini angelici e della collaborazione con essi viene in tal modo fornita dalle somiglianze delle descrizioni riscontrabili nelle testimonianze separate delle varie antiche razze e dei popoli del mondo. Da allora l'umanità ha iniziato un ciclo in cui predomina lo sviluppo intellettuale che, allo stadio iniziale è stato distruttore dell'intuizione e dell'esperienza mistica, stadio dal quale soltanto ora si comincia ad emergere. Allorché nel presente ciclo inizierà la fase corrispondente a quella in cui nei cicli precedenti vi era comunione tra Dei e uomini, gli Angeli saranno nuovamente visti dagli uomini e le loro funzioni fatte oggetto di ricerca scientifica. Credo che tale fase si stia ora avvicinando. Infatti oggi nel mondo non ne mancano i segni. Gli Angeli sono realtà viventi per un numero crescente di persone, molti studiosi ne invocano regolarmente l'aiuto, per guarigioni, in cerimonie nel Tempio, nella Chiesa e nella Massoneria e nella meditazione allo scopo di irradiare sul mondo energia spirituale, benedizione e pace. Come si svilupperà la saggezza etica e sociale dell'uomo, gli sarà concessa una conoscenza più approfondita delle forze, delle leggi e dei processi nascosti di Natura. Nella nuova era di fratellanza e di pace, la cui alba nonostante i molti segni contrastanti, può persino essere vista fin d'ora, vi sono motivi per sperare che gli Angeli cammineranno ancora una volta con gli uomini.

Preghiera di S. Francesco di Sales all'Angelo Custode



S. Angelo tu mi proteggi fin dalla nascita
A te affido il mio cuore
dallo al mio Salvatore Gesù poiché appartiene a Lui solo
Tu sei anche il mio consolatore nella morte
Fortifica la mia fede e la mia speranza
Accendi il mio cuore di amore divino
Fa che la mia vita passata non mi affligga
Che la mia vita presente non mi turbi
Che la mia vita futura non mi spaventi
Fortifica la mia anima nelle angosce della morte
Insegnami ad essere paziente
Conservami nella pace
Ottienimi la grazia di gustare come ultimo cibo il pane degli Angeli
Fa che le mie ultime parole siano:
Gesù Maria e Giuseppe
Che il mio ultimo respiro sia un respiro di amore
E che la tua presenza sia il mio ultimo conforto

